Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 30 aprile 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5096 nuova serie — Fondazione: 1881



## IN TUTTE LE 60.472 SEZIONI E' IN CORSO IL CONTEGGIO DEI VOTI

# I PRIMI RISULTATI DELLO SCRUTINIO DELLE SCHEDE PER L'ELEZIONE DEL SENATO

## *Finora la D.C. appare in regresso - Guadagni conseguiti dai comunisti*
## *Notevoli progressi del partito liberale - Situazione incerta per il P.S.I.*

**Roma, 29**

**Mentre il giornale va in macchina per la prima edizione, cantinuano a pervenire i risultati definitivi per i collegi senatoriali e quelli parziali per la Camera. Da questi primi dati è difficile trarre delle conclusioni orientative sicure. Comunque dai risultati finora pervenuti si possono trarre le seguenti indicazioni: anzitutto la notevole avanzata dei liberali che avviene in quasi tutte le zone con percentuali rilevanti sempre ma addirittura clamorose in taluni casi (vedi Milano centro, Roma centro, la Sardegna, il Piemonte). Un buon incremento si registra per i socialdemocratici, tuttavia non cospicuo come quello dei liberali.**

**Per quel che riguarda i socialisti, abbiamo tendenze contrastanti: da una parte il PSI guadagna, dall'altra perde. Siamo di fronte, quindi, almeno per il momento, a una situazione incerta.**

**Il PCI è in sensibile progresso. Il MSI, pur subendo delle perdite in qualche zona, in complesso sembra resistente ben più di quanto si prevedesse da taluni. Addirittura maggiore del previsto sembra il declino dei monarchici.**

**Infine, la Democrazia cristiana è in flessione, com'era nelle previsioni. E' ancora troppo presto, però, per valutare le proporzioni di tale flessione.**

### La seconda giornata delle operazioni di voto

**Roma, 29**

Alle ore 14, i presidenti delle 60.472 sezioni elettorali hanno chiuso le votazioni in tutta Italia, ammettendo a votare solo gli elettori che a quell'ora si trovavano ancora nei locali del seggio. Terminate completamente le votazioni i presidenti dei seggi hanno portato a compimento alcune operazioni relative alla compilazione dei verbali e allo sgombero dei tavoli dalle carte e dagli oggetti non necessari per lo scrutinio. Subito dopo hanno accertato il numero dei votanti risultanti dalle liste elettorali autentiche dalle commissioni elettorali e mandamentali e il numero degli elettori che non hanno votato. Quindi ha avuto inizio lo spoglio dei voti, per il Senato. Le operazioni relative allo scrutinio dei voti per la Camera dei Deputati sono iniziate appena terminate quelle del Senato.

La prima fase del capitolo elezioni si è conclusa in perfetto ordine, senza incidenti di rilievo, con una massiccia affluenza alle urne. Essa ha rivelato una larga partecipazione popolare alle vicende politiche del Paese e, al tempo stesso, una solida maturità democratica, che dissipa ogni falsa interpretazione dell'apparente indifferenza dei cittadini ai clamori della campagna elettorale.

La percentuale dei votanti è stata alta in tutte le provincie, anche se le punte più elevate si sono notate ancora una volta al Nord, nel Veneto, in Lombardia, nel Trentino-Alto Adige, in Emilia, e le più basse nell'Abruzzo-Molise, in Sicilia, in Sardegna, nella Puglia.

I partiti hanno mobilitato i loro uffici elettorali ed hanno ingaggiato una specie di corsa con i funzionari del Ministero degli Interni valendosi dei loro informatori nelle varie segreterie provinciali. In particolare, a tentare la gara sono [illegible] Democrazia cristiana, comunisti e socialisti, che dispongono di una struttura capillare e, al centro, di un apparato sufficiente per tentare di guadagnare qualche ora. Il Viminale ha, tuttavia, predisposto questa volta una fittissima rete telefonica, telegrafica e di staffette motociclistiche, in modo da accelerare al massimo la confluenza dei dati periferici, a mano a mano che verranno calcolati.

Il tempo è stato buono, dovunque, anche oggi. Non si hanno notizie di incidenti. La affluenza stamane, dalle 7 alle 14 è continuata elevata, anche se, in linea di massima, è apparsa oggi inversamente proporzionale alla percentuale [illegible] nelle varie provincie si erano registrate nella giornata di ieri. A Napoli, per esempio, dove ieri sera alla chiusura dei seggi il numero degli elettori che già avevano votato risultava pari al 68,6 per cento degli iscritti (molto al di sotto, perciò della media nazionale che aveva raggiunto l'80 per cento), si è calcolato che nella prima mezza ora di oggi si siano recate alle urne non meno di 43.000 persone, elevando di colpo il rapporto ad oltre il 75 per cento.

Anche a Genova, dove parecchi certificati elettorali erano rimasti giacenti presso il Comune, molti degli interessati si sono affrettati a ritirarli stamane per poi recarsi nelle rispettive sezioni. L'affluenza rimane comunque più alta al Nord che al Sud, come, del resto, era già avvenuto nelle passate consultazioni, che avevano date le punte minime in Calabria e nell'Abruzzo Molise e le massime in Emilia, in Toscana, nel Trentino-Alto Adige e in Lombardia. Anche ieri sera Bolzano e Trento erano quasi al 91 per cento. L'Emilia-Romagna fra l'88 e il 90, la Lombardia fra l'85 e l'88, mentre basse erano le cifre della Campania e dell'Abruzzo.

L'aumento delle percentuali di voto è stato un fenomeno costante del dopoguerra, che, a sua volta, ha segnato un balzo notevolissimo in confronto all'epoca prefascista, quando l'afflusso alle urne aveva raggiunto al massimo il 66 per cento. Nel 1946, nelle elezioni per la Assemblea Costituente, i cittadini che votarono furono l'89,1 per cento dell'elettorato. Nel 1948 salirono al 92,2, nel '53 al 93,8 per la Camera e per il Senato, nel '58 al 93,8 per la Camera e al 94 per il Senato.

Tra i «ritardatari» due personalità politiche eminenti: Gronchi e Merzagora i quali hanno votato entrambi a Roma. L'ex Presidente della Repubblica ha votato nella sezione 364 di via di Villa Paganini. Ricevute le schede, Gronchi è entrato nella cabina n. 1 dove si è trattenuto per circa due minuti. Ai giornalisti che gli hanno chiesto di fare qualche dichiarazione, Gronchi ha risposto sottolineando l'alta percentuale dei votanti; «è da augurarsi — ha soggiunto — che sia superiore a quella del 1958, dimostrando in tal modo una maggiore coscienza politica del popolo italiano». La signora Gronchi aveva già votato.

Poco prima aveva votato il Presidente del Senato Merzagora nella sezione 106 di via Lovanio. Merzagora è giunto accompagnato dalla moglie signora Giuliana ed è stato subito introdotto nel seggio elettorale semideserto. Il presidente del seggio ha chiesto a Merzagora i documenti di riconoscimento. Il Presidente del Senato, presentando la patente automobilistica, ha chiesto: «Basta questa?» e il presidente del seggio: «Certamente». Merzagora ha votato per primo seguito subito dopo dalla signora Giuliana.

All'uscita della cabina, all'atto di consegnare le schede al presidente, Merzagora ha fatto notare che recando ogni scheda la firma di uno scrutatore, ed essendo praticamente impossibile che vi possano essere due firme uguali, il segreto del voto potrebbe essere eventualmente inficiato o almeno non sufficientemente tutelato. Basterebbe infatti, notare la firma sulla scheda consegnata ad un particolare elettore per poi in sede di scrutinio constatare come ha votato. Il presidente del seggio ha fatto presente che la legge prevede che la firma delle schede avvenga prima della consegna all'elettore e Merzagora ha detto «lo so, lo so». Nell'uscire, conversando amabilmente coi giornalisti, Merzagora aveva dimenticato di ritirare il proprio documento di riconoscimento dal presidente del seggio ed uno degli scrutatori lo ha raggiunto consegnandoglielo.

Subito dopo, Merzagora, nel corso di una breve cerimonia, ha preso congedo dall'Amministrazione del Senato. I funzionari di Palazzo Madama, a ricordo dei suoi 10 anni di presidenza gli hanno offerto una riproduzione in oro del campanello presidenziale usato per le sedute dell'Assemblea.

### La percentuale dei votanti

**Roma, 29**

**A tarda ora della notte non è ancora possibile conoscere le percentuali definitive complessive dei votanti, perchè mancano ancora quelle della provincia di Udine. Tuttavia, in base ai dati raccolti finora, per il Senato ha votato il 93,1 per cento degli elettori e per la Camera il 92,9 per cento.**

**Nelle elezioni del 25 maggio 1958, aveva votato per la Camera il 93,7 per cento degli elettori; nelle elezioni del 7 giugno 1953 l'afflusso alle urne aveva raggiunto il 93,8; nel 1948, la percentuale era stata del 92,2 per cento; nel 1946, dell'89,1.**

**Per il Senato, nelle precedenti elezioni ha votato il 94 per cento degli elettori. Nel 1953, la percentuale dei votanti era stata del 93,8 per cento.**

Roma — Il Presidente del Senato, Merzagora, ha votato ieri mattina assieme alla consorte (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

### Solo di due località i definitivi per la Camera

**Roma, 29**

Alle 23.10 l'«Ansa» ha diramato i primi risultati definitivi per la Camera:

**Forte dei Marmi** (Lucca), PCI 1355; PLI 422; PSDI 433; PDIUM 38; PSI 1368; MSI 270; PRI 87; DC 2048.

**Portoferraio** (Livorno): PCI 1905; PLI 425; PSDI 456; PDIUM 1185; MSI 365; PRI 180; DC 2230.

### Il primo risultato dello spoglio per il Senato

**Roma, 29**

Il primo risultato dello scrutinio per il Senato è venuto da Garniga in Provincia di Trento: I. S. (indipendenti sinistra) 5; PSI 27; DC 166; MSI 2; PLI 2; PSDI 17.

### Importazioni di carni per il mese di maggio

**Roma, 29**

Il Ministero del Commercio con l'Estero comunica che, di intesa con le altre amministrazioni interessate, è venuto nelle determinazione di consentire l'importazione, col sistema della Dogana controllata, dei seguenti contingenti validi per il mese di maggio 1963: dai paesi della CEE e di PTOMA, dai paesi della Tabella A-Import (esclusi i paesi CEE), dalla Romania, Polonia e dall'Ungheria: bestiame bovino da macello aventi fino a quattro denti d'adulto di cui non oltre il 30 per cento di bestiame bovino adulto: capi 80 mila; carne bovina fresca o refrigerata: quintali 80 mila.

## TRIESTE: I risultati definitivi per il Senato

| PARTITI | VOTI |
|---|---|
| PARTITO COMUNISTA ITALIANO | 48.625 |
| PARTITO LIBERALE ITALIANO | 15.152 |
| PARTITO REPUBBLICANO ITAL. | 4.559 |
| DEMOCRAZIA CRISTIANA | 69.208 |
| MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO | 23.234 |
| MONARCHICI (P.D.I.U.M.) | 992 |
| SOCIALDEMOCRATICI (P.S.D.I.) | 17.751 |
| PARTITO SOCIALISTA ITALIANO | 14.057 |

# I risultati nei vari collegi senatoriali

### PIEMONTE

**Collegio di Alba** — PSDI 11.111 (10,7 per cento); PLI 14.461 (14,0); PSI 9.941 (9,6); PCI 7.582 (7,3); DC 57.631 (55,8); MSI-PDIUM 2.677 (2,6). Precedenti elezioni: PCI 5.410 (5,2); PMP 798 (0,8); DC 55.548 (43,7); PNM 4.663 (4,5); PSI 9.382 (9,1); PSDI 10.174 (9,8); PLI 8.184 (7,9); Comunità 4.630 (4,5); MARP 3.404 (3,3); PRI-P. RAD. 1.300 (1,2).

**Collegio di Asti** — PSDI 11.245 (9,1 per cento); PLI 18.681 (15,1); PSI 14.613 (11,8); PCI 22.434 (18,2); DC 51.613 (42); MSI-PDIUM 4681 (3,8). Precedenti elezioni: PCI 19.795 (15,7); PMP 1089 (0,9); DC 56.089 (44,6); PNM 10.545 (8,4); PSI 10.732 (8,5); PSDI 8828 (7); PLI 6107 (4,9); Comunità 8548 (6,8); MSI 1373 (1,1); MARP 2608 (2,1).

**Collegio di Acqui Terme - Novi Ligure** — PSDI 9.437 (8,8 per cento); PLI 6.511 (6,0), PSI 17.552 (16,3); PCI 31.935 (29,7); DC 37. 649 (35,0); MSI-PDIUM 4.534 (4,2). Precedenti elezioni: PCI 27.269 (24,9); PMP 990 (0,9); DC 46.273 (42,4); PNM 1.284 (1,2); PSI 17.045 (15,6); PSDI 7.224 (6,6); PLI 4.046 (3,7); Comunità 1.415 (1,3); MSI 1.945 (1,8); MARP 595 (0,5); PRI-P. Rad. 1.214 (1,1).

**Collegio di Novara** — PSDI 9237 (5,9); PLI 13.207 (8,4); PSI 33.046 (21,2); PCI 37.872 (24,3); DC 57.159 (36,6); MSI-PDIUM 5624 (3,6). Precedenti elezioni: PCI 31.165 (20,5); PMP 1785 (1,2); DC 60.754 (40); PNM 2682 (1,8); PSI 33.994 (22,4); PSDI 7199 (4,7); PLI 5705 (3,7); Comunità 912 (0,6); MSI 5402 (3,6); MARP 1521 (1); PRI-P. Rad. 849 (0,5).

**Collegio di Verbano** — PSDI 9.348 (7,4 per cento); PLI 12.517 (9,9); PSI 26.505 (20,9); PCI 27.598 (21,8); DC 46.949 (37,0); MSI-PDIUM 3.794 (3,0): Precedenti elezioni: PCI 20.237 (16,7); PMP 859 (0,7); DC 48.015 (39,6); PNM 3.248 (2,7); PSI 28.276 (23,3); PSDI 8.021 (6,6); PLI 4.245 (3,5); Comunità 933 (0,8); MSI 3.697 (3,0); MARP. 3.193 (2,6); PRI-P. RAD. 566 (0,5).

**Collegio di Vercelli** — PSDI 7163 (5,8 per cento); PLI 14.063 (11,5); PSI 15.650 (12,8); PCI 38.018 (31); DC 43.806 (35,8); MSI-PDIUM 3854 (3,1). Precedenti elezioni: PCI 31.083 (25,8); PMP 872 (0,7); DC 47.661 (38,3); PNM 3952 (3,2); PSI 19.669 (15,8); PSDI 5860 (4,8); PLI 6893 (5,5); Comunità 1952 (1,6); MSI 3113 (2,5); MARP 2307 (1,9).

**Collegio di Martina Franca** — PSI 11.256 (9,9 per cento); DC 42.569 (37,4); PLI 3.835 (3,4); PSDI 2.012 (1,8); PRI 543 (0,5); MSI 9.905 (8,7); PDIUM 5.765 (5,0). Precedenti elezioni: PSI 12.075 (10,7); DC 46.486 (41,0); PCI 26.793 (23,7); PMP 3.354 (3,0); PLI 1.961 (1,7); PNM 12.509 (11,0); MSI 10.105 (8,9).

**Collegio di Biella** — PSDI 71.592 (9 per cento); PLI 15.683 (12,1); PSI 18.846 (14,6); PCI 40.436 (31,2); DC 39.422 (30,4); MSI-PDIUM 3.406 (2,7). Precedenti elezioni: PCI 34.142 (27,1); PMP 900 (0,7); DC 42.509 (33,7); PNM 1.821 (1,4); PSI 20.826 (16.5); PSDI 7.749 (6,2); PLI 6.035 (4,8); Comunità 6.004 (4,8); MSI 2.331 (1,8); MARP 2.559 (2,0); PRI-P. RAD. 1.292 (1,0).

### LOMBARDIA

**Collegio di Como** — PSI 25.028 (19,9 per cento); PCI 14.956 12,0); MSI 5432 (4,3); DC 50.216 (40,1); PLI 15.382 (12,3); PSDI 11.586 (9,2); PDIUM 2305 (1,8); PRI 561 (0,4). Precedenti elezioni: PCI 11.172 (9,4); MSI 6220 (5,3); PSI 23.789 (20,1); PSDI 9146 (7,7); PLI 6690 (5,7); PMP 1324 (1,1); PRI - Partito radicale 800 (0,7); DC 54.191 (45,9); PNM 4805 (4,1).

**Collegio di Salò** — PSI 18.010 (15,6 per cento); PCI 18.853 (16,3); MSI 4234 (3,7); DC 56.581 (49,0); PLI 5339 (4,6); PSDI 11.255 (9,7); PDIUM 1302 (1,1). Precedenti elezioni: PCI 17.851 (15,8); PSI 18.575 (16,4); PSDI 7254 (6,4); PLI 3691 (3,3); PMP 1033 (0,9); PRI - Partito radicale 444 (0,4); DC 60.844 (53,8); PNM 3396 (3,0).

**Collegio di Monza** — PSI 32.792 (17,9 per cento); PCI 39.907 (21,8); MSI 5571 (3,0); DC 78.563 (42,9); PLI 13.667 (7,5); PSDI 11.617 (6,3); PRI 1130 (0,6). Precedenti elezioni: PCI 29.938 (19,4); MSI 4754 (3,1); PSI 27.700 (18,0); PSDI 9023 (5,9); PLI 5374 (3,5); PRI - Partito radicale 1231 (0,8); DC 75.328 (48,9); Comunità 708 (0,4).

**Collegio di Treviglio** — PSI 18.979 (15,1 per cento); PCI 14 mila 282 (11,4); MSI 2994 (2,4); DC 75.204 (60); PLI 4508 (3,6); PSDI 6595 (5,3); PDIUM 1693 (1,3); Conc. Un. Rurale 1068 (0,9). Precedenti elezioni: PCI 14.208 (12,1); MSI 3200 (2,7); PSI 14.356 (12,2); PSDI 5635 (4,8); PLI 2242 (1,9); PMP 561 (0,5); PRI-P. Rad. 296 (0,3); DC 73.868 (63); PNM 2404 (2,1) MARP 452 (0,4).

**Collegio di Cantù** — PSI 27.776 (19,7 per cento); PCI 19.603 (13,8); MSI 2.737 (1,9); DC 74.188 (52,5); PLI 7.700 (5,4); PSDI 7.674 (5,4); PDIUM 1.874 (1,3). Precedenti elezioni: PCI 13.878 (10,7); MSI 2.538 (2,0); PSI 27.164 (20,9); PSDI 6.512 (5,0); PLI 3.637 (2,8); PMP 628 (0,5); DC 73.085 (56,4) PNM 2.262 (1,7).

**Collegio di Lodi** — PSI 24.654 (17,5 per cento); PCI 39.631 (28,2); MSI 3391 (2,4); DC 60.330 4423 (3,1); PDIUM 1908 (1,3); (42,9); PLI 6076 (4,3); PSDI PRI 482 (0,3). Precedenti elezioni: PCI 35.983 (26,3); MSI 2223 (1,6); PSI 24.856 (18,2); PSDI 4341 (3,2); PLI 5110 (3,7); PMP 2422 (1,8); PRI - Partito radicale 730 (0,5); DC 60.901 (44,5); Comunità 265 (0,2).

**Collegio di Clusone:** PSI 12.450 (10,1); PCI 9557 (7,7); MSI 2323 (1,9); DC 82.940 (67,1); PLI 5241 (4,2); PSDI 8771 (7,1); PDIUM 1440 (1,2); Conc. Un. Rur. 891 (0,7). Precedenti elezioni: PCI 9239 (7,9); MSI 2315 (2,0); PSI 10.474 (8,9); PSDI 8433 (7,3); PLI 2980 (2,5); PMP 810 (0,7); PRI - P. Rad. 625 (0,5); DC 79.094 (67,4); PNM 1891 (1,6); MARP 1550 (1,3).

**Collegio di Crema:** PSI 18.176 (18,3); PCI 17.478 (17,6); MSI 2139 (2,2); DC 50.663 (51,0); PLI 4326 (4,4); PSDI 3513 (3,5); PDIUM 1350 (1,4); Conc. Un. Rur. 1610 (1,6). Precedenti elezioni: PCI 17.690 (17,0); MSI 1961 (1,9); PSI 20.896 (20,1); PSDI 3078 (3,0); PLI 3587 (3,5); PMP 1290 (1,2); DC 54.541 (52,5); PNM 828 (0,8).

**Collegio di Varese** — PSI 34.396 (19,9 per cento); PCI 30.736 (17,7); MSI 8.412 (4,8); DC 68.773 (39,7); PLI 14.983 (8,6); PSDI 13.330 (7,7); PDIUM 2.793 (1,6). Precedenti elezioni: PCI 20.584 (13,3); MSI 8.166 (5,3); PSI 33.355 (21,5); PSDI 11.559 (7,4); PLI 5,394 (3,5); PRI - P. Rad. 1.122 (0,7); DC 70.493 (45,5); PNM 4.319 (2,8).

**Collegio di Chiari** — PSI 14.968 (15,6); PCI 13.266 (13,7) MSI 2.879 (2,9); DC 55.101 (57,0); PLI 4.814 (4,9); PSDI 3.495 (3,6); PDIUM 1.017 (1,1), Conc. Un. Rur. 845 (0,9); PRI 337 (0,3). Precedenti elezioni: PCI 13.395(13,1); MSI 2.264 (2,2); PSI 16.886 (16,6); PSDI 3.055 (3,0); PLI 3.205 (3,1); PMP 1.027 (1,0); PRI - P. Rad. 317 (0,3); DC 60.262 (59,1); PNM 1.586 (1,6).

**Collegio di Sondrio** — PSI 15.682 (19,1 per cento); PCI 8253 (10,1); MSI 1384 (1,7); DC 45.823 (55,9); PLI 4481 (5,5); PSDI 6358 (7,7). Precedenti elezioni: PCI 9016 (11,6); MSI 1421 (1,8); PSI 10.497 (13,6); PSDI 6025 (7,8); PLI 1872 (2,4); PMP 929 (1,2); PRI - P. Rad. 565 (0,7); DC 44.693 (57,7); PNM 2243 (2,9); MARP 261 (0,3).

**Collegio di Breno** — PSI 16.461 (15,0 per cento); PCI 11.218 (10,2); MSI 2.674 (2,4); DC 62.227 (57,0); PLI 3.571 (3,3); PSDI 11771 (10,8); P.D.I.U.M. 1.095 (1,0); CONC. UN. RUR. 329 (0,3). Precedenti elezioni: PCI 9.778 (9,1); MSI 2.599 (2,4); PSI 17.186 (16,0); PSDI 7.591 (7,0); PLI 2.185 (2,0); PMP 555 (0,5); PRI-P. RAD. 413 (0,4); DC 64.835 (61,2); PNM 1.491 (1,4).

**Collegio di Rho** — PSI 46.221 (20,4); PCI 59.346 (26,2); MSI 6256 (2,8); DC 89.613 (39,6); PLI 9585 (4,2); PSDI 12.404 (5,5); PDIUM 1775 (0,8); PRI 1091 (0,5). Precedenti elezioni: PCI 36.622 (21,3); MSI 3944 (2,3); PSI 35.925 (20,9); PSDI 9535 (5,5); PLI 3155 (1,8); PMP 1618 (0,9); PRI - P. Rad. 1119 (0,7); DC 79.362 (46,3); Comunità 636 (0,4).

**Collegio di Ostiglia** — PSI 24.594 (22,8 per cento); PCI 36.848 (34,2); MSI 4617 (4,3); DC 32.093 ((29,7); PLI 4041 (3,7); PSDI 5485 (5,1); PRI 254 (0,2). Precedenti elezioni: PCI 37.306 (32,1); MSI 3509 (3); PSI 28.773 (24,8); PSDI 5453 (4,7); PLI 2573 (2,2); DC 38.091 (32,9); PRI - P. Rad. 374 (0,3).

### VENETO

**Collegio di Rovigo** — PSI 12.920 (13,9 per cento); PLI 5534 (5,9); PSDI 6741 (7,2); PCI 25.910 (27,8); PRI 360 (0,4); MSI-PDIUM 4043 (4,4); DC 37.612 (40,4). Precedenti elezioni PRI-P. Rad. 424 (0,4); PMP 786 (0,8); MSI-PNM 4524 (4,6); PLI 2644 (2,7); PCI 24.253 (24,4); PSI 18.675 (18,8); DC 41.897 (42,2); PSDI 6061 (6,1).

**Collegio di Mirano** — PSI 16.927 (16,8 per cento); PLI 2410 (2,4); PSDI 5238 (5,2); PCI 18.066 (17,9); PRI 655 (0,6); MSI-PDIUM 1365 (1,4); DC 56.165 (55,7). Precedenti elezioni: PRI-P. Rad. 737 (0,8); PMP 656 (0,7); MSI-PNM 1638 (1,7); PLI 1365 (1,4); PCI 13.186 (13,8); PSI 17.600 (18,4); DC 56.013 (58,7); PSDI 4295 (4,5).

**Collegio di Vittorio Veneto-Montebelluna** — PSI 14.568 (13,5 per cento); PLI 4.245 (4,0); PSDI 10.150 (9,4); PCI 9.945 (9,2); PRI 873 (0,8); MSI-PDIUM 1.868 (1,7); DC 66.083 (61,4). Precedenti elezioni: P.R.I.-P. RAD. 1.314 (1,2); PMP 955 (0,9); MSI-PNM 2.405 (2,3); PLI 2.894 (2,7); PCI 6.879 (6,5); PSI 13.651 (12,8); DC 69.680 (65,4); PSDI 8.694 (8,2).

**Collegio di Bassano del Grappa** — PSI 7.921 (8,1 per cento); PLI 5.022 (5,2); PSDI 7.830 (8,0); PCI 5.923 (6,1); PRI 389 (0,4); MSI-PDIUM 2.067 (2,1); DC (*) 68.293 (70,1). Precedenti elezioni: PRI-P. RAD. 298 (0,3); PMP 740 (0,8); MSI-P.N.M. 1.951 (2,1); PLI 4.164 (4,4); PCI 5.372 (5,7); PSI 7.206 (7,6); DC 68.556 (72,1); PSDI 6.745 (7,0). (*) Il candidato Valmarana Giustino (DC) ha superato il quorum del 65 per cento sui votanti.

**Collegio di Schio** — PSI 12.516 (10,7 per cento); PLI 7899 (6,8); PSDI 6453 (5,5); PCI 12.589 (10,8); PRI 455 (0,4); MSI-PDIUM 2521 (2,2); DC 73.851 (63,3); ID 341 (0,3). Precedenti elezioni: PRI--P. Rar. 461 (0,4); PMP 310 (0,3); MSI-PNM 2791 (2,5); PLI 6558 (5,9); PCI 13.386 (12); PSI 9789 (8,8); DC 72.437 (65,2); PSDI 5424 (4,29).

**Collegio di Verona Pianura** — PSI 21.419 (20,1 per cento); PLI 4923 (4,6); PSDI 5406 (5,1); PCI 15.688 (14,7); MSI - PDIUM 2724 (2,6); DC 56.298 (52,9). Precedenti elezioni: PRI - Partito radicale 561 (0,5); PMP 769 (0,7); MSI - PNM 3955 (3,6); PLI 3043 (2,7); PCI 13.745 (12,4); PSI 25.532 (23,0); DC 58.707 (53,0); PSDI 4556 (4,1).

**Collegio di Adria** — PSI 11.565 (16,8 per cento); PLI 2914 (4,2); PSDI 3626 (5,3); PCI 21.478 (31,2); PRI 644 (0,9); MSI - PSDIUM 1825 (2,7); DC 26.808 (38,9). Precedenti elezioni: PRI - Partito radicale 576 (0,7); PMP 873 (1,1); MSI - PNM 2182 (2,7); PLI 1998 (2,5); PCI 23.400 (28,8); PSI 17.429 (21,5); DC 31.134 (38,3); PSDI 3551 (4,4).

(Continua in 2.a pagina)

## SI SCATENA IMPROVVISA LA POLEMICA POST-ELETTORALE

# *VIOLENTO CONTRATTACCO DI SARAGAT A LA MALFA*

## Il Ministro accusato di aver lottato con accanimento e livore per diminuire i voti del PSDI - Le aspirazioni del radicalismo

**Roma, 29**

Il Presidente della Repubblica dopo aver votato a Sassari, è rientrato nella Capitale per seguire dal Quirinale l'andamento dei risultati elettorali. I dati finali delle elezioni verranno comunicati ufficialmente dal Presidente del Consiglio al Capo dello Stato nella giornata di mercoledì.

Nel campo dei partiti, il fatto clamoroso della giornata è costituito dal durissimo contrattacco di Saragat a La Malfa. In un editoriale che comparirà domani sulla «Giustizia» dal titolo «Che cosa vuole l'on. La Malfa?» l'on. Saragat replica, a conclusione della campagna elettorale, agli attacchi che erano stati mossi durante la campagna elettorale dal PRI al PSDI. Secondo Saragat la risposta viene soltanto ora per due motivi: «1) perchè gli "attacchi" [illegible] a trascinarci in una polemica da cui durante il periodo elettorale avremmo avuto tutto da perdere; 2) perchè la polemica [illegible] il PRI». L'on. Saragat ripone la sua attenzione su tre argomenti che a suo avviso hanno costituito oggetto di polemica tra i due partiti:

1) Voto dei cattolici: [illegible] della dichiarazione dei Vescovi ha [illegible] sua moderazione. Ma di fronte alle interpretazioni integralistiche e di regime che di tale dichiarazione davano gli attivisti democristiani, abbiamo fatto valere il diritto degli elettori democratici di votare senza subire coercizioni extrapolitiche. I portavoce dell'on. La Malfa di questa nostra doverosa presa di posizione democratica hanno dato la seguente interpretazione: "Il PSDI si rivolge ai cattolici invitandoli a votare socialdemocratico. Dunque il PSDI gareggia con la DC [illegible]". La cosa più curiosa è che mentre i portavoce dell'on. La Malfa ironizzavano sulla nostra ortodossia unicamente perchè rivendicavamo il diritto per tutti i democratici di votare senza subire pressioni extrapolitiche, il PRI stipulava accordi elettorali nelle Romagne con la DC per ottenere i voti dei democristiani.

2) «Centro-sinistra cosiddetto [illegible]: «L'argomentazione dei portavoce dell'on. La Malfa — scrive Saragat — era la seguente: "Il PSDI chiede più voti [illegible] perchè [illegible] sommando i propri voti con quelli della DC, costituirà una maggioranza assoluta. Non c'è dubbio quindi che il PSDI vuole escludere il PSI dalla futura maggioranza". Anche qui — aggiunge Saragat — i portavoce dell'on. La Malfa si coprivano con la propensione di alcuni giornali di informazione liberale o moderati per un rafforzamento del PSDI. Questi giornali davano prova di [illegible] perchè tra [illegible] costituito da [illegible] di un PSI [illegible] massimalisti, [illegible] di integrazione [illegible] sinistra che [illegible] forte PSDI [illegible] l'integrazione [illegible] il PSI [illegible] preferiscono [illegible]

3) Polemica Sullo-Angrisani: [illegible]

Proseguendo l'on. Saragat afferma: «[illegible] La Malfa [illegible] un dialogo [illegible] e l'assenza [illegible] renderebbe [illegible] carristi, e [illegible] di un forte [illegible] prigioniera della sua destra, vuol dire che vive nella Luna. Un simile dialogo è possibile ma sul piano di un sottogoverno, sul piano della ripartizione dei posti e alla lunga si risolverebbe in un riflusso della DC verso destra e in un ritorno del PSI su posizioni frontiste. Perchè l'incontro avvenga sul piano di Governo, di programmi, di principi, su un piano di serietà e di responsabilità, è indispensabile la presenza di un forte PSDI».

«In altri termini — afferma Saragat avviandosi alla conclusione — lottare contro il PSDI è lottare contro la politica di centro-sinistra. Ma l'on. La Malfa ha lottato contro di noi in tutta questa campagna elettorale con accanimento, con livore, come se tutto lo scopo della politica repubblicana fosse di veder diminuiti i voti al nostro partito. Che cosa vuole l'on. La Malfa? Se ci fosse una logica nell'atteggiamento dell'on. La Malfa, dovremmo concludere che egli lavora per creare le premesse di una politica sul tipo di quella vagheggiata dall'ala sinistra del radicalismo italiano. In ogni caso — conclude Saragat — attenderemo lo sviluppo della situazione senza lasciarci trascinare sul terreno delle chiassate polemiche, ma reagendo con fermezza agli ingiusti attacchi di cui siamo stati e siamo l'oggetto».

## GIA' ASSEGNATI I SETTE SEGGI

# I senatori eletti nel Trentino-Alto Adige

**Trento, 30**

Ultimato lo spoglio delle schede relative al Senato, i risultati — seppur ufficiosi — danno la seguente distribuzione dei sette seggi senatoriali della Regione: due collegi hanno registrato lo scatto del «quorum» e precisamente quelli di Bressanone (Saxl) e di Mezzolombardo (De Unterrichter). Per gli altri cinque seggi si è dovuto procedere al complesso calcolo che ha visto assegnati tre seggi alla DC e precisamente ai candidati proposti nei collegi di Trento (Berlanda), Rovereto (Spagnoli) e Pergine (Mott); uno alla SVP per il collegio di Bolzano (Sand); il settimo senatore è stato assegnato al candidato del PSI on. Lucchi, che si era presentato nei tre collegi di Trento, Bolzano e Rovereto.

Questi, quindi, i senatori eletti: sen. Berlanda (DC); sen. Spagnolli (DC); sen. Mott (DC); sen. De Unterrichter (DC); sen. Sand (PPST); sen. Saxl (PPST); sen. Lucchi (PSI).

Nel 1958 i sei seggi erano così distribuiti: quattro alla DC e due al PPST.

SERENA E ORDINATA CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE POLITICA

# Allegre «marce» di centenari per raggiungere i seggi elettorali

**In Provincia di Cagliari, a Sinnai, quindici ultranovantenni sono andati a votare in gruppo - Una donna colta dalle doglie del parto mentre era in cabina, un'altra ha votato poche ore dopo aver dato alla luce due gemelli - A Terni scrutini a lume di candela - Incidenti d'auto toccati a elettori e scrutatori - Una suora accompagnata a votare dai bambini del suo asilo**

Roma, 29

*Anche la seconda giornata elettorale ha fatto registrare in tutta Italia episodi inconsueti, a volta lieti a volta drammatici, ma che tutti hanno sottolineato l'alto grado di maturità democratica degli italiani.*

*A Treviglio un missionario dei Padri Bianchi di Treviglio ed un ortolano, sebbene rimasti feriti stamane a causa del ribaltamento dell'auto sulla quale viaggiavano diretti al seggio elettorale di Brignano, prima di farsi ricoverare all'ospedale hanno voluto raggiungere il seggio per votare. Essi sono stati poi trasportati con un'autolettiga all'ospedale di Treviglio. L'ortolano, Giuseppe Nisoli, è stato ricoverato con una prognosi di 60 giorni, mentre il missionario è stato dimesso dopo una medicazione.*

*Alle ore 8 ha votato a Treviglio la decana della città, Caterina Podestà, vedova Ferri, di 100 anni. Verso le 9 il presidente di una sezione ha chiuso per mezz'ora il seggio per consultarsi con il Tribunale circa la validità dei certificati medici attestanti una «forte diminuzione visiva» di alcuni elettori quasi chiechi accompagnati dai parenti e assistiti nelle operazioni di voto.*

*A Mantova si è appreso che nel tardo pomeriggio di ieri, Armando Marcomini, di 36 anni, rappresentante di lista presso la sezione n. 4 di Pradello, una frazione di Villimpenta, è stato colto da infarto cardiaco mentre era intento alle sue funzioni. Il Marcomini si trova ora all'ospedale di Roncoferraro in gravi condizioni.*

*A Sarzana, un anziano elettore, Armando Venturini, di 60 anni, mentre stava recandosi a votare alla sezione n. 1 in piazza Matteotti, è stato colto da un capogiro. Il Venturini è caduto per le scale del palazzo dove si trova la sezione elettorale, ferendosi al capo. Soccorso dai presenti, è stato trasportato all'ospedale, dove è stato giudicato guaribile in una settimana.*

*A Latina la signora Esperina Russo, ricoverata al reparto maternità dell'ospedale ha votato questa mattina un'ora dopo aver dato felicemente alla luce una bella coppia di maschietti. Il seggio elettorale della speciale sezione, la 19, istituita per i ricoverati dell'ospedale, si è spostato appositamente presso il letto della puerpera. In tutto presso la sezione dell'ospedale hanno votato 130 ricoverati.*

*Il presidente, la segretaria e lo scrutatore della sezione elettorale n. 9 di Asciano in provincia di Siena, sono rimasti feriti in un incidente mentre, a bordo di una «500», stavano recandosi alla sezione per riprendere, stamane, le operazioni di voto. Sull'auto si trovavano Bruno Marignani, di 43 anni, presidente del seggio, sua moglie Maria Galassi, di 36 anni, segretaria, e Marino Mariottini, proprietario dell'auto e scrutatore. A causa del fondo stradale bagnato, l'auto ha cozzato contro un muro lungo la strada che, dalla periferia di Asciano, conduce alla sede del seggio n. 9. I tre sono stati trasportati all'ospedale. Il Mariottini è stato giudicato guaribile in 20 giorni, il Marignani in 10 giorni e sua moglie è stata dimessa avendo riportato soltanto leggere escoriazioni. Il lavoro al seggio è proseguito con un presidente ed uno scrutatore supplenti.*

*A Matera, Suor Maria del Sacro Cuore, che cura un orfanotrofio a Fardella, ha votato portando con sè nel seggio i sei bambini che assiste. La religiosa, infatti, non sapeva a chi affidarli durante la sua assenza. Dopo aver votato, Suor Maria è ripartita alla volta del suo paese, sempre seguita dai bimbi fatti oggetto, nel seggio, a particolari attenzioni da parte degli scrutatori e del personale di servizio. Degli 8.841 elettori di Matera emigrati all'estero, soltanto 3.783 hanno ritirato il certificato elettorale.*

*A Brindisi nelle prime ore di questa mattina si sono recati alle urne 166 marittimi del piroscafo «Europa» provenienti dal Sud Africa, e della nave traghetto «Appia». In una sezione del centro hanno compiuto il loro dovere di elettori due giovani che, subito dopo il voto, si sono uniti in matrimonio. In un'altra sezione ha votato il Padre Ruggero Antonucci, che è giunto appositamente dal Mozambico dove svolge da anni la sua opera missionaria.*

*La «nonnina» di Molfetta, signora Ippolita Bruno vedova Altamura, che il 7 agosto prossimo compirà 105 anni, ha votato poco prima di mezzogiorno presso la sezione n. 21, dove era giunta in macchina. Accompagnata da una congiunta si è recata in cabina dove ha espresso il voto. Subito dopo la «Nonna di Molfetta» ha lasciato il seggio fatta segno a manifestazioni di simpatia da parte di tutti gli elettori presenti.*

*Ad Imperia, stamane ha votato il più anziano elettore della Riviera dei Fiori: il gen. Giorgio Stoppani, che ha 101 anni e fu Sindaco di Imperia. Al seggio il generale ha ricevuto in omaggio un mazzo di fiori da tre giovani neo elettori; Piera e Francesco Revello e Giancarlo Montaldi che hanno appena compiuto 21 anni.*

*A Villaputzu, in provincia di Cagliari, una automobile adibita al trasporto di elettori, è uscita fuori strada e l'autista, Beniamino Massesi, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Muravera. Ad Isili, la elettrice Luigia Boi Casadio, di 70 anni, è morta nella cabina. Da tempo la donna non usciva di casa perchè sofferente ed i figli avrebbero voluto accompagnarla al seggio elettorale in automobile; ma la signora Casadio ha voluto approfittare della circostanza per fare due passi a piedi. Ritirate le schede, è entrata in cabina e, poichè vi si tratteneva troppo a lungo, il presidente è andato a vedere cosa le fosse capitato. Proprio in quell'istante si è udito un tonfo. Luigia Boi Casadio era caduta in terra esanime: stringeva in mano già sigillate le schede per la Camera e per il Senato. Il presidente e scrutatori si sono adoperati per rianimarla, ma non c'è stato nulla da fare: l'anziana elettrice era già morta.*

*A Sinnai quindici ultranovantenni sono andati a votare in gruppo; tra questi era la signora Paola Contini, che da cinque anni ha superato il secolo. Centocinque anni ha anche la nonnina di Villasor, Filomena Ledda, che ha votato oggi poco dopo mezzogiorno. Due chilometri a piedi dalla casa di campagna fino al seggio di Caltelli ha percorso Pasqualina Moro, che ha oltre 90 anni. Era attorniata da una folta schiera di nipoti, tutti elettori. A Decimo, la signora Teresina Garau, di 27 anni, mentre votava in cabina, ha sentito le prime doglie del parto. Accompagnata a casa, qui ha dato alla luce poco dopo una femminuccia. Nella sezione n. 3 di Gusvini un elettore senza gambe ha chiesto di poter entrare in cabina in carrozzella. Per consentire anche al mutilato di esprimere il voto in segreto, il presidente del seggio ha permesso che si smontasse la cabina. Dei ventisei operai di Usellus che lavorano all'estero sono venuti a votare solo quelli occupati in Svizzera, sei in tutto. Al signor Emanuele Mannai, di Sant'Antioco, era stato rifiutato il permesse di venire in Italia. Lavorava in Germania: ha rassegnato le dimissioni e stamani ha votato. A Ghilarza, è giunto un operaio emigrato in Australia: avendo smarrito la cartolina elettorale ha dovuto pagarsi per intero il viaggio.*

*A La Spezia uno degli ultimi elettori della sezione n. 2 di Monterosso al Mare, nelle Cinque Terre, Giuseppe Bellatalla di 77 anni ha ottenuto il certificato elettorale pochi minuti prima della chiusura del seggio, perchè ritenuto morto. Il Bellatalla che vive a Milano presso parenti almeno sei mesi all'anno, era fino a qualche giorno fa in una clinica che, probabilmente per caso di omonimia, ne aveva notificato il decesso anche allo Stato Civile di Milano; sicchè quando il giorno 26 scorso giunse il certificato elettorale intestato al pensionato di Monterosso, esso era stato respinto al Comune d'origine con la dizione «non consegnato per avvenuto decesso del destinatario». Il «redivivo» — festeggiato dai compaesani — ha votato verso le 13.30 di oggi, dichiarando: Sono certo che questa storia è un augurio per me, sicchè voterò chissà quante volte ancora».*

*Sempre in provincia di La Spezia, a Sarzana, un'anziana signora, Agata Moralia di 78 anni, che aveva voluto recarsi a votare nonostante le precarie condizioni di salute, è morta per malore prima di mezzogiorno di oggi mentre votava nel seggio n. 1 delle scuole di Amelia.*

*Un altro elettore è morto a Modugno in provincia di Bari. Si tratta di un anziano agricoltore, Vito Cramarossa, di 67 anni, che è stato colpito da malore mentre, con gli ultimi elettori, attendeva il suo turno per votare. Egli si è accasciato per terra poco prima di entrare nel seggio n. 8. Soccorso dagli agenti di servizio e da altre persone, è stato successivamente trasportato alla sua abitazione, poco distante dalla sezione elettorale. Durante il percorso, però, è morto.*

*A Sciacca, in provincia di Agrigento, un elettore è stato arrestato in una sezione per ordine del presidente di seggio, avendo esibito un certificato elettorale non suo. Si tratta di Giuseppe Diecidue, che è stato trasportato alle locali carceri dai carabinieri.*

*Un singolare contrattempo ha rallentato le operazioni di scrutinio in tutte le sezioni di Terni. Per la sospensione dell'energia elettrica per circa due ore tutta la città è rimasta al buio, per cui nei seggi lo spoglio delle schede è proseguito a lume di candela.*

## Missili americani alla Germania di Bonn

Bonn, 29

Missili americani «Sergeant» saranno dati in dotazione a un battaglione dell'esercito della Germania occidentale che ha terminato un corso di addestramento a tale scopo negli Stati Uniti. Altri due battaglioni saranno inviati negli Stati Uniti per seguire un eguale corso di addestramento.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

**Milano — Una folla di milanesi si è assiepata in piazza Cavour per seguire i risultati delle elezioni sul gigantesco tabellone che è stato sistemato sulla facciata del palazzo della stampa**

GIA' SOLLEVATO IL PRIMO CAVILLO LEGALE

## In un ospedale romano si è votato fino alle 17.30

**Tentativo dei comunisti di invalidare le operazioni - La proroga adottata invece nel pieno rispetto della legge**

Roma, 29

Al seggio elettorale installato nell'Ospedale San Giacomo è stata sollevata un'eccezione circa la validità delle operazioni di voto. Secondo il candidato comunista Mario Muzi, il presidente del seggio dott. Musiello avrebbe violato le norme stabilite dalla legge elettorale permettendo ai degenti di votare oltre le ore 14, e precisamente fino alle ore 17.38.

Il presidente del seggio, che ha già comunicato l'accaduto all'ufficio circoscrizionale competente, sostiene, dal canto suo, che nessuna irregolarità è stata commessa, in quanto, in base all'articolo 65 del testo unico delle leggi per le elezioni della Camera dei deputati, «gli elettori che a tale ora si trovano ancora nei locali del seggio sono ammessi a votare anche oltre il termine predetto» (ore 14).

Pertanto il presidente aveva fatto presente all'ufficio elettorale comunale l'impossibilità di far votare entro le ore 14 tutti i malati ricoverati e quindi aveva chiesto l'autorizzazione a protrarre l'orario di vitazione, considerando la corsia dell'ospedale come seggio elettorale.

Dalle 8.30 di stamane, fino alle 17.38 hanno votato nell'Ospedale di San Giacomo 105 elettori.

## Aumenta di 5 punti la contingenza per i bancari

Roma, 29

In base ai numeri indici rilevati nel Comune di Milano nei mesi di febbraio e marzo 1963 ed elaborati secondo le vigenti norme contrattuali, per le retribuzioni in atto dei bancari italiani si determina, per il prossimo bimestre maggio-giugno, un aumento di cinque punti di scala mobile, pari al 2,841 per cento.

## 80 miliardi in più nella circolazione bancaria

Roma, 29

La circolazione bancaria quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 marzo — pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di oggi — ammontava a tale data a miliardi 3.047 con l'aumento di 80 miliardi rispetto a quella di fine febbraio.

## Ragazzo perde un braccio per lo scoppio di un ordigno

Chieri, 29

Un gruppo di ragazzi in gita scolastica ha trovato in un campo, nei pressi di Castelnuovo Don Bosco, un ordigno bellico. I giovani lo hanno incautamente raccolto, determinandone la esplosione. Cesare Burattini, di 14 anni, di Cive (Venezia), che lo teneva in mano, è rimasto gravemente ferito al braccio destro, le schegge hanno ferito in modo leggero altri quattro ragazzi. Il Burattini, studente dell'Istituto salesiano «Bernardo Semeria», è stato trasportato all'ospedale di Chieri, dove i sanitari gli hanno amputato la mano ed estratte numerose schegge conficcatesi nel braccio. Le condizioni del giovane non sono preoccupanti. I suoi compagni sono stati medicati e subito dimessi.

# I risultati dei collegi senatoriali

(Continuazione dalla 1.a pag.)

**Collegio di Treviso** — PSI 13.247 (11,6 per cento); PLI 6.109 (5,4); PSDI 12.146 (10,7); PCI 11.195 (9,8); PRI 1.392 (1,3); MSI-PDIUM 3.671 (3,2), DC 66.021 (58,0). Precedenti elezioni: PRI-P. Rad. 1.950 (1,8); PMP 1.053 (1,0); MSI-PNM 4.147 (3,9); PLI 2.988 (2,8); PCI 7.764 (7,3); PSI 12.735 (11,9); DC 67.345 (63,1); PSDI 8.770 (8,2).

**Collegio di Cittadella** — PSI 10.468 (9,1 per cento); PLI 4.337 (3,8); PSDI 6.965 (6,0); PCI 11.678 (10,1); DC 79.385 (68,8); ID. 2.494 (2,2). Precedenti elezioni: PMP 988 (0,9); MSI-P. N.M. 2.559 (2,3); PLI 2.929 (2,7); PCI 8.460 (7,7); PSI 11.871 (10,8); DC 78.237 (70,8); PSDI 5.270 (4,8). Il candidato Ceschi Stanislao (DC) ha superato il quorum del 65 per cento sui votanti.

**Collegio di Verona** — PSI 31.030 (19,3 per cento); PLI 14.619 (9,1); PSDI 11.269 (7,3); PCI 20.165 (12,5); PRI 711 (0,5); MSI - PDIUM 8401 (5,2); DC 74.070 (46,1). Precedenti elezioni: PRI - Partito radicale 1305 (0,9); MSI - PNM 9577 (6,8); PLI 7152 (5,0); PCI 16.754 (11,8); PSI 27.672 (19,5); DC 71.196 (50,1); PSDI 8369 (5,9).

**Collegio di Verona Collina** — PSI 16.784 (14,9 per cento); PLI 4356 (3,9); PSDI 6438 (5,7); PCI 9254 (8,2); MSI-PDIUM 2395 (2,1); DC 70.882 (63); ID 2485 (2,2). Precedenti elezioni: PRI - P. Rad. 504 (0,5); PMP 807 (0,7); PSI-PMP 3174 (2,8); PLI 2745 (2,5); PCI 7429 (6,6); PSI 16.890 (15,1); DC 74.028 (66,4); PSDI 5988 (5,4).

**Collegio di Este** — PSI 14.835 (15,3 per cento); PLI 3.568 (3,7); PSDI 3.815 (4,0); PCI 16.351 (16,9); MSI-PDIUM 2.813 (2,9); DC 55.346 (57,2). Precedenti elezioni: PMP 863 (0,9); MSI-PNM 3.501 (3,5); PLI 2.458 (2,4); PCI 13.793 (13,7); PSI 17.148 (17,1); DC 59.397 (59,2); PSDI 3.235 (3,2).

**Collegio di Belluno** — PSI 15.135 (14,3 per cento); PLI 5643 (5,3); PSDI 15.503 (14,7); PCI 11.197 (10,6); PRI 525 (0,5); MSI-PDIUM 3403 (3,2); DC 54.248 (51,4). Precedenti elezioni: PRI - P. Rad. 967 (0,9); MSI-PNM 9928 (9,3); PLI 2221 (2,1); PCI 10.950 (10,3); PSI 13.706 (12,8); DC 55.985 (52,5); PSDI 12.961 (12,1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**Collegio di Rovereto** — MSI 1510 (2,5 per cento); PCI-IS 4372 (7,2); DC 35.801 (58,5); PSDI 4613 (7,6); PLI 2659 (4,4); PSI 12.092 (19,8). Precedenti elezioni: PLI 4121 (7,1); MSI 2258 (4); PSDI-PSI-IS 12.267 (21,2); DC 39.104 (67.7).

**Collegio di Bressanone:** MSI 1686 (1,9 per cento); DC 7781 (8,9); PLI 6283 (7,1); PSI 2783 (3,5); DC 9562 (11,2); PPST Precedenti elezioni: MSI 2998 (3,5); DC 95662 (11,2); PPST 73.110 (85,3). (*) il candidato Johann Paul (PPST) ha superato il quorum del 65 per cento sui votanti.

**Collegio di Mezzolombardo:** MSI 856 (1,8); PCI-IS 1751 (3,6); DC (*) 34.514 (70,8); PSDI 4269 (8,7); PLI 1958 (4,0); PSI 5417 (11,1). Precedenti elezioni: PLI 2713 (5,6); PSDI-PSI-IS 7448 (15,4); DC 38.211 (79,0). (*) Il candidato de Unterrichter Guido (DC) ha superato il quorum del 65 per cento sui votanti.

**Collegio di Bolzano** — MSI 7524 (7,2 per cento); PCI - IS 4772 (4.5); DC 21.486 (20,5); PSDI 7200 (6,9); PLI 8904 (8,5); PSI 13.812 (13,1); PPST 41.308 (39,3). Precedenti elezioni: PLI 3596 (3,8); MSI 10.852 (11,4); PSDI - PSI - IS 16.037 (16,8); DC 20.247 (21,2); PPST 44.623 (46,8).

**Collegio di Trento:** MSI 1.804 (2,9 per cento); PCI-IS 6.065 (9,5); DC 35.421 (55,6); PSDI 4.843 (7,6); PLI 4.852 (7,6); PSI 10.705 (16.8). Precedenti elezioni: PLI 2.954 (5,1); MSI 2.327 (4,0); PSDI-PSI-IS 14.887 (25,6); DC 38.002 (64,3).

### LIGURIA

**Collegio di Chiavari** — PCI 20.367 (18,7 per cento); PRI 754 (0,7); PSI 14.846 (13,6); PLI 14.931 (13,7); PSDI 9090 (8,3); DC 45.049 (41,3); MSI - PDIUM 4115 (3,7). Precedenti elezioni: PCI 14.225 (13,8); PSI 17.531 (17,0); MSI 3180 (3,1); PNM 1975 (1,9); PMP 977 (0,9); PSDI 6425 (6,2); PLI 5185 (4,0); PRI - Partito radicale 1278 (1,2); Comunità 288 (0,3).

**Collegio di La Spezia** — PCI 46.107 (33,2 per cento); PSI 23.629 (17,0); PLI 8.430 (6,1); PSDI 8.237 (5,9); DC 45.884 (33,0; MSI - PDIUM 6.637 (4,8). Precedenti elezioni: PCI 44.580 (32,6); PSI 20.061 (14,7); MSI 5.028 (3,7); PNM 2.434 (1,8); PMP 843 (0,6); PSDI 5,531 (4,0); PLI 2.909 (2,1); PRI-P. Rad. 2.996 (2,2); DC 52.251 (38,3).

**Collegio di Savona** — PCI 43.106 (29,9 per cento); PRI 1397 (1); PSI 21.536 (15); PLI 9647 (6,7); PSDI 11.227 (7,8); DC 52.062 (36); MSI-PDIUM 5251 (3,6). Precedenti elezioni: PCI 37.069 (27,4); PSI 20.471 (15,1); MSI 4105 (3); PNM 1703 (1,3); PMP 964 (0,7); PSDI 9224 (6,8); PLI 3316 (2,5); PRI - P. Rad. 1622 (1,2); DC 55.810 (41,3); Comunità 943 (0,7).

### SARDEGNA

**Collegio di Nuoro** — MSI-PDIUM 7,506 (6,3 per cento); DC 58.371 (49,4); PSI 11.018 (9,3); PSDI 3.028 (2,6); PLI 3.719 (3,1); PS d'az. 12.048 (10,2); PCI 22.596 (19,1). Precedenti elezioni: DC 65.960 (55,7); PNM-MSI 6.864 (5,8); PCI-PSI 26.248 (22,1); PSDI-PS d'az. 14.149 (11,9); PMP 5.315 (4,5).

**Collegio di Cagliari** — MSI-PDIUM 14.216 (10,5); DC 52.387 (38,9); PSI 16.884 (12,6); PSDI 4.104 (3,0); PLI 11.713 (8,7); PS d'az. 6.254 (4,6); PCI 29.317 (21,7). Precedenti elezioni: DC 58.145 (47,6); PNM-MSI 9.904 (8,1); PCI-PSI 37.383 (30,7); PLI 6.363 (5,2); PSDI-PS d'az. 5.383 (4,4); PMP 4.848 (4,0).

**Collegio di Sassari** — MSI-PDIUM 12.913 (12,6); DC 37.905 (37,1); PSI 10.648 (10,4); PSDI 4483 (4,4); PLI 12.031 (11,8); PS d'Az. 3032 (2,9); PCI 21.277 (20,8). Precedenti elezioni: DC 43.406 (44,6); PNM-MSI 9305 (9,6); PCI-PSI 26.135 (26,8); PLI 2350 (2,4); PSDI - PS d'Az. 4668 (4,8); PMP 11.456 (11,8).

### CALABRIA

**Collegio di Nicastro** — P.D.I. U.M. 2.715 (3,8 per cento); MSI 4.017 (5,7); DC 30.012 (42,3); PSDI 1.464 (2,1); PLI 5.233 (7,4); PCI 21.735 (30,6); PSI 5.740 (8,1). Precedenti elezioni: PSI 5.252 (7,1); MSI 3.712 (5,0); PLI 5.233 (7,0); PMP 4.333 (7,2); PNM 1.341 (1,8); DC 32.000 (43,0); PRI-P. RAD. 1.090 (1,4); PCI 20.526 (27,5).

**Collegio di Catanzaro** — P.D. I.U.M. 3.542 (3,9 per cento); MSI 5.754 (6,4); DC 39.157 (43,6); PSDI 1.601 (1,8); PLI 2.761 (3,1); PCI 25.013 (27,9); PSI 11.913 (13,3).

**Collegio di Rossano** — PDI UM 1774 (2,2 per cento); MSI 6166 (7,7); DC 31.577 (39,5); PSDI 2156 (2,7); PLI 3296 (4,1); PCI 21.356 (26,8); PSI 13.650 (17,1). Precedenti elezioni: PSI 14.401 (17,7); MSI 4709 (5,8); PLI 2807 (3,4); PMP 2792 (3,4); PNM 2031 (2,5); DC 35.195 (43,2); PSDI 1968 (2,3); PCI 17.695 (21,7).

**Collegio di Vibo Valentia** — PDIUM 1,669 (2,2 per cento); MSI 11.121 (14,6); DC 36.748 (48,4); PSDI 1.938 (2,5); PLI 3.737 (4.9); PCI 11.295 (14,9); PSI 9.545 (12,5). Precedenti elezioni: PSI 5.622 (7,1); MSI 9.669 (12,2); PLI 3.590 (4.5); PMP 3.006 (3,8); PNM 1.951 (2,5); DC 40.601 (51,3); PSDI 2.177 (2,8); PCI 12.497 (15,8).

### SICILIA

**Collegio di Corleone - Bagheria** — PLI 5389 (6,4 per cento); DC 35.618 (42,3); PSDI 2166 (2,6) PSI 9077 (10,8); PDIUM 2662 (3,2); PRI 1890 (2,2); MSI 6925 (8,2); PCI-PACS 19.228 (22,8); Conc. UN. RUR. USCS 1224 (1,4). Precedenti elezioni: PMP 5289 (5,9); MSI 5899 (6,4); PRI-P. Rad. 3229 (3,6); PNM 4794 (5,3); PLI 2562 (2,8); PCI 12.845 (14,3) DC 42.013 (46,7); PSI 13.378 (14,9).

**Collegio di Noto** — PLI 8757 (11,6 per cento); DC 20.198 (26,8); PSDI 3431 (4,5); PSI 8888 (11,6); MSI 16.800 (22,2); PCI-PACS 16.471 (21,8); Conc. un. rur. USCS 1108 (1,5). Precedenti elezioni: PSDI 1357 (1,7); PMP 1281 (1,6); MSI 13.590 (17,3); PLI 7000 (8,9); PCI 12.156 (15,5); DC 30.253 (38,5); PSI 12.952 (16,5).

**Collegio di Enna** — 1.782 (2,3 per cento); DC 28.301 (35,8); PSDI 3.653 (4,6); PSI 9.637 (12,2); PRI 532 (0,6); MSI 13.952 (17,6); PCI-PACS 21.268 (26,9): Precedenti elezioni: P. S.D.I. 1.235 (1,4); PMP 995 (1,1); MSI 5.258 (6,0); PNM 2.167 (2,5); PLI 9.423 (10,7); PCI 21.291 (24,2); DC 36.243 (41,1); PSI 11.475 (13,0).

**Collegio di Siacca** — PLI 5238 (5,9 per cento); DC 32.209 (36,1); PSDI 1685 (1,9); PSI 12.617 (14,1); PDIUM 787 (0,9); PRI 2572 (2,9); MSI 4068 (4,6); PCI-PACS 29.672 (33,2); Conc. Un. Rur. - USCS 392 (0.4): Precedenti elezioni: PSDI 1353 (1,4); PMP 564 (0,6); MSI 6248 (6,4); PRI-P. Rad. 570 (0,6); PNM 3062 (3,2); PLI 2368 (2,4); PCI 29.693 (30,7); DC 39.540 (40,8); PSI 13.435 (13,9).

### MARCHE

**Collegio di Iesi-Senigallia** — PRI 4417 (4,3 per cento); PSDI 4709 (4,5); PCI 31.961 (30,8); PLI 2353 (2,3); PSI 17.316 (16,7); DC 40.469 (38,8); MSI 2703 (2,6). Precedenti elezioni: DC 44.102 (41,4); PCI 28.983 (27,2); PLI 1015 (1,0); MSI 2465 (2,3); PSI 20.154 (18,9); PSDI 3874 (3,6); PRI - Partito radicale 5982 (5,6).

**Collegio di Macerata** — PRI 4864 (4,2 per cento); PSDI 6481 (5,6); PCI 23.491 (20,2); PLI 5022 (4,3); PSI 17.309 (14,9); DC 52.954 (45,6); MSI 6101 (5,2). Precedenti elezioni: DC 57.147 (48,8); PCI 20.796 (17,8); PLI 2768 (2,4); MSI 5303 (4,5); PMP 1851 (1,6); PSI 16.810 (14,4); PSDI 5080 (4,3); PRI - Partito radicale 7226 (6,2).

# I PRIMI RISULTATI PARZIALI PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA

Roma, 28

Nella tarda serata sono cominciati ad affluire al Viminale i primi risultati parziali relativi all'elezione della Camera dei deputati.

**Milano**, 1903 sezioni su 2080: PCI 218.519; PSI 184.680; PDIUM 16.453; PLI 189.024; Part. Aut. Pens. It. 3861; Conc. Un. Rur. 744; PRI 8084; Mov. Pol. Catt. It. 810; Mov. Comb. It.-FRN 5807; PSDI 90.418; DC 228.544; MSI 63.796.

**Pavia** (provincia), 200 sezioni su 696: PCI 35.160; PSI 15.145; PDIUM 1151; PLI 6741; Part. Aut. Pens. It. 206; Conc. Un. Rur. 2394; PRI 503; Mov. Pol. Catt. It. 117; Mov. Comb. It. - FRN 177; PSDI 5322; DC 28.766; MSI 3214.

**Bergamo**, 106 sezioni su 122: PCI 6030; PSI 9225; PDIUM 1338; PLI 9388; Conc. Un. Rur. 219; PRI 295; Mov. Pol. Catt. It. 88; PSDI 5203; DC 29.261; MSI 4318.

**Livorno**, 120 sezioni su 196: PSI 9616; PCI 27.123; MSI 3446; PRI 1872; DC 15.845; PSDI 4391; PDIUM 462; PLI 3414.

**Firenze** (provincia), 916 sezioni su 1483: PCI 183.679; PLI 23.460; PSDI 20.704; PDIUM 1739; PSI 54.399; MSI 13.208; Part. Aut. Pens. It. 1308; PRI 2087; DC 119.704.

**Pisa**, 91 sezioni su 118: PCI 15.435; PSDI 3293; PDIUM 517; PSI 7338; MSI 4593; PRI 1368; DC 15.490.

**Pistoia**, 128 sezioni su 312: PCI 27.578; PLI 2823; PSDI 4105; PDIUM 224; PSI 7806; MSI 3352; Part. Aut. Pens. It. 299; PRI 366; DC 19.737.

**Venezia**, 138 sezioni su 487: PCI 11.891; PDIUM 546; MSI 2153; PRI 324; PSI 10.352; PSDI 4226; PLI 4172; Part. Aut. Pens. It. 370; DC 22.888.

**Pesaro**, 73 sezioni su 97: PCI 13.906, MSI 1272, PRI 708, PLI 1596, PSDI 2200, PDIUM 111, PSI 3845, DC 8950.

**Bologna** (provincia), 204 sezioni su 546: PCI 44.177, PLI 2893, PDIUM 304, PRI 211, MSI 2136, PSI 12.954, Conc. Un. Rur. 180, DC 25.531, Part. Aut. Pens. It. 122, PSDI 9238.

**Como**, 96 sezioni su 104: PCI 5803, PSI 9677, PDIUM 1195, PLI 9058, PRI 303, PSDI 5876, DC 18.052, MSI 3496.

**Novara** (provincia), 243 sezioni su 628: PCI 23.471, PSDI 8390, PLI 676, Part. Aut. Pens. It. 407, PSI 20.424, PDIUM 957, MSI 2841, Conc. Un. Rur. 880, Mov. Pol. Catt. It. 112, PRI 309, DC 42.078.

**Trento** (provincia) 82 sezioni su 642: PCI 1672 (4,24 per cento), PSI 4494 (13,85), DC 2057 (62,40), MSI 652 (1,92); Part. Aut. Pens. It. 177 (0,59), PSDI 2319 (7,14), PLI 1977 (6,01), Mov. Comb. It. FRN 52 (0,16), PDIUM 102 (0,31), PPST 509 (0,95), PRI 89 (0,27).

**Ferrara**, 120 sezioni su 189: PCI 28.586, PLI 5103, PDIUM 273, PRI 477, MSI 3237, PSI 10.627, Conc. Un. Rur. 181, DC 12.337, Part. Aut. Pens. It. 119, PSDI 4942.

**Rovigo** (provincia), 227 sezioni su 370: PCI 31.432, PRI 605, PSI 16.074, PLI 4515, DC 39.461, PDIUM 548, Part. Aut. Pens. It. 196, MSI 2837, PSDI 5925.

**Firenze**, 425 sezioni su 587: PCI 74.563 PLI 24.071; PSDI 17.932; PDIUM 1641; PSI 31.422; MSI 12.102; Part. aut. pens. it. 1481; PRI 2224; DC 62.007.

**Verona** (Provincia), 350 sezioni su 857: PCI 19.458; PRI 436; PSI 30.296; PLI 10.917; DC 92.759; PDIUM 969; Part. aut. pens. it. 749; MSI 5356; PSDI 9862.

**Sanremo**, 34 sezioni su 75: PCI 3841; DC 6067; PRI 122; PSDI 1138; PDIUM 210; Conc. un. rur. 18; MSI 740; Part. aut. pens. it. 84; PSI 1675; PLI 2350.

**Genova**, 727 sezioni su 977: PCI 122.648; DC 100.219; PRI 4747; PSDI 30.068; PDIUM 3920; Conc. Un. Rur. 543; MSI 17.507; Part. Aut. Pens. It. 1935; PSI 67.310; PLI 43.863.

**Siracusa**, 84 sezioni su 97: PCI 8896; PSDI 2514; PDIUM 918; PSI 5288; PLI 4822; DC 13.381; PRI 655; Conc. Un. Rur. 206; MSI 3472.

**Ragusa**, 52 sezioni su 62: PCI 7095; PSDI 1166; PDIUM 369; PSI 2576; PLI 3477; DC 10.708; PRI 433; Conc. Un. Rur. 164; MSI 1567.

**Firenze**, 580 sezioni su 587: PCI 100.996, PLI 34.264, PSDI 24.629, PDIUM 2.239, PSI 42.987, MSI 16.878, Part. Aut. Pens. It. 2.178, PRI 3.031, DC 87.076.

**La Spezia** (provincia), 123 Sezioni su 321: PCI 17.694; DC 19.977; PRI 1329; PSDI 3349; PDIUM 663; Conc. Un. Rur. 63; MSI 2580; Part. Aut. Pens. It. 263; PSI 8977; PLI 3826.

**Parma**, 125 sez. su 204: PCI 23.668, PSI 10.614, PLI 6035, PDIUM 419, PSDI 4661, MSI 2864, PRI 545, Conc. un. rur. 103, DC 15.243.

**Macerata** (provincia), 265 sez. su 364: PCI 25.390, MSI 5837, PRI 3209, PLI 5527, PSDI 8656, PDIUM 721, PSI 19.268, DC 63.363.

**Palermo** (provincia), 712 sez. su 1068: PCI 66.442, PDIUM 20.841, Mov. colt. sal. 681, PLI 42.127, DC 144.626, Part. aut. pens. it. 4079, Conc. un. rur. 4702, PSI 37.699, PSDI 16.548, PRI 8379.

**Catanzaro** (provincia), 56 sez. su 159: PCI 18.594, PDIUM 1852, MSI 3852, PSI 5807, DC 37.472, PSDI 1919, PLI 1818, PRI 1351, Mov. comb. it.-FRN 118.

**Genova**, 866 sezioni su 977: PCI 145.307; DC 122.064; PRI 5794; PSDI 36.764; PDIUM 4774; Conc. Un. Rur. 665; MSI 21.605; Part. Aut. Pens. It. 2376; PSI 81.140; PLI 54.068.

**Catania**, 221 sezioni su 441: PCI 21.361, PSDI 3349; PDIUM 4583; PLI 12.712; PSI 8111; DC 34.968; PRI 772; Conc. Un. Rur. 776; MSI 9235.

**Piacenza**, 20 sez. su 105: PCI 2910, PSI 2255, PDIUM 122, PLI 872, Conc. un. rur. 35, PRI 25, PSDI 1117, DC 3348, MSI 415.

**Varese** (provincia), 175 sez. su 800: PCI 14.775, PSI 17.687, PLI 5102, PDIUM 947, PRI 284, DC 38.214, PSDI 6194, MSI 2437.

**Avellino**, 30 sez. su 40: PCI 3281, MSI 1461, PSDI 589, Part. aut. pens. it. 97, DC 6289, PSI 2269, PDIUM 2123, PLI 1380, PRI 87.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso con tendenza e locali accentuazioni della nuvolosità nel pomeriggio specie sui rilievi. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità irregolare con alternanza di locali schiarite e addensamenti e qualche temporale. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli o localmente moderati in prevalenza settentrionali. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 10, 22; Trieste 13, 22; Venezia 10, 20; Milano 11, 24; Torino 8, 22; Genova 15, 21; Bologna 9, 23; Firenze 8, 26; Pisa 9, 24; Ancona 13, 19; Perugia 9, 19; Pescara 9,19; L'Aquila 5, 17; Roma Ciampino 8, 23; Roma Urbe 9,24; Campobasso 8, 17; Napoli 11, 21; Potenza 6, 14; Catanzaro 13, 19; Reggio Calabria 12, 19; Messina 15, 20; Palermo 14, 20; Catania 12, 21; Alghero 10, 22; Cagliari 9, 22.





## BORSE E MERCATI

### MILANO

Il mercato ha svolto una discreta attività, mentre la quota ha registrato un pressochè generale miglioramento. Già in apertura si potevano notare diffusi anche se limitati progressi, specie sui titoli più speculativi e tra questi in particolare sulle Snia Viscosa che da ieri quotano ex assegnazione di L. 130. Dopo qualche esitazione iniziale, il movimento rivalutativo assumeva una più esatta configurazione grazie ad acquisti sempre più consistenti che, specie al listino, hanno interessato un numero sempre maggiore di voti. Oltre ai valori pilota e agli assicurativi, hanno registrato miglioramenti di rilievo le Linoleum oltre 6 per cento), Pacchetti (oltre 6 per cento), Pozzi più 2,50 per cento), Gim (oltre il 3 per cento), F. Tosi (circa 6 per cento), le quali hanno confermato come sia in atto in tutto il listino un processo di adeguamento dei valori di secondo piano alla mutata valutazione di Borsa, anche in considerazione dei risultati aziendali emersi nelle recenti assemblee. Offerte invece le Cotoniere Meridionali, le Appennino Centrale e le Gas Napoli. Buoni progressi si rilevano anche sulle Anic, Saffa, E. Marelli, le due Pirelli, Marzotto, Stampati, Burgo, Ciga. Stabili ma poco attivi i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Stazionari con scarsi scambi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 5 milioni; Buoni del Tesoro 123.500.000; obbligazioni 330 milioni; azioni n. 909.225.

**Titoli di Stato**: R. It. 5% 109,30 (109); Red. 3,50% 93,15 (—); Ric. 3,50% 89,25 (—), 5% 100,40 (100,60); Trieste 5% 100,70 (100,50); Rif. F. 5% 99,60 (—).

**Buoni del Tesoro**: 1964 100,50 (—), 1965 101,60 (—), 1966 102,60 (102,80), 1966 (sett.) 102,10 (101,95), 1968 102,10 (102,20), 1969 102,35 (102,60), 1970 103,50 (103,70), 1971 103,60 (—).

**Alimentari**: Certosa 2470 (—), Distillerie 2840 (2785), Eridania 2855 (2815), Es. Molini 1745 (—), Motta 32.700 (31.750), Romana Zuccheri 265 (268).

**Assicurativi**: Ass. Generali 129.500 (128.100), Ass. Milano 39.100 (38.300), Ass. Milano priv. 30.030 (29.650), Ass. Torino 14.350 (14.370), Ass. Torino priv. 9018 (8999), Incendio 13.000 (12.900), Fond. Vita 25.400 (25.200), L'Assicuratrice 59.500 (—), Ras 50.200 (49.910).

**Bancari**: Mediob. 89.220 (88.860).

**Chimici**: Anic 1733 (1699,50), Brioschi 9690 (—), Caffaro 864 (265), Gas Napoli 950 (985), Erba 13.630 (13.650), Erba priv. 8490 (3500), Italgas 1760 (1743), Larderello 3300 (3295), Ledoga 11.840 (11.850), Liquigas 174,75 (272,50), Mira Lanza 43,650 (—), Ossigeno 2200 (—), Pibigas 109 (—), Rumianca 2250 (2245), Saffa 8900 (8765), Sarom 1421 (1450).

**Elettrici ed elettrotecnici**: Sade 1176 (1178), Cieli 2915 (2870), Dinamo 2295 (2275), Edisonvolta 2216 (2211), Bresciana 2300 (2297), Calabria 1680 (1690), Campania 1835 (1845), Sarda 4225 (4130), Valdarno 2965 (2948), Emiliana 2149 (2115), App. Centr. 3140 (3250), Alto Veneto 1955 (—), Subalpina 2590 (2600), Lucana 2350 (—), Magneti 1592 (1582), Marelli 828 (805). Orobia 2340 (2350), Pugliese 1585 (1600), Romana 2949 (2920), Seso 1973 (1952), Sip 1398 (1396), Sme 2456 (2465), Tecnomasio 2950 (3000), Teti 2645 (2680), Terni 542,50 (539,75), Unes 2510 (2500), Vizzola 3685 (3670).

**Finanziari**: Bastogi 2250 (2248), Breda 6235 (6210), Finelettrica 1398,50 (1401), Finmare 528,75 (525,50), Finsider 1093 (1089), Generalfin 1271 (1260), Gim 6400 (6175), Invest 4015 (3995), Italpi 3680 (3620), La Centrale 11.902 (11.790), Pirelli & C. 7150 (7070), Sifir 1382 (1378), Stet 2903 (2899), Sviluppo 2270 (—).

**Immobiliari e agricoli**: Aedes 4190 (4185), Beni Stabili 6852 (6845), Bonifiche 721 (—), Imm. Roma 1159,50 (1150), Co. Ge. 12.120 (12.000), Sagi 1958 (—), In. Edilizia 3945 (—), Milano Cen. 47.800 (—), Risanamento 6590 (6550), Silos Gen. 4695 (—).

**Meccanici e automobilistici**: Bianchi 469,50 (465), Westinghouse 1440 (1410), Fiat 2763 (2742), Fiat priv. 2250 (2225), Nebiolo 833 (831), Olivetti 4230 (4195), Tiso Franco 1280 (1220).

**Minerari e metallurgici**: Acciaierie Falck 7500 (7450), Broggi-Izar 1360 (—), Dalmine 2300 (—), Ilssa-Viola 1210 (—), Italsider 1556 (1565), Magona 1365 (1360), Metalli 5030 (5000), M. Amiata 4878 (4900), Montecatini 2540 (2519), Monteponi 836 (825), Siele 4380 (4385), Trafilerie 1740 (1735).

**Tessili e manifatturieri**: Châtillon 9190 (9100), Cot. Cantoni 27.200 (27.100), Val Ticino 42 (41,75), Olcese 1350 (1331), Cucirini 9680 (9620), Stampati 4335 (4200), Cascami Seta 6950 (6870), Fisac 399 (397), Lanerossi 4490 (4400), Gavardo 3450 (—), Scotti 194 (—), Linificio 855 (847), Marzotto priv. 2100 (2007), Rossari 37.750), Rotondi 43.600 (—), Man. Tosi 3390 (3320), Cot. Merid. 350,50 (380), Pacchetti 1500 (1410), Snia Viscosa 5195 ex (5198), Snia priv. 4045 ex (4090), Bernasconi 2750 (—), Tilane 247 (244), Unione Manifatture 80.000 (80.500).

**Trasporti**: Nord Milano 1750 (—), L'Ausiliare 3490 (3465), Mittel 3355 (3300), Veneta 2305 (—).

**Diversi**: De Ferrari 1135 (1140), Baroni 160 (162), Cart. Binda 60.600 (60.500), Cart. Burgo 29.400 (28.800), Cementir 6590 (6575), Cer. Pozzi 935 (913), Cer. Ginori 965 (959), Ciga 7060 (6920), Edison 3946 (3887), Eternit 6900 (6850), Italcementi 21.500 (21.400), Cond. Acqua 930 (921), Rinascente 700 (697), Rinascente priv. 562 (560), Linoleum 3320 (3100), Pirelli S.p.A. 5210 (5077), Rejna A. 1580 (—), Smeriglio 272 (280), Terme Acqui 25.700 (—).

**Banconote (prezzi ufficiali)**: dollaro Stati Uniti 620; franco svizz. 143,15; sterlina 1737; franco belga 12,27; franco francese 126,55; marco 155,35; scellino austriaco 24, peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 573,50; fiorino olandese 172,60; corona danese 80,85, svedese 119,35, norvegese 86,85; dinaro taglio grosso 0,72, taglio piccolo 0,72.

**Oro e monete (prezzi informativi)**: sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5550-5750; oro 702-710; argento puro 27-28,50.

### TRIESTE

Mercato in leggera ripresa per buona parte della quota azionaria, contro corrente le due Viscosa che perdono 50 punti ciascuna; fermi i locali; ben tenuti gli statali. Titoli trattati: 100 Generali, 500 Viscosa ord., 160 Catini, 200 Anic. Le due Viscosa quotano: ord. 5130 ex 130, priv. 4050 ex 130.

Ass. Generali 129.500 (128.000), Ras 50.200 (49.860), Gerolimich 8000 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 29.400 (—), Snia Viscosa 5130 (5180), Italsider 1565 (—), Cantieri 160 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4700 (—), Fiat 2750 (2730).

### NEW YORK

La Borsa ha chiuso ieri con lievi ribassi, generalmente contenuti entro un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 3.980.000 di azioni. Il numero indice A.P. ha perduto 50 cents ed è sceso a quota $ 269,80.

### LONDRA

Borsa in rialzo. Prezzi di ieri: ICI 63/1½ (+/1½); English Electric 37/9; United Steel 28/0; Shell 42/6; Royal Dutch 19 5/16; Coutauld 64/0 (+/4½); GUS 53/6; Welkom 28/6 (+/3). Oro 250/6¼. — Quotazioni della sterlina: New York 2,80 1/16; Parigi 13,72 (+1/8); Zurigo 12,12; Francoforte 11,17 (+1/8).

### PARIGI

La Borsa ha continuato nel suo movimento negativo. I ribassi, comuni a tutti i gruppi, sono stati tuttavia moderati. Nel complesso gli scambi sono rimasti poco attivi. Disposizioni più sostenute sono state mostrate da alcuni valori petroliferi.

# *Il mondo poetico di Francesco Messina*

SU UNA rotonda tavola di libreria, gremita di novità saporose e allettanti o semplicemente lussuose, cercavo l'altra sera qualche più domestica strenna, quando lo sguardo è caduto ad un tratto su un libriccino giallo di neanche cento pagine: «Ilaria e altre poesie» di Francesco Messina. L'ho scorso e subito mi sono detto: ecco una strenna per me. La prima poesia su cui mi ero fermato, aprendo velocemente il libro a metà, mi aveva infatti colpito per la sua concentrata intensità umana, espressa con misura tutta greca — perfetta — di figure e di ritmo. Erano cinque versi «in memoria di Galeazzo Ciano» (e subito mi è venuto il pensiero di trascriverli per inviarli polemicamente a Duilio Susmel, critico del «Delfino assassinato»). Eccoli: *E' giorno; — fugge l'airone pazzo di grido. — Tu sei caduto, Amico. — Solo, su la riva, — piango nella nebbia che inghiotte.*

Ora il libro è qui sul mio tavolo: e ripropone — completo com'è nell'arco della ventennale opera poetica dell'autore dalle già note sezioni «Il garofano», «Notte e giorno», «Caldo di sole» alla nuovissima sezione «Ilaria» — il problema appunto della poesia di Messina. La quale poesia — non dimentichiamoci — scaturisce dalla stessa radice umana da cui è anche nata l'opera universalmente apprezzata del grande scultore: e sotto questo profilo può essere avvicinata all'opera letteraria di altri artisti figurativi di primissimo piano dell'Italia contemporanea, quali Ardengo Soffici e Lorenzo Viani, Filippo De Pisis e Ottone Rosai, Luigi Bartolini e Scipione. Senonchè, qui giunti, è giusto fare una differenza che è questa: mentre in genere, negli artisti anzidetti, espressione figurativa ed espressione letteraria costituiscono due fatti dirò così paralleli, in Messina, invece, scultura e poesia realizzano tra loro un rapporto diverso.

Quale rapporto?

Giovanni Papini pensava, nelle pagine appassionatamente fraterne poste con precisa opportunità dall'editore Scheiwiller ad apertura della presente raccolta, che la diversità riscontrabile tra le due arti di Francesco Messina, sia dovuta particolarmente al fatto che «Messina manifesta col ritmo e l'incanto della parola quelle facoltà dell'anima che non possono trovare "pieno impiego" nella scultura». Si tratterebbe, secondo Papini, di una finale impennata con cui la personalità di Messina ha integralmente attuato, nella parola, la sezione: «lo scultore — scriveva Papini — non diventa professore nel significato più malinconico dell'onorata parola, ma alla sua arte prima ne aggiunge un'altra, forse per il desiderio di esprimere anche l'inesprimibile: diventa poeta, poeta in versi». Al contrario, il grande scrittore catalano Eugenio D'Ors (fervido ammiratore, al pari di Jean Cocteau, del nostro Messina) ravvisava nell'opera del poeta l'estrosa e pur necessaria evasione, ovvero il profondo «giardino segreto» dello scultore: non un ultimo balzo, insomma, ma piuttosto un rifugio, un'arcana «zona di compensazione» dell'anima. E, diversamente dal vecchio Gianfalco sempre così garibaldino e improvviso nel suo tipico scrivere «a punta», il D'Ors appoggiava la sua tesi ad acuti e persuasivi argomenti, guidandoci sapientemente e pazientemente nel groviglio interiore del siciliano Messina, vulcanico groviglio da cui la plastica dello scultore umanista si distacca con classico taglio, lasciando al poeta il compito di aderirvi con la forza di un immediato sentire.

Ma soprattutto la tesi del D'Ors si appoggia alla viva sostanza dei testi, sempre carichi di autobiografico pathos.

Si potrebbe vedere ad esempio i versi di «Io siculo»: *Di vento ionio gonfio il petto, — di sabbia e cenere sono coperto, — in rovina giaccio sul mare. — Io sono te su cui la pioggia cade e il sole spacca, — io sono te in arsura fatto di calce e zolfo, — io sono te che piangi me figlio disperso, — io sono il tuo cuore che erutta sangue, — l'Etna io sono: — e del tuo cielo fatti ho gli occhi di smalto.*

Eppure non tutta la poesia di Messina appare impastata di sicilianità vulcanica e dolorosa. Nella ventennale traiettoria, un progressivo rasserenamento suscita con profilo sempre più chiaro e suono sempre più netto ariosi paesaggi e voci consolatraci. Questa, per un esempio, è Palermo: *Giù nella mia terra a Monte Pellegrino — fai capo, o mia bella.*

E Portofino: *Piumate di leggi e d'olivi si bagnano le prode — d'inebrianti gerani, di menta e di timo.*

E Poseidonia: *Taciturno pastore che ti nutri di giacinti, — a me, esule inurbato, confida la tua pace. — Per me e per te hanno canto queste pietre, — deserta voce dorata nella sera.*

E, più alta di ogni altra terra riaffiorata nella mitica fantasia, Siena: *Oltre le querce, tra balconi fioriti, a Fontebranda, — cerco te, Caterina, l'ansietato tuo cuore, — non l'umano volto che il tempo ha disseccato. — Nella spera del cielo, a notte, ritrovo: — e le tue lacrime germogliano stelle.*

E questa è la voce di un'alta pietà che — mossa dalla stessa natura solare e marina — va a consolare il pianto materno di Lyda Cini Borelli: *Affoga il tuo pianto — nel giardino a picco d'azzurro, — ogni fiore è sbocciato da una lacrima, — ogni fiore è tuo...*

Come il lettore attento avrà già notato, nella poesia di Messina l'interesse paesistico e il tono elegiaco e consolatorio tendono a fondersi. E al culmine della fusione si accampano i versi intitolati «Ilaria» che giustamente danno nome al volume.

Su Ilaria Del Carretto c'è tutta una letteratura poetica, che parte dalla sagace retorica del D'Annunzio di «Elettra» e dai ritmati turbamenti e trasalimenti lirici del carducciano Ceccardo per giungere all'ardente e purificata tensione del migliore Quasimodo, all'abbandonata onda melodica di Alfonso Gatto, alla lenta scansione narrativa di Mario Bergomi.

La poesia di Messina immette in questo coro una voce di originalissimo timbro, che si alza tra le altre con la sprezzatura condensatrice di cui anche diede prova Michelangelo nelle sue «Rime»: *Nuda la spada, alto veglia l'Arcangelo: — tutto è silenzio in questa valle — dove fluisce col tuo respiro il Serchio — e con te dorme la morte, candida pietra. — Danzano i gutti, veglia il cane in San Martino, — e il mio cuore batte prigione entro le tue mura; — o Ilaria, vanire sarebbe dolce nel tuo sonno, — se me cerca la furia del vento.*

Sono otto versi contratti e nudi, dove tutto quello che si può dire fondatamente del poeta Messina trova il suo appoggio e la sua esplicita dimostrazione. Ma ecco l'ultima quartina di «Ilaria», in cui l'uomo si sveglia dal suo sogno di poeta e si ritrova scultore: *Ora caduta sulla collina è l'Orsa, — fuggite l'altre stelle: che attendi? — L'alba fra poco rigermoglierà di ombre: — e per te, straniero, tutto ritornerà di sasso.*

Tutto di sasso, dunque, il mondo vero di Francesco Messina: ma perchè questo «sasso» fiorisce plasticamente in divine statue perfette? Perchè lo scultore Messina rinnova il miracolo della più pura arte mediterranea in una luce vibrante di gloriosi corpi redenti? Perchè?

Perchè — ecco la risposta che il poeta Messina ci offre — al fondo c'è un umano cuore che batte e patisce: e che, nei suoi momenti migliori, sa anche cantare.

**Vittorio Vettori**

La moglie e le figlie del celebre attore Jean Gabin in uno studio cinematografico parigino

MENTRE APPAIONO IN DECADENZA I PROTAGONISTI DELLA «NOUVELLE VAGUE»

# SI AFFACCIANO LE NUOVE LEVE DELLA CINEMATOGRAFIA FRANCESE

## *Un regista di origine italiana Robert Enrico si stacca dalla schiera anonima dei giovani cineasti - Tre storie di guerra nel suo primo film*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, aprile

*La novelle vague cinematografica che trionfò al Festival di Cannes del '59 è invecchiata come ha vissuto, cioè in fretta. Truffaut sta cucinando un film di fantascienza in salsa Hitchcock e Godard si prepara a dirigere una Brigitte Bardot con le prime rughe. Per fortuna, dietro i vecchi leoni ormai addomesticati, premono le ultime leve: ragazzi che aggrediscono la vita per le strade con la 16 millimetri, allievi appena usciti dall'IDHEC (Centro Studi Cinematografici) che smaniano di girare il loro primo lungometraggio. In questa schiera ancora anonima di cineasti, dalla quale il cinema francese spera la salvezza, si stacca già un nome: quello di Robert Enrico.*

*Non vi siete sbagliati, è un nome italiano. Prima di andare ad aprire un piccolo commercio nel Pas-de-Calais, i genitori di Enricò (mettiamo l'accento alla francese) avevano casa e terra nel Canavesano. Enrico è cresciuto nel cuore del «paese nero» sognando un'Italia che aveva il colore della terra rossa della Serra. Al tempo in cui Bartali e Coppi realizzavano le loro vittorie leggendarie Roberto aveva diciott'anni e il padre sognava di farne un corridore ciclista. Il figlio l'ha deluso: ha preferito la macchina da presa alla bicicletta. Ma nel '59 gli ha portato a casa il primo trofeo: l'Oscar del Festival del Cortometraggio di Rouen. Il film premiato —* Ville Lumière *— era stato girato alla ventura a Parigi. L'anno dopo, tra un documentario pubblicitario e un film didattico per il Ministero dell'Agricoltura, Enrico realizzava un altro cortometraggio —* Thaumetopoea *— in cui una tecnica già scaltra ed è servita di un vivo realismo magico. Il film ottenne, uno dopo l'altro, sette premi alle rassegne di Tours, Venezia, Praga, Rio de la Plata, Bilbao, Berlino, Rabat. Papà Enrico si dava pace: la macchina da presa valeva la bicicletta. I successivi cortometraggi —* B.B. Montagnes magiques, Fecondità *— completarono la fase di ricerca di uno stile personale. Poi venne* La Rivière du Hibou, *che Enrico potè realizzare grazie allo aiuto di due produttori per i quali aveva preparato cortometraggi industriali. Al Festival di Cannes del 1962 il film fu considerato quasi un capolavoro e la giuria gli attribuì il gran premio «Palma d'oro» per il cortometraggio. Il regista-produttore Robert Hossein e la «Franco London Film» lo acquistarono e proposero ad Enrico di trasformarlo in lungometraggio. Nella nuova versione, terminata in questi giorni,* Il fiume del gufo *ha assunto il titolo del libro dell'americano Ambrose Bierce dal quale è stato ricavato l'intreccio narrativo:* In the Midst of the Life. *«Nel mezzo della vita».*

*La Guerra di secessione americana (1861-1865) fa da sfondo al film, come nel libro di Ambrose Bierce che vi descrisse le sue esperienze di soldato* yankee. *Spirito inquieto e avventuroso, il Bierce scomparve misteriosamente nel turbine della rivoluzione del Messico, chi dice fucilato per ordine di Pancho Villa e chi ucciso in battaglia. Rimase la sua opera, ispirata alla guerra di Secessione o a vicende allucinanti alla Poe. In Italia è poco nota, ma in Francia ha i suoi estimatori. Robert Enrico rimase affascinato dalle possibilità cinematografiche di* In the Midst of the Life. Il fiume del gufo *— che nel trittico del film è l'episodio finale — racconta l'impiccagione di un sudista da parte degli* yankees. *La forca era stata eretta su un ponte di legno, al centro di una campagna selvatica. E' un pomeriggio d'estate. L'uomo, la corda al collo, cerca di concentrarsi sulle immagini familiari: la moglie che ignara, ricama in giardino; i figli che si dondolano sull'altalena. Il corpo precipita, la corda si tende e si spezza. L'uomo affonda nel fiume come un macigno, riesce a spezzare la corda che gli legava i polsi, riemerge, fugge a nuoto sotto il crepitìo della fucileria. Nuota fino allo spasimo, poi finisce come un relitto sulla riva sabbiosa. Il tempo di prendere fiato e la fuga ricomincia, questa volta nella radura e nel bosco. Ecco Abby, la dolce compagna; ecco i ragazzi. L'uomo tende le braccia, sfinito. E la corda — finito il breve delirio — si tende con uno schiocco. Il corpo resta a penzolare sotto l'arcata del ponte, nel sole.*

*Il primo episodio ha per protagonista un bambino. La guerra è nell'aria. La spada di legno nel pugno, il bimbo si inoltra nella foresta. Ad un tratto, dritto come una I, le orecchie immense, un coniglio appare in una forra. Il bimbo fugge spaventato e si perde nel folto degli alberi; poi, stanco, si addormenta. Al risveglio è sera: Il bimbo si guarda intorno e vede una forma strana — un cane, un orso, un verro: non riesce a distinguerla — che avanza fra gli alberi. Non ha le orecchie immense del coniglio, e questo basta a tranquillizzare il bambino. Guarda meglio e scorge altre forme in movimento, s'accorge che tutta la foresta formicola di grandi scarabei neri che si trascinano con riflessi d'argento. Sono soldati, tornano dalla battaglia stanchi e feriti. Allora il bambino, con la sua spada di legno, si mette alla testa di quella processione di larve e si dirige verso un bagliore rossastro, che si travede oltre il bosco. E' un incendio, il bambino si mette a danzare intorno alle fiamme mentre l'esercito dei fantasmi è inghiottito nella notte. E finalmente, guardando i resti risparmiati dal fuoco, si accorge che la fattoria distrutta dall'incendio è quella dei suoi genitori. Allora agita le mani e lancia grida disarticolate. Il piccolo è sordomuto.*

*Nell'altro episodio siamo ancora in una foresta, della Virginia. William Grayrock, soldato dell'esercito federale, è di guardia in una notte di luna. Un brusio di foglie, e l'occhio vigile della sentinella scorge un'ombra dietro gli alberi. Parte un colpo di fucile e l'ombra s'affloscia. Grayrock corre a cercare il corpo del nemico abbattuto, ma non trova nulla. L'indomani, ossessionato dalla misteriosa scomparsa, chiede e ottiene il permesso di perlustrare la zona. Le ricerche continuano a lungo, ma inutilmente. Stanco, i nervi a fior di pelle, Grayrock si siede ai piedi di un albero e in un angoscioso dormiveglia ripensa la sua vita, fino alle sorgenti dell'infanzia. Il Sud era stato il suo paese, fino al giorno in cui lui e il fratello, rimasti orfani, erano stati separati. Lui era andato al Nord, con certi parenti, e aveva finito per dimenticare i giorni sereni in riva l fiume, nella pianura dove floriva la menta. Dov'era quel tempo? Dov'era il merlo addomesticato che i ragazzi tenevano in gabbia, e che li allietava con le sue canzoni? Al crepuscolo William Grayrock si scuote dalla sua revêrie e riprende le ricerche. Delirio, realtà? Improvvisamente, nella foresta già buia, si leva la canzone del merlo. E ai piedi di un albero, una macchia rossa nel petto, William Grayrock vede il cadavere del nemico ucciso la notte prima. E' come se vedesse un altro se stesso. Il morto è John Grayrock. Lui, il fratello perduto.*

*Ecco le tre storie di Ambrose Bierce dalle quali Enrico ha tratto il suo film. Perchè queste e non altre?*

*— Perchè — dice Enrico — ho letto Bierce mentre facevo il soldato in Algeria e nel suo libro ho trovato certe risposte che cercavo. Ma adesso la Algeria è una pagina voltata, ed è per questo che il mio secondo film potrà essere, questa volta, «in presa diretta». Nessuna allegoria. La storia di un gars che torna a casa dopo aver fatto il soldato in Algeria. Si chiamerà* La belle vie. *«Nel mezzo della vita» era un film «filosofico», questo sarà un film-documento sulla gioventù francese. Anche dal punto di vista tecnico i due film saranno molto diversi. Nel filmare Bierce avevo dovuto puntare sugli effetti di luce, per caricare di intenzioni metafisiche le immagini; in* La bella vita *devo far parlare la realtà, con i suoi contorni naturali. Per aumentare l'impressione della attualità ho ideato dei rapporti fra le immagini del film e una serie di sequenze ricavate dai documentari cinematografici di questi anni. Così il protagonista arriverà a Parigi, con il foglio di congedo in tasca, la sera del 14 luglio. Vedrà la grande parata sui Campi Elisi e correrà i* bals musettes. *Il mio soldato arriva dunque a Parigi dopo ventisette mesi di naja in Algeria. Ritrova la fidanzata (Josée Steiner), i fuochi d'artificio del 14 luglio e la gioia di vivere. E' — spera — la bella vita. Invece, in una Parigi ancora sconvolta dal dramma d'Algeria, comincia per i due ragazzi una dura lotta alla conquista di una felicità quasi irraggiungibile. Lei è pettinatrice, lui fotografo. Ancora perseguitato dai ricordi del* bled, *instabile, irrequieto, Fréderic stenta a reinserirsi in una vita grigia, senza aperture. E' il tempo degli attentati al plastico, dei rancori, della paura. Come si può pensare a metter su casa? Eppure i due ragazzi vogliono difendere il loro diritto alla «bella vita», contro tutto e tutti. A furia di delusioni lui riesce ad avere un posto, insieme trovano un piccolo appartamento. Poi, un mattino...*

*Terminata* La belle vie *Enrico farà un film di montaggio su Gérard Philipe. Attraverso la vita breve e meravigliosa dell'attore che fu l'idolo della gioventù del dopoguerra egli potrà testimoniare ancora la sua passione per i problemi del nostro tempo.*

**Ugo Ronfani**

Nella zona di Pian delle Giare dove si continua a combattere un gruppo di laotiani si accinge a partire su un aereo russo

VIAGGIO NELL'U.R.S.S. DI P. A. QUARANTOTTI GAMBINI

# Uno sguardo pacato sul pianeta Russia

## Nel volume che raccoglie le esperienze del suo soggiorno prevalgono la simpatia e la volontà di comprendere l'uomo

Pier Antonio Quarantotti Gambini ha pubblicato da Einaudi un denso libro «di viaggio». Gli scritti, che vengono ora a fiancheggiare la sua opera di romanziere, si riferiscono a un soggiorno dello scrittore nella Unione Sovietica e s'intitolano «Sotto il cielo di Russia». Il libro è, o così potremmo chiamarlo per semplicità di definizione, un «diario», nel quale però la materia non si ordina e dispone come una nuda serie di appunti e notazioni di cose viste, ma nasce, si articola e si sviluppa in una alacre e propulsiva contemperanza di ragguaglio storico social-politico, e di taccuino personale.

La Russia viene dunque osservata come un immenso valore umano da descrivere, ma soprattutto da interpretare e capire nella misura in cui l'occhio, sostenuto dalla mente e provocato dalla dialettica dei rapporti intellettuali e speculativi, va posandosi su di essa. Cosicchè la testimonianza, pur concedendo larga parte alla varietà degli incontri, delle indagini, delle descrizioni, degli stimoli suscitati da «una geografia dai lineamenti gigantescamente uniformi e da una antica civiltà condizionata da quella geografia», tende a ricondursi più che nella letteratura di «reportage», nel circolo dell'ispirazione lirico - riflessiva, orientata dall'ago magnetico di una vivace curiosità interiore. Quasi fissata, nella nota introduttiva, in una formula («la civiltà russa è stata per lunghi secoli, ed è in gran parte ancora, una civiltà d'animo»), la concezione della vita da cui lo scrittore fa derivare la prevalente dimensione spirituale della Russia è che la stessa sua geografia («un ambiente mai differenziato fa assomigliare gli animi dall'uno all'altro capo di una pianura grande quanto tutto il resto dell'Europa») determina quel «senso solidale e collettivo dei russi, nonchè la loro vocazione originaria, sperimentata già nei tempi antichi e profondamente cristiana», favorevole «alle soluzioni socialiste». L'autore però se ne serve solo come d'una ipotesi di lavoro, dalla quale parte e alla quale ritorna a intervalli, tutti spesi a ritrarre uomini paesaggi e cose nel fitto rapporto di verifica critica, sotteso tra il passato e il presente. L'interesse di queste pagine è dunque descrittivo, nel senso non documentario e coloristico, ma profondo del termine. L'autentica cattura della realtà, più che del reale oggettivo, circa il pianeta Russia, sta per il Quarantotti Gambini non solo nel poggiarvi pacatamente lo sguardo, ma nel proiettarlo dentro e sotto il parvente delle cose.

Ed ecco i soldati russi che riportano allo scrittore un soffio di lontano vento autobiografico, piombandolo «indietro negli anni, con una strana, imprevedibile emozione» perchè «quei loro capelli biondi e quelle monture marrone chiaro, e quell'aria umana, familiare, mi ricordano i soldati russi prigionieri dell'impero austro-ungarico che sono stato abituato a vedere ogni giorno, per anni, durante la mia infanzia, quando i sorveglianti austriaci con la baionetta in canna li conducevano a lavorare nell'una o nell'altra parte di Trieste...». Ed ecco i contadini, i mugichi che, «pur conservando le grandi qualità di concretezza umana, hanno perduto quella schiettezza antica, quella solennità bonaria e arcaica che viene dai tempi lontanissimi» senza per questo aver già assunto caratteristiche cittadine, visto che mancano loro «il gusto esteriore raffinato, la lievità di spirito, la mentalità poliedrica, e anche l'avversione per ogni fanatismo e l'amabile scetticismo degli abitanti delle metropoli o delle città, siano Parigi, o Stoccolma o Napoli». E che tuttavia, rappresentando circa i due terzi della popolazione complessiva del Paese, costituiscono «la grande forza dormente della Russia e di tutta l'URSS».

Fra i molti capitoli di questo viaggio spicca quello che dà il titolo al libro, dove l'osservazione dello scrittore tende a divaricarsi tra il senso della natura e del paesaggio e le implicazioni d'ordine psicologico ad esso subordinate: «L'impressione, suggerita dall'aperta campagna russa, che il cielo sia straordinariamente vicino alla terra dipende dal non interporsi di alcuna massa, d'alcun profilo, tra la vista umana e lo spazio. Dove non si erge alcun monte, nè alcuna collina, la distanza fra la terra e il cielo, viene diminuita, perchè manca quel paragone, o quell'appoggio dell'occhio, quella possibilità di confronto e di misura, insomma, che altrove viene offerta, senza che nemmeno ci si accorga, dal disporsi e dal graduarsi delle prospettive. Immaginate che questo fenomeno si allarghi e domini, in condizioni di luce più che propizie, su una sola, interminabile pianura, appena appena ondulata in qualche punto, che ha l'estensione di tutti gli altri paesi d'Europa riuniti insieme, e vi renderete conto dell'immensa — e abnorme — vicinanza del cielo alla Russia: a tutta la Russia». Il che — aggiunge lo scrittore — significa, ed ha sempre significato nella storia del paese, vicinanza a Dio, «quasi presenza di Dio, a volte protettiva a volte tremenda, nella coscienza e nel timore del popolo»; condizione, dunque, della misura spirituale dell'uomo: «...L'abulia russa, di cui si parlava un tempo (prima della dittatura comunista), e la negazione, la rinuncia, e quella forma di nichilismo quasi mistico di certi russi, derivano probabilmente anch'essi dall'estrema vicinanza del cielo (rassicurante per alcuni e angosciosa per altri), o meglio dalla quasi percettibilità — attraverso di esso — dell'infinito, ossia d'un immenso vuoto: del Nulla».

E' su questo fronte, ci sembra, che Quarantotti Gambini, pur senza tralasciare di riferire, con penetranti e minuziose osservazioni le opere materiali realizzate dal regime attraverso i vari piani quinquennali (si vedano, per esempio, i capitoli sui grattacieli di Stalin, sulla stazione del metrò ecc.), o i riferimenti storici remoti e vicini (le riflessioni sullo zar Pietro il Grande, la visita allo Smolnyj, nella stanza di Lenin «stretta e chiusa in fondo da un tramezzo di legno dipinto di bianco, non più alto della statura d'un uomo»); è su questo fronte, dunque, ch'egli si sente guidato dalla simpatia e dalla volontà di capire soprattutto «ciò che avviene nell'interno dell'uomo», in un rapporto di connessione tra «i fenomeni materiali, come l'immensa crescita d'una economia pianificata socialista, e quelli psichici...». Da questo nodo scaturisce il suo interesse per tutta la gamma degli aspetti e problemi della vita russa: dalle differenze, o interiori idiosincrasie, fra costumi e mentalità del mondo contadino e del mondo uscito dalla rivoluzione del '17, ai rapporti tra i giovani dei due sessi, degli svaghi, agli sport, alla cultura nei suoi vari livelli, all'educazione civica. «Nella URSS — osserva, per esempio, lo scrittore — s'impartisce veramente, in mille modi, una continua educazione collettiva; e se qualcuno sgarra, gli viene subito dedicata una lezioncina individuale, che può servire natuarlmente anche ai pochi o ai molti che siano presenti. Tutto ciò avviene con molta serietà, e di buon grado, sia da parte di chi insegna, sia da parte di chi deve imparare, e senza che nessuno all'intorno faccia ironie».

Ma quanti sono i temi, le idee le proposte interpretative che infoltiscono il libro di Quarantotti Gambini? Certo numerosissimi, e spetta al lettore curioso il piacere di trasceglierli e farli propri. Noi, qui, ci limiteremo ad avvertire come si senta, in ogni pagina, che il soggiorno in Russia è stato per Quarantotti Gambini un'esperienza fervida di sollecitazioni richiamate sì dallo sguardo, e per così dire dal «colpo d'obiettivo», ma ancor più dalla sua sensibilità, dal suo mondo di scrittore.

«Sotto il cielo di Russia» è corredato di belle fotografie: un nutrimento visivo che non aggiunge, peraltro, nulla di sostanziale all'ufficio, questa volta insostituibile, delle parole e delle idee.

**Giorgio Bergamini**

## OPERE INEDITE di Sironi a Genova

Genova, 29

Sotto gli auspici dell'Ente provinciale del turismo, all'ultimo piano della sede genovese della Rinascente si è aperta al pubblico una mostra di «Opere di Mario Sironi nelle collezioni genovesi»: cinquantatrè dipinti e un gruppo di disegni in gran parte inediti, anzi sconosciuti e di qualità molto alta e singolare che documentano in modo organico l'intero sviluppo del grande maestro scomparso, uno dei maggiori pittori italiani ed europei di questa nostra epoca.

La mostra ha costituito un autentica rivelazione per il pubblico dei giornalisti, critici artisti che ha partecipato vernice.

Tutte le opere raccolte appartengono a raccoglitori privati genovesi e ciò spiega come in gran parte esse fossero note solo agli studiosi: esse indicano l'insospettata ricchezza e serio impegno critico delle raccolte private della città, che hanno avuto grande importanza nel periodo tra le due guerre per la formazione del mercato italiano d'arte moderna. D'altra parte tali quadri sono un chiaro documento della personalità artistica veramente singolare di Sironi, isolato e scontroso artista che ha assunto un posto di primissimo piano nella storia pittorica del '900.

# CRONACA DELLA CITTA'

A TRIESTE HA VOTATO OLTRE IL NOVANTACINQUE PER CENTO

# Tre deputati (2 DC, 1 PC) e un senatore (PC) mentre gli scrutini stanno per concludersi

**Già certa l'elezione di Vidali a Palazzo Madama - Degli altri sei seggi della Regione quattro ai DC, uno al PSI e uno al PSDI - Probabili alla Camera un liberale e un missino**

Con un'alta percentuale di votanti si è concluso ieri alle 14 il voto di Trieste nella consultazione elettorale per il rinnovo del Parlamento. Complessivamente hanno dato il loro voto 223.071 elettori su un totale di 233.526 iscritti nelle liste, pari al 95,52 per cento degli aventi diritto al voto. Due giornate vissute in città e nel circondario con intensa partecipazione alla prova elettorale, nella consapevolezza dell'importanza che il voto assumeva per Trieste segnatamente in questa prima designazione dei rappresentanti della città al Senato.

Chiuse le urne subito dopo le 14 scrutatori e rappresentanti di liste si sono messi all'opera per procedere allo scrutinio, iniziatosi con lo spoglio dei voti per le elezioni senatoriali. L'operazione è proceduta regolarmente e celermente tanto che i risultati sono venuti a delinearsi già nella prima serata. I notevoli consensi raccolti da democristiani e comunisti nel confronto degli altri partiti hanno mostrato il preciso orientamento dell'elettorato a favore dei partiti che avevano maggiori possibilità di riuscita, tenuto conto che la ripartizione dei sette seggi nell'ambito regionale richiedeva il raggiungimento di un forte quoziente elettorale per ottenere l'assegnazione dei seggi. Verso mezzanotte lo scrutinio si è conosciuto nella interezza. Nel Collegio di Trieste I il candidato DC ing. Bartoli ha totalizzato 35.229 voti, cioè il doppio dei suffragi raccolti da missini e comunisti classificati rispettivamente secondi e terzi. Nel secondo Collegio invece il maggior suffragio è stato ottenuto dal comunista Vidali con lieve scarto di voti rispetto al candidato della DC dott. Rinaldini.

Nel contempo si sono appresi i risultati degli scrutini nelle altre cinque circoscrizioni della Regione e l'immediato raffronto delle percentuali ha consentito di stabilire — sia pure in via ancora non ufficiale — l'attribuzione di tutti i seggi. Dei sette senatori del Friuli-Venezia Giulia, quattro sono democristiani e un seggio ciascuno hanno ottenuto socialdemocratici, socialisti e comunisti. Il rigoroso meccanismo della legge, che ripartisce i singoli seggi in rapporto alle percentuali conseguite dai singoli candidati in ciascuna circoscrizione (dando luogo quindi anche al prevalere di candidati dello stesso partito che in cifra assoluta possono ottenere meno voti di candidati che rimangono esclusi in altre circoscrizioni) si è purtroppo rivelato negativo per Trieste. E' prevalso infatti il comunista Vidali, mentre nessuno dei candidati d.c. è riuscito a spuntarla nei confronti degli altri d.c. della Regione. I quattro eletti del partito di maggioranza sono infatti i candidati di Udine, Gorizia, Cividale e Tolmezzo.

Questa non è tuttavia ancora la conclusione dell'elezione senatoriale, perchè bisogna tener conto anche di altre diverse decisioni che potranno essere prese dai partiti. Si sa, ad esempio, che l'on. Biasutti è stato candidato dalla DC friulana sia per il Senato che per la Camera. La sua opzione a favore dell'elezione a deputato potrà giuocare a favore dell'ing. Bartoli.

Esaurito lo scrutinio per il Senato si è iniziato quello dei voti per la Camera che mentre andiamo in macchina, a notte inoltrata, è ancora in corso. Su questi risultati ogni previsione è ovviamente difficile conoscendosi appena la metà dei voti. Tuttavia un calcolo molto vicino alle effettive possibilità dei partiti può essere fatto tenendo conto della percentuale dei suffragi raccolti da ciascuna lista nelle sezioni già scrutinate ed in base a questo calcolo si può prevedere la riconferma per la DC dei due seggi a Montecitorio, come pure la riconferma del seggio ottenuto alla Camera dai comunisti triestini. A proposito di questi ultimi si dovrebbe del pari poter già anticipare il nome dell'eletto, anzi dell'eletta poichè andando Vidali al Senato gli subentrerà alla Camera Maria Bernetic.

Potrebbero però non limitarsi a questo risultato le possibilità di Trieste. I missini infatti hanno mantenuto una consistente posizione nei suffragi elettorali ed è ancora proseguita l'avanzata dei liberali. Entrambi questi partiti porteranno nel conteggio nazionale dei resti delle cifre elettorali sufficientemente cospicue: si calcola intorno al 75-80 per cento dei voti occorrenti per ottenere il seggio. Bisognerà ovviamente vedere quanti seggi PLI e MSI andranno ad ottenere nella ripartizione nazionale dei resti e quali concorrenti i candidati triestini troveranno in tale sede, dove anche una minima frazione percentuale potrà decidere del successo.

Queste in breve le notazioni che lo scrutinio ancora aperto consente di fare stanotte. Un confronto con le precedenti elezioni richiede infatti non solo la conoscenza di tutti i risultati ma anche il calcolo del rapporto percentuale che solo mostra il progresso o il regresso dei singoli partiti

I dati ufficiali riguardanti le percentuali di votanti per la Camera e per il Senato resi noti dal Commissariato generale del Governo esprimono una notevole affluenza di cittadini alle urne, ribadendo l'alto senso civico dimostrato dai triestini in occasione anche delle precedenti elezioni.

Nella provincia di Trieste la percentuale complessiva riguardante le elezioni per la Camera è stata del 95,2 per cento; gli iscritti ammontavano a 233.526, i votanti sono stati 223.071. Sempre per la Camera, nel solo Comune di Trieste, la percentuale è stata del 95,28 per cento, avendo votato 204.120 su 214.223 iscritti. La percentuale di votanti per le elezioni del 1958, che come è noto a Trieste hanno riguardato solo la Camera, era stata nella provincia del 96,28, quindi di poco superiore alla cifra di quest'anno.

Per quanto riguarda il Senato, sono stati comunicati i seguenti dati: nella provincia: iscritti 215.195, votanti 203.196, percentuale 94,23; nel Comune di Trieste: iscritti 198.028, votanti 186.229, percentuale 94,04.

Ecco i dati relativi alle votazioni nei Comuni minori, rispettivamente per la Camera e il Senato: Muggia: votanti 9539, percentuale 99,36; 8489, perc. 97,01; Duino Aurisina: vot. 4286, perc. 95,03; vot. 3930, perc. 95,97; San Dorligo della Valle: vot. 3656, perc. 95,63; vot. 3352, perc. 96,07; Sgonico: vot. 1037, perc. 114,33 (tale percentuale è data dai voti dei militari); vot. 816, perc. 98,19; Monrupino: vot. 433, perc. 93,52; vot. 380, perc. 94,52.

# Così ha votato la regione per il Senato

| COLLEGIO | VOTI VALIDI | PCI | DC | PSDI | PLI | MSI | PSI | PRI | PDIUM |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GORIZIA . . . . . | 84.202 | 19.391 | 37.268 | 6.911 | 3.454 | 5.150 | 10.255 | 845 | 928 |
| TRIESTE I . . . . | 92.517 | 14.496 | 35.229 | 9.022 | 10.425 | 14.080 | 6.007 | 2.266 | 992 |
| TRIESTE II . . . | 101.061 | 34.129 | 33.979 | 8.729 | 4.727 | 9.154 | 8.050 | 2.293 | — |
| CIVIDALE . . . . | 101.237 | 17.944 | 53.213 | 7.668 | 3.051 | 4.083 | 15.278 | — | — |
| PORDENONE . . | 93.244 | 16.229 | 36.481 | 21.304 | 4.156 | 3.267 | 11.125 | 682 | — |
| TOLMEZZO . . . | 82.835 | 8.971 | 39.244 | 13.209 | 2.825 | 3.431 | 14.721 | 434 | — |
| UDINE . . . . . . | 116.506 | 14.315 | 55.164 | 12.787 | 8.218 | 6.938 | 19.084 | — | — |
| TOTALI | 671.602 | 125.475 | 290.578 | 79.630 | 36.856 | 46.103 | 84.520 | 6.520 | 1.920 |

## LE ORE DELLA CITTÀ

### Il Vescovo alle donne

Come già annunciato, questa sera alle ore 19, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, S. E. il Vescovo celebrerà una S. Messa, durante la quale rivolgerà la sua paterna parola alle donne triestine, in occasione della «Giornata della donna cristiana» che nell'odierna festa di Santa Caterina si celebra in tutta l'Italia.

### Quarant'anni assieme

Oggi ricorrono quarant'anni dal matrimonio dei miei cari zii Rita e Giuseppe Bazzaro. Unito a quanti vogliono loro tanto bene, fa i suoi auguri affettuosi il nipotino Mauro.

### Frigoriferi

grande assortimento delle migliori Case. Sconti per pronta cassa, vendite rateali, da Rocco, via Roma 23 angolo via Ghega.

### Lampadari

vasto assortimento in tutti gli stili, antichi e moderni. Ordinazioni su richiesta. Sconti speciali, vendite rateali, da Rocco, via Roma 23 angolo via Ghega.

### Tappeti persiani e cinesi

originali, finissimi, convenientissimi: vasta scelta. Comprate oggi nel vostro interesse. Via San Lazzaro 17.

### Rigutti... veste tutti

L'uomo elegante veste SAN REMO! Gli abiti estivi SAN REMO, nelle tinte di moda, in vasto assortimento, li trovate in esclusiva da Rigutti, via Mazzini 43.

### Lo usa anche un bambino

La NEU GRUNDIG lanciata dalla XLI Fiera di Milano il nuovo registratore TK19 completamente automatico a prezzo eccezionale. Il modello è in visione e prova da Radio Vincenzi, via San Nicolò angolo via Dante.

### Prima di decidervi

all'acquisto di un rasoio elettrico ricordate che la ditta V. Zandegiacomo di corso Italia 1, tel. 37-591 vi valuta fino a lire 6000 il vecchio apparecchio, vi dà la doppia garanzia, con diritto a due revisioni gratuite e mette a vostra disposizione il più aggiornato servizio assistenza clienti.

### Tende da sole

di qualità e colori garantiti, a metro oppure complete, poste in opera, sono una delle specialità della ditta *Stransiani*, via XXX Ottobre n. 16, tel. 29-596.

SCONTRO SERALE IN VIA SAN MARCO

# IGNORA LO STOP E SFONDA LO STECCATO

**Quattro persone finiscono all'ospedale**

Quattro feriti e due macchine gravemente danneggiate sono il bilancio di un grave scontro accaduto ieri sera, verso le 23, in via San Marco, all'incrocio con la via D'Aviano. Una vettura targata Treviso 54929, che stava percorrendo la via San Marco diretta verso Campo San Giacomo, ignorando lo «Stop», è andata a cozzare con estrema violenza contro l'utilitaria (TS 38746) proveniente dalla galleria San Vito. L'urto è stato violentissimo. Mentre la macchina triestina è stata girata di novanta gradi e spinta una decina di metri su per la via San Marco, la vettura trevigiana ha spaccato il recinto in legno del cantiere di lavoro ivi esistente penetrando per qualche metro oltre lo steccato.

Nel fragoroso scontro il guidatore della macchina di Treviso, il ventiseienne Fulvio Frasca e la sua fidanzata, sono rimasti miracolosamente illesi, nonostante che la parte anteriore dell'auto sia stata quasi completamente sfasciata. Feriti sono invece rimasti i coniugi che viaggiavano sull'utilitaria triestina, e padre e figlia che si trovavano a bordo dell'auto investitrice. L'impiegato Nello Grio, di 37 anni, abitante in via Dora 5/1 ha riportato un ematoma alla regione parietale destra, un altro alla regione occipitale, lo stato commozionale e varie contusioni escoriate in diverse parti del corpo. Sua moglie, Italia Lonzar in Grio, di 36 anni, ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione fronto parietale, una contusione escoriata alle mani e al ginocchio destri. Entrambi sono stati ricoverati nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

All'impiegato Valentino Vergerio, di 48 anni, abitante in viale Campi Elisi 22, i medici hanno riscontrato una ferita lacero-contusa al naso e una contusione escoriata alla parte sinistra del petto e lo hanno fatto accogliere nella prima chirurgica. Sua figlia Luciana, di 17 anni, se l'è cavata con una ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra, per cui è stata giudicata guaribile in una settimana.

### Guardiano di notte inciampa e cade

Vittima di un infortunio è rimasto ieri mattina all'alba il guardiano Liborio Voivoda, di 52 anni, abitante in via delle Campanelle 243. Poco dopo le due e mezzo l'uomo stava facendo un giro d'ispezione all'interno della raffineria della «Shell» a San Sabba, quando è inciampato e cadendo a terra s'è ferito al capo.

Solo dopo due ore egli ha chiesto l'intervento dei sanitari della CRI che lo hanno trasportato all'ospedale dove è stato accolto nella seconda divisone chirurgica con prognosi d'una settimana.

### La missione americana per l'assistenza ai profughi

E' in visita alla nostra città Mr. J. Norris, segretario generale della Missione cattolica americana e presidente del Comitato cattolico internazionale per l'emigrazione. Nella giornata odierna l'illustre ospite visiterà il campo profughi stranieri, l'ostello per i giovani profughi ed i campi dei profughi giuliani, per rendersi conto della situazione e dei problemi dell'assistenza ai profughi e dell'emigrazione.

### Chiusi i negozi per il 1.o Maggio

L'Unione commercianti comunica che domani 1.o maggio, Festa del lavoro, è prevista la chiusura completa di tutti i negozi, senza eccezione alcuna.

### DOMANI IL TRAM CON PERSONALE VOLONTARIO

**La direzione del Servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che nella giornata del 1.o maggio il servizio autofilotranviario verrà effettuato con personale volontario e funzionerà regolarmente, sebbene con ridotto numero di vetture, dalle ore 6.30 alle 22.30 circa, su tutta la rete escluse le linee «3», «8», «14», «18» e «26».**

**Le vetture della linea «6» effettueranno servizio solamente nel tratto: piazza Goldoni-Barcola.**

**Dalle ore 22.30 all'1 entreranno in servizio i treni delle linee notturne «31» e «32», con partenza dai singoli capilinea ogni 15 minuti, dopo di che subentrerà il servizio normale notturno.**

CON UN CAMION IN ZONA JUGOSLAVA

# FA FUORI TRE PARACARRI POI IN BILICO SULLA SCARPATA

**Dalla cabina semisfasciata estratto ferito il conducente**

I Vigili del fuoco della caserma centrale di largo Nicolini, hanno passato ieri pomeriggio il confine con un'autogru e la campagnola radio, per soccorrere un autocarro triestino che era uscito di strada in territorio amministrato dagli jugoslavi, a pochi metri dal posto di blocco di Fernetti.

Il grave e spettacolare incidente è avvenuto poco dopo le 16 sulla strada che da Sesana porta a Fernetti. Il camion, targato TS 56187, era guidato verso la nostra città dall'autista della ditta Alberti, Enzo Skrab, di 29 anni, abitante in via Lamarmora 3. Ad un tratto, mentre l'autocarro stava affrontando una curva, il guidatore deve essere stato colto da un improvviso malore o da un colpo di sonno, per cui ha perduto momentaneamente la guida. L'autocarro è sbandato sulla destra e, dopo aver divelto tre paracarri, è uscito di strada con le ruote di destra, rimanendo in bilico sulla scarpata.

Dalla cabina semisfasciata dell'automezzo è stato estratto il conducente, che è stato adagiato in un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava e trasportato immediatamente all'ospedale civile di Isola. Giunto al nosocomio istriano, lo Skrab è stato visitato dai sanitari che gli hanno riscontrato un trauma cranico e commozione cerebrale. Nonostante il parere contrario dei medici, il giovane autista ha chiesto di essere dimesso.

Nel frattempo la Polizia di frontiera jugoslava ha avvertito del fatto i colleghi italiani, i quali hanno fatto intervenire i Vigili del fuoco. Ottenuto il permesso di uscire dal confine, una squadra di vigili al comando del maresciallo Cibeu si è portata a Fernetti ed è quindi proseguita per il luogo della disgrazia. Dopo un'ora e mezzo di lavoro, i Vigili del fuoco hanno recuperato l'autocarro e lo hanno rimorchiato in un'officina di via Fabio Severo.

CINEMA E TV

### Si apre il Festival della pubblicità

Siamo ormai alla vigilia del Festival del film pubblicitario cinematografico e televisivo che la Fiera di Trieste organizza ormai da sei anni, e che è diventato la maggiore assise italiana nello specifico settore, tale da richiamare il partecipe interesse degli esponenti delle più grosse aziende utenti di pubblicità, dei dirigenti delle associazioni nazionali di categoria e degli esperti dell'arte e della tecnica pubblicitaria, i quali — partecipando al Convegno nazionale della pubblicità cinematografica e televisiva, abbinato al Festival — dibattono a Trieste con serenità e propositi costruttivi i problemi di più viva attualità e di più vivo interesse per le forme della propaganda cine-televisiva, che si affianca a quella della pubblicità sui giornali.

Il ritmo di lavoro organizzativo per l'allestimento della sesta edizione del Festival — promosso e organizzato, come noto, dalla Fiera di Trieste sotto gli auspici dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche (ANICA), della Federazione italiana pubblicità (FIP) e della Utenti pubblicità associati (UPA) e avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni tecniche interessate nonchè del Centro sviluppo economico di Trieste — hanno ormai assunto il carattere febbrile della vigilia. La originale manifestazione avrà inizio infatti domani, mercoledì ed oggi stesso si riuniscono congiuntamente le due giurie, quella per il settore TV presieduta dallo ammiraglio conte Raffaele de Courten, e quella per il settore cinema presieduta dal giornalista Chino Alessi, direttore del nostro giornale, alle quali compete l'attribuzione dei due Gran Premi, consistenti nelle riproduzioni in oro del Castello di Miramare e della Campana di San Giusto, messi in palio dall'Ente Fiera di Trieste rispettivamente per il miglior film del settore cinematografico e di quello televisivo, nonchè del premio di un milione — pure offerto dalla Fiera — dedicato a un «Carosello»

# Prima pietra e tetti

Nel corso di due cerimonie si sono festeggiate importanti iniziative nel campo dell'edilizia pubblica. Alle 10.30 al Borgo S. Sergio sono convenuti con il Commissario Mazza e il Sindaco Franzil le rappresentanze di vari pubblici uffici, e si è proceduto alla posa della prima pietra del mercato coperto del Borgo. Le caratteristiche del futuro edificio sono state illustrate ale autorità e precisate da un breve discorso del Sindaco. La spesa prevista per il realizzo del'opera trova copertura per lire 23 milioni.

L'edificio si svilupperà su di un unico piano e conterà su un mercato vero e proprio capace di 6 box per posteggi e servizi relativi e 6 locali di affari da adibirsi a negozi di prima necessità, farmacia ed eventuale ufficio postale, integrandoli a vicenda. La prima pietra è stata benedetta dal parroco del Borgo don Pietro Cenari e la pergamena in essa contenuta a ricordo della nascita dell'edificio è stata firmata dalle maggiori autorità.

Ha avuto quindi luogo una altra breve cerimonia per festeggiare la copertura della scuola materna del Borgo stesso. L'edificio è progettato per una capienza di 150 bambini e la costruzione si articola su tre sezioni con aule di 46 metri quadrati ciascuna, con annessa una congrua sala per la ricreazione e servizi generali. Il tutto è disimpegnato da un atrio baricentrico adibito a funzione di spogliatoio. Nell'atrio si inserisce un giardino interno per la illuminazione e ventilazione dello stesso, che rivela la intenzione di trasportare all'interno il panorama esterno. La spesa prevista per il realizzo del'opera risulta di 45 milioni. I lavori iniziati in data 11 giugno 1962 sono attualmente quasi completati nella parte grezza, e pertanto l'edificio potrà venire ultimato in tempo utile entro la stagione estiva.

Le autorità si sono quindi portate in via Vasari per una analoga cerimonia: la copertura del'edificio della scuola elementare di Barriera Vecchia. Il Commissario Mazza e il Sindaco si sono vivamente interessati della costruzione compiendo un ampio giro ed informandosi della definitiva sistemazione della scuola stessa. Il corpo principale è situato lungo la via Vasari e si svolge su tre piani fuori terra e seminterrato. Centralmente sono sistemati i locali destinati alla direzione, segreteria, corpo insegnanti; lateralmente le aule alle quali si accede attraverso grandi sale di riposo. Al piano seminterrato i servizi generali e l'abitazione del custode.

## STATO CIVILE

**dei giorni 28-29 aprile 1963**

Nati 18. Morti 14.

MORTI: Cohen Ernesto a. 78; Zupancic Giuseppe a. 68; Petaros ved. Gomisel Maria a. 88; Vidulli Antonio a. 76; Pietrobon Sebastiano a. 77; Carpani Carlo a. 76; Miani Ugo a. 74; Sterni Carlo a. 75; Doz Matteo a. 68; De Rosa Anna a. 79; Ramroth Guglielmo a. 68; Kolenz in Strukelj Filomena a. 82; Bassi Emma a. 70; Cramer ved. Schiavon Teresa a. 93.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Domani 1.o maggio, escursione nel Cividalese con salita del monte Cum (m. 912). Programma dettagliato e iscrizioni — indispensabili — entro lunedì 29 corrente, ore 21 in segreteria. — Sabato 4 e domenica 5 maggio, gita turistica a Chioggia e all'Abbazia di Pomposa. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale.

### Treno turistico per Parigi

Presso le Biglietterie UTAT, via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere), si ricevono le prenotazioni per il treno turistico per Parigi (18-23 maggio).



Lavoratrici! Lavoratori!

1° MAGGIO 1963

LE ACLI TRIESTINE vi invitano alla celebrazione promossa in occasione della festa cristiana del lavoro.

S. E. il Vescovo officierà una S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo alle ore 10 (anzichè alle 10.30 come in precedenza comunicato).

Intervenite tutti

†

Il giorno 28 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Vidulli**

Ispettore Capo di Dogana a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO, la figlia MINA con il marito OSCAR COSTA, gli adorati nipotini VANNI e ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 16 dall'abitazione di via Tor S. Lorenzo n. 1.

Un grazie particolare al medico curante dott. P. Gropuzzo.

La CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA di Trieste partecipa con profondo cordoglio il decesso del

CAV. DOTT. ING.

**Ernesto Cohen**

apprezzato Membro del Collegio dei Revisori.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito Collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

DOTT. ING.

**Ernesto Cohen**

† **Antonietta (Dora) Ortali**

ha cessato di soffrire.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni.

La cognata e i nipoti dell'Estinta ringraziano i Medici e il Personale del Reparto Cronici.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Carlo Sterni**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione della Banca D'America e d'Italia, ai colleghi dei Magazzini Generali, ai sigg. Medici della Divisione IV Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Nella ricorrenza del XVIII anniversario della scomparsa di

**Nino Perizzi**

la moglie e i figli Lo ricordano con rimpianto.

†

A tumulazione avvenuta, il figlio ANTONIO e i familiari di

**Luigi** e **Filomena Strukelj**

commossi e sensibili per le attestazioni di cordoglio tributate ai loro cari, ringraziano la Direzione delle O.E.T. di Monfalcone, i tecnici e gli amici delle Ferrovie e del Genio Civile, le famiglie Giassi, Parenzan, Corrado, Zotta, Stock, Columni e Pacor.

Un particolare ringraziamento al bravo medico curante dott. A. Verginella, ai dipendenti della ICEM - Sereni - Giuliani e a tutte quelle care persone che in varia guisa ne onorarono la memoria.

Riconoscenza vada pure ai condomini di via Denza 9.

† Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Micolini**

di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PAOLO e SERGIO e la nuora ELDA, uniti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì primo maggio alle ore 16 a Scodovacca.

Scodovacca, 30 aprile 1963

(On. Fun. Sartori - Romans)

† **Guglielmo Ramroth**

si è spento addì 29 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 30 aprile alle ore 17 dalla Chiesa di Barcola.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

**Maria ved. Cameli**

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

LE FIGLIE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Emma**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore nonchè i medici, suor Teofila e le infermiere del Reparto P dell'O.P.P.

Fam. BASSI

LAURA, EDITTA e i nipoti tutti ricordano la zia

**Amalia Krainer ved. Sablich**

nel primo anniversario della morte.

Milano, 29 aprile 1963

I familiari del compianto

**Ugo Miani**

commossi ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore e, in modo particolare i medici e il personale tutto della II Chirurgica, gli inquilini dello stabile ed il G. Abbattitori.



Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

# I voti per il Senato nelle 396 sezioni

## IL COLLEGIO TRIESTE I°

### Cittavecchia

1 - Ridotto Teatro Verdi
PCI 51 — DC 190 — PSDI 25
PLI 62 — MSI 100 — PSI 23
PRI 8 — PDIUM 9.

3 - Scuola Elem. «Venezian»
PCI 109 — DC 208 — PSDI 27
PLI 30 — MSI 104 — PSI 28
PRI 5 — PDIUM 11.

4 - Scuola Elem. «Venezian»
PCI 112 — DC 174 — PSDI 51
PLI 29 — MSI 74 — PSI 26
PRI 11 — PDIUM 17.

5 - Scuola Elem. «Venezian»
PCI 98 — DC 195 — PSDI 47
PLI 18 — MSI 95 — PSI 40
PRI 7 — PDIUM 18.

6 - Scuola elem. «Venezian»
PCI 108 — DC 159 — PSDI 56
PLI 10 — MSI 86 — PSI 29
PRI 11 — PDIUM 14.

8 - Ricreatorio «Toti»
PCI 127 — DC 222 — PSDI 44
PLI 37 — MSI 90 — PSI 43
PRI 14 — PDIUM 9.

10 - Ricreatorio «Toti»
PCI 140 — DC 231 — PSDI 49
PLI 43 — MSI 77 — PSI 24
PRI 10 — PDIUM 2.

11 - Scuola Elem. «Venezian»
PCI 169 — DC 143 — PSDI 36
PLI 14 — MSI 86 — PSI 28
PRI 5 — PDIUM 8.

13 - Scuola Elem. «Venezian»
PCI 64 — DC 164 — PSDI 44
PLI 101 — MSI 89 — PSI 40
PRI 11 — PDIUM 8.

### Città Nuova

14 - Scuola «Benco»
PCI 41 — DC 178 — PSDI 44
PLI 59 — MSI 89 — PSI 36
PRI 17 — PDIUM 8.

15 - Scuola «Benco»
PCI 56 — 161 — PSDI 46
PLI 68 — MSI 85 — PSI 30
PRI 3 — PDIUM 7.

16 - Scuola «Benco»
PCI 47 — DC 192 — PSDI 42
PLI 103 — MSI 111 — PSI 19
PRI 9 — PDIUM 3.

18 - Scuola «Benco»
PCI 78 — DC 183 — PSDI 45
PLI 77 — MSI 108 — PSI 25
PRI 12 — PDIUM 2.

19 - Liceo «Dante»
PCI 48 — DC 167 — PSDI 38
PLI 57 — MSI 60 — PSI 26
PRI 9 — PDIUM 11.

20 - Ist. Mag. «Duca d'Aosta»
PCI 70 — DC 170 — PSDI 36
PLI 60 — MSI 101 — PSI 24
PRI 8 — PDIUM 6.

21 - Ist. Mag. «Duca d'Aosta»
PCI 64 — DC 172 — PSDI 37
PLI 63 — MSI 110 — PSI 40
PRI 9 — PDIUM 9.

22 - Ist. «Duca d'Aosta»
PCI 49 — DC 176 — PSDI 44
PLI 89 — MSI 60 — PSI 13
PRI 8 — PDIUM 8.

23- Ist. Mag. «Duca d'Aosta»
PCI 80 — DC 186 — PSDI 59
PLI 85 — MSI 114 — PSI 37
PRI 17 — PDIUM 4.

24 - Liceo «Dante»
PCI 42 — DC 198 — PSDI 34
PLI 75 — MSI 112 — PSI 22
PRI 13 — PDIUM 7.

25 - Liceo «Dante»
PCI 70 — DC 212 — PSDI 43
PLI 94 — MSI 103 — PSI 29
PRI 8 — PDIUM 11.

27 - Liceo «Dante»
PCI 39 — DC 172 — PSDI 33
PLI 54 — MSI 68 — PSI 25
PRI 9 — PDIUM 0.

30 - Sc. avv. «Brunner»
PCI 69 — DC 179 — PSDI 78
PLI 38 — MSI 95 — PSI 54
PRI 9 — PDIUM 3.

31 - Sc. avv. «Brunner»
PCI 94 — DC 234 — PSDI 64
PLI 70 — MSI 79 — PSI 57
PRI 10 — PDIUM 3.

32 - Scuola avv. «Brunner»
PCI 53 — DC 230 — PSDI 67
PLI 46 — MSI 106 — PSI 42
PRI 15 — PDIUM 2.

33 - Sc. el. «Tarabocchia»
PCI 77 — DC 187 — PSDI 63
PLI 63 — MSI 75 — PSI 46
PRI 13 — PDIUM 6.

34 - Sc. el. «Tarabocchia»
PCI 49 — DC 163 — PSDI 40
PLI 70 — MSI 71 — PSI 37
PRI 12 — PDIUM 4.

36 - Scuola «R. Manna»
PCI 73 — DC 250 — PSDI 61
PLI 86 — MSI 123 — PSI 45
PRI 3 — PDIUM 7.

37 - Sc. el. «R. Manna»
PCI 62 — DC 267 — PSDI 60
PLI 81 — MSI 97 — PSI 40
PRI 12 — PDIUM 15.

38 - Sc. el. «R. Manna»
PCI 79 — DC 187 — PSDI 51
PLI 54 — MSI 74 — PSI 49
PRI 12 — PDIUM 6.

39 - Scuola elem. «R. Manna»
PCI 120 — DC 135 — PSDI 27
PLI 26 — MSI 67 — PSI 37
PRI 11 — PDIUM 3.

40 - Sc. avv. «Corsi»
PCI 67 — DC 231 — PSDI 51
PLI 83 — MSI 83 — PSI 36
PRI 12 — PDIUM 9.

41 Scuola avv. «G. Corsi»
PCI 66 — DC 207 — PSDI 51
PLI 67 — MSI 87 — PSI 34
PRI 10 — PDIUM 6.

42 - Sc. el. «R. Manna»
PCI 33 — DC 170 — PSDI 50
PLI 64 — MSI 48 — PSI 14
PRI 8 — PDIUM 5.

294 - Scuola «R. Manna»
PCI 53 — DC 242 — PSDI 44
PLI 62 — MSI 94 — PSI 38
PRI 12 — PDIUM 10.

### Barriera Nuova

43 - Scuola elem. «R. Manna»
PCI 64 — DC 188 — PSDI 39
PLI 110 — MSI 99 — PSI 32
PRI 13 — PDIUM 1.

44 - Liceo «Dante»
PCI 28 — DC 185 — PSDI 29
PLI 168 — MSI 88 — PSI 24
PRI 12 — PDIUM 1.

45 - Scuola Media «Dante»
PCI 51 — DC 157 — PSDI 60
PLI 58 — MSI 87 — PSI 15
PRI 15 — PDIUM 3.

46 - Scuola Avv. «Stuparich»
PCI 42 — DC 188 — PSDI 35
PLI 109 — MSI 100 — PSI 28
PRI 15 — PDIUM 8.

47 - Ist. tec. «Volta»
PCI 87 — DC 194 — PSDI 66
PLI 55 — MSI 104 — PSI 44
PRI 18 — PDIUM 5.

48 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 148 — DC 213 — PSDI 52
PLI 67 — MSI 109 — PSI 41
PRI 15 — PDIUM 8.

49 - Asilo «Palutan»
PCI 68 — DC 188 — PSDI 36
PLI 66 — MSI 82 — PSI 38
PRI 14 — PDIUM 4.

50 - Scuola Avv. «Stuparich»
PCI 39 — DC 157 — PSDI 36
PLI 64 — MSI 102 — PSI 18
PRI 10 — PDIUM 2.

51 - Scuola Avv. «Stuparich»
PCI 78 — DC 181 — PSDI 38
PLI 55 — MSI 81 — PSI 32
PRI 9 — PDIUM 5.

52 - Liceo «Petrarca»
PCI 46 — DC 204 — PSDI 44
PLI 107 — MSI 99 — PSI 26
PRI 5 — PDIUM 10.

53 - Scuola avv. «Stuparich»
PCI 42 — DC 132 — PSDI 29
PLI 65 — MSI 53 — PSI 21
PRI 3 — PDIUM 1.

54 - Scuola avv. «Rismondo»
PCI 44 — DC 179 — PSDI 42
PLI 83 — MSI 91 — PSI 29
PRI 9 — PDIUM 3.

55 - Scuola «Rismondo»
PCI 14 — DC 219 — PSDI 28
PLI 159 — MSI 71 — PSI 26
PRI 7— PDIUM 5.

56 - Scuola avv. «Rismondo»
PCI 47 — DC 221 — PSDI 39
PLI 78 — MSI 99 — PSI 24
PRI 6 — PDIUM 9.

57 - Scuola avv. «Rismondo»
PCI 61 — DC 243 — PSDI 52
PLI 123 — MSI 117 — PSI 23
PRI 24 — PDIUM 2.

58 - Scuola avv. «Rismondo»
PCI 76 — DC 176 — PSDI 32
PLI 46 — MSI 58 — PSI 32
PRI 9 — PDIUM 3.

59 - Padiglione ARAC
PCI 88 — DC 171 — PSDI 51
PLI 20 — MSI 63 — PSI 33
PRI 10 — PDIUM 7.

60 - Scuola Av. «Rismondo»
PCI 40 - DC 252 — PSDI 63
PLI 81 — MSI 135 — PSI 24
PRI 12 — PDIUM 4.

61 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 46 — DC 217 — PSDI 62
PLI 58 — MSI 78 — PSI 38
PRI 17 — PDIUM 5.

62 - Padiglione ARAC
PCI 48 — DC 219 — PSDI 56
PLI 77 — MSI 110 — PSI 15
PRI 21 — PDIUM 11.

63 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 62 — DC 184 — PSDI 54
PLI 56 — MSI 77 — PSI 40
PRI 6 — PDIUM 7.

64 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 77 — DC 193 — PSDI 63
PLI 48 — MSI 60 — PSI 36
PRI 10 — PDIUM 3.

65 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 66 — DC 184 — PSDI 66
PLI 74 — MSI 104 — PSI 23
PRI 6 — PDIUM 4.

66 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 65 — DC 282 — PSDI 57
PLI 73 — MSI 102 — PSI 33
PRI 10 — PDIUM 4.

67 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 89 — DC 196 — PSDI 76
PLI 38 — MSI 82 — PSI 42
PRI 11 — PDIUM 6.

68 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 84 — DC 240 — PSDI 70
PLI 74 — MSI 74 — PSI 45
PRI 27 — PDIUM 4.

69 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 60 — DC 246 — PSDI 65
PLI 76 — MSI 131 — PSI 31
PRI 16 — PDIUM 4.

71 - Liceo «Petrarca»
PCI 53 — DC 195 — PSDI 47
PLI 60 — MSI 87 — PSI 22
PRI 8 — PDIUM 8.

72 - Liceo «Petrarca»
PCI 74 — DC 269 — PSDI 53
PLI 59 — MSI 122 — PSI 36
PRI 16 — PDIUM 6.

74 - Liceo «Petrarca»
PCI 59 — DC 198 — PSDI 44
PLI 68 — MSI 95 — PSI 31
PRI 13 — PDIUM 8.

340 - Scuola «Rismondo»
PCI 11 — DC 121 — PSDI 26
PLI 73 — MSI 35 — PSI 16
PRI 6 — PDIUM 1.

345 - Scuola elem. «Suvich»
PCI 50 — DC 176 — PSDI 62
PLI 64 — MSI 89 — PSI 31
PRI 10 — PDIUM 3.

### Barriera Vecchia

75 - Liceo «Petrarca»
PCI 83 — DC 196 — PSDI 62
PLI 64 — MSI 82 — PSI 23
PRI 12 — PDIUM 5.

77 - E. C. A.
PCI 61 — DC 164 — PSDI 42
PLI 70 — MSI 65 — PSI 31
PRI 8 — PDIUM 4.

78 - E. C. A.
PCI 79 — DC 258 — PSDI 53
PLI 53 — MSI 72 — PSI 25
PRI 18 — PDIUM 7.

79 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 41 — DC 224 — PSDI 56
PLI 73 — MSI 102 — PSI 29
PRI 19 — PDIUM 2.

80 - Scuola «F. Dardi»
PCI 48 — DC 173 — PSI 46
PLI 38 — MSI 107 — PSI 30
PRI 19 — PDIUM 10.

81 - Liceo «Petrarca»
PCI 67 — DC 182 — PSDI 57
PLI 55 — MSI 88 — PSI 31
PRI 8 — PDIUM 7.

82 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 67 — DC 173 — PSDI 61
PLI 48 — MSI 90 — PSI 16
PRI 14 — PDIUM 9.

83 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 46 — DC 180 — PSDI 46
PLI 61 — MSI 102 — PSI 42
PRI 5 — PDIUM 7.

84 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 119 — DC 139 — PSDI 43
PLI 42 — MSI 69 — PSI 17
PRI 12 — PDIUM 4.

85 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 84 — DC 195 — PSDI 36
PLI 51 — MSI 65 — PSI 31
PRI 12 — PDIUM 1.

87 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 89 — DC 198 — PSDI 59
PLI 62 — MSI 87 — PSI 35
PRI 17 — PDIUM 5.

88 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 94 — DC 195 — PSDI 47
PLI 24 — MSI 78 — PSI 38
PRI 21 — PDIUM 7.

89 - Sc. mat. v. Pallini
PCI 99 — DC 189 — PSDI 26
PLI 36 — MSI 48 — PSI 22
PRI 14 — PDIUM 3.

90 - Sc. mat. v. Pallini
PCI 97 — DC 202 — PSDI 52
PLI 26 — MSI 71 — PSI 40
PRI 18 — PDIUM 5.

91 - Sc. mat. v. Pallini
PCI 108 — DC 211 — PSDI 63
PLI 40 — MSI 93 — PSI 27
PRI 11 — PDIUM 7.

93 - Alloggio popolare
PCI 124 — DC 136 — PSDI 32
PLI 19 — MSI 55 — PSI 34
PRI 20 — PDIUM 7.

95 - Scuola «Manzoni»
PCI 160 — DC 182 — PSDI 41
PLI 35 — MSI 69 — PSI 33
PRI 6 — PDIUM 7.

96 - Scuola «Manzoni»
PCI 153 — DC 153 — PSDI 64
PLI 19 — MSI 68 — PSI 23
PRI 22 — PDIUM 12.

97 - Scuola «Fonda Savio»
PCI 89 — DC 176 — PSDI 35
PLI 36 — MSI 74 — PSI 21
PRI 16 — PDIUM 3.

98 - Scuola «Manzoni»
PCI 78 — DC 231 — PSDI 47
PLI 46 — MSI 91 — PSI 26
PRI 20 — PDIUM 9.

99 - Scuola «Manzoni»
PCI 93 — DC 195 — PSDI 46
PLI 42 — MSI 104 — PSI 24
PRI 15 — PDIUM 9.

100 - Scuola «Manzoni»
PCI 82 — DC 162 — PSDI 45
PLI 30 — MSI 72 — PSI 28
PRI 16 — PDIUM 6.

101 - Scuola elem. «Dardi»
PCI 105 — DC 132 — PSDI 44
PLI 33 — MSI 80 — PSI 25
PRI 12 — PDIUM 1.

103 - Scuola «Fonda Savio»
PCI 86 — DC 190 — PSDI 54
PLI 75 — MSI 78 — PSI 40
PRI 20 — PDIUM 10.

104 - Scuola «Fonda Savio»
PCI 65 — DC 145 — PSDI 68
PLI 43 — MSI 69 — PSI 30
PRI 10 — PDIUM 2.

105 - ECA
PCI 71 — DC 211 — PSDI 62
PLI 45 — MSI 90 — PSI 42
PRI 14 — PDIUM 4.

106 - Scuola mat. «Manzoni»
PCI 58 — DC 174 — PSDI 56
PLI 38 — MSI 83 — PSI 25
PRI 15 — PDIUM 7.

107 - ECA
PCI 74 — DC 200 — PSDI 52
PLI 49 — MSI 99 — PSI 33
PRI 14 — PDIUM 11.

108 - E. C. A.
PCI 70 — DC 236 — PSDI 62
PLI 67 — MSI 87 — PSI 49
PRI 13 — PDIUM 2.

109 - Scuola mat. «Manzoni»
PCI 58 — DC 152 — PSDI 31
PLI 42 — MSI 58 — PSI 22
PRI 12 — PDIUM 5.

110 - Scuola elem. «Carniel»
PCI 131 — DC 153 — PSDI 56
PLI 34 — MSI 61 — PSI 28
PRI 7 — PDIUM 5.

111 - Scuola elem. «Carniel»
PCI 114 — DC 183 — PSDI 55
PLI 45 — MSI 62 — PSI 30
PRI 13 — PDIUM 5.

112 - Scuola elem. «Carniel»
PCI 136 — DC 131 — PSDI 28
PLI 40 — MSI 27 — PSI 24
PRI 13 — PDIUM 7.

115 - Scuola mat. «Manzoni»
PCI 75 — DC 161 — PSDI 44
PLI 26 — MSI 63 — PSI 24
PRI 7 — PDIUM 1.

305 - E. C. A.
PCI 63 — DC 307 — PSDI 36
PLI 22 — MSI 55 — PSI 22
PRI 35 — PDIUM 2.

### San Giacomo

119 - Sc. el. Gaspardis
PCI 59 — DC 155 — PSDI 57
PLI 78 — MSI 57 — PSI 25
PRI 13 — PDIUM 1.

120 - Scuola Elem. «Carniel»
PCI 43 — DC 206 — PSDI 64
PLI 73 — MSI 72 — PSI 19
PRI 18 — PDIUM 3.

121 - Scuola Elem. «Carniel»
PCI 57 — DC 182 — PSDI 54
PLI 43 — MSI 60 — PSI 29
PRI 14 — PDIUM 2.

122 - Scuola Elem. «Carniel»
PCI 137 — DC 175 — PSDI 79
PLI 35 — MSI 66 — PSI 46
PRI 11 — PDIUM 4.

129 - Scuola «Carniel»
PCI 96 — DC 123 — PSDI 48
PLI 33 — MSI 72 — PSI 32
PRI 12 — PDIUM 4.

130 - Sc. el. Carniel
PCI 181 — DC 152 — PSDI 36
PLI 37 — MSI 61 — PSI 40
PRI 7 — PDIUM 5.

133 - Sc. el. «Carniel»
PCI 130 — DC 105 — PSDI 54
PLI 24 — MSI 49 — PSI 27
PRI 7 — PDIUM 7.

346 - Scuola «Comel»
PCI 56 — DC 196 — PSDI 76
PLI 123 — MSI 128 — PSI 46
PRI 7 — PDIUM 1.

### San Vito

145 - Scuola «De Amicis»
PCI 50 — DC 255 — PSDI 60
PLI 83 — MSI 73 — PSI 37
PRI 15 — PDIUM 7.

146 - Ist. mag. «Carducci»
PCI 54 — DC 184 — PSDI 42
PLI 43 — MSI 54 — PSI 25
PRI 17 — PDIUM 1.

147 - Ist. Mag. «Carducci»
PCI 66 — DC 202 — PSDI 69
PLI 35 — MSI 85 — PSI 41
PRI 11 — PDIUM 7.

148 - Istituto mag. Carducci
PCI 88 — DC 207 — PSDI 41
PLI 17 — MSI 95 — PSI 29
PRI 10 — PDIUM 4.

149 - Ist. mag. «Carducci»
PCI 66 — DC 207 — PSDI 37
PLI 17 — MSI 50 — PSI 40
PRI 11 — PDIUM 5.

150 - Ist. mag. «Carducci»
PCI 50 — DC 199 — PSDI 49
PLI 88 — MSI 64 — PSI 26
PRI 6 — PDIUM 3.

151 - Istituto Nautico
PCI 38 — DC 188 — PSDI 54
PLI 96 — MSI 59 — PSI 24
PRI 11 — PDIUM 3.

152 - Ist. Mag. «Carducci»
PCI 78 — DC 171 — PSDI 50
PLI 41 — MSI 73 — PSI 18
PRI 19 — PDIUM 5.

153 - Istituto mag. Carducci
PCI 56 — DC 233 — PSDI 49
PLI 36 — MSI 57 — PSI 34
PRI 11 — PDIUM 5.

154 - Ist. mag. «Carducci»
PCI 87 — DC 214 — PSDI 38
PLI 29 — MSI 84 — PSI 26
PRI 3 — PDIUM 5.

155 - Sc. el. «N. Sauro»
PCI 34 — DC 190 — PSDI 35
PLI 31 — MSI 66 — PSI 25
PRI 9 — PDIUM 4.

156 - Sc. el. «N. Sauro»
PCI 28 — DC 243 — PSDI 34
PLI 84 — MSI 76 — PSI 14
PRI 7 — PDIUM 6.

157 - Istituto Carli
PCI 40 — DC 186 — PSDI 33
PLI 32 — MSI 58 — PSI 19
PRI 11 — PDIUM 4.

158 - Istituto Carli
PCI 71 — DC 231 — PSDI 34
PLI 87 — MSI 66 — PSI 28
PRI 10 — PDIUM 5.

159 - Istituto «Carli»
PCI 49 — DC 213 — PSDI 36
PLI 58 — MSI 67 — PSI 25
PRI 13 — PDIUM 11.

160 - Istituto «Carli»
PCI 64 — DC 190 — PSDI 43
PLI 48 — MSI 77 — PSI 24
PRI 11 — PDIUM 5.

161 - Sc. el. «N. Sauro»
PCI 42 — DC 188 — PSDI 18
PLI 68 — MSI 57 — PSI 15
PRI 8 — PDIUM 3.

162 - Istituto Nautico
PCI 53 — DC 188 — PSDI 35
PLI 57 — MSI 59 — PSI 40
PRI 9 — PDIUM 4.

163 - Sc. el. «N. Sauro»
PCI 39 — DC 191 — PSDI 33
PLI 139 — MSI 75 — PSI 17
PRI 13 — PDIUM 10.

164 - Convitto «N. Sauro»
PCI 20 — DC 237 — PSDI 38
PLI 148 — MSI 91 — PSI 29
PRI 10 — PDIUM 8.

165 - Scuola «Morpurgo»
PCI 31 — DC 265 — PSDI 22
PLI 153 — MSI 68 — PSI 35
PRI 14 — PDIUM 4.

166 - Scuola «N. Sauro»
PCI 84 — DC 205 — PSDI 48
PLI 37 — MSI 47 — PSI 49
PRI 12 — PDIUM 9.

167 - Istituto Nautico
PCI 61 — DC 150 — PSDI 32
PLI 53 — MSI 53 — PSI 24
PRI 8 — PDIUM 4.

168 - Scuola «De Amicis»
PCI 57 — DC 274 — PSDI 72
PLI 86 — MSI 77 — PSI 42
PRI 17 — PDIUM 7.

169 - Scuola De Amicis
PCI 55 — DC 240 — PSDI 44
PLI 33 — MSI 72 — PSI 33
PRI 3 — PDIUM 7.

170 - Sc. mat. v. Calvola
PCI 57 — DC 213 — PSDI 31
PLI 73 — MSI 47 — PSI 30
PRI 4 — PDIUM 2.

171 - Scuola «De Amicis»
PCI 45 — DC 282 — PSDI 53
PLI 80 — MSI 95 — PSI 33
PRI 11 — PDIUM 3.

172 - Sc. el. «Morpurgo»
PCI 92 — DC 172 — PSDI 64
PLI 30 — MSI 181 — PSI 36
PRI 15 — PDIUM 8.

173 - Scuola Avv. marinaro
PCI 89 — DC 182 — PSDI 61
PLI 26 — MSI 76 — PSI 54
PRI 25 — PDIUM 5.

174 - Scuola elem. «Morpurgo»
PCI 109 — DC 188 — PSDI 62
PLI 25 — MSI 90 — PSI 61
PRI 13 — PDIUM 4.

175 - Scuola mat. via Calvola
PCI 76 — DC 223 — PSDI 65
PLI 41 — MSI 66 — PSI 32
PRI 9 — PDIUM 5.

176 - Scuola mat. v. Mamiani
PCI 138 — DC 187 — PSDI 58
PLI 29 — MSI 47 — PSI 45
PRI 11 — PDIUM 4.

295 - Scuola elem. Morpurgo
PCI 35 — DC 275 — PSDII 60
PLI 145 — MSI 88 — PSI 30
PRI 19 — PDIUM 6.

307 - Scuola avv. marinaro
PCI 196 — DC 161 — PSDI 59
PLI 16 — MSI 78 — PSI 55
PRI 20 — PDIUM 6.

309 - Scuola Campi Elisi
PCI 46 — DC 161 — PSDI 40
PLI 25 — MSI 79 — PSI 27
PRI 11 — PDIUM 4.

314 - Convitto N. Sauro
PCI 23 — DC 121 — PSDI 39
PLI 14 — MSI 33 — PSI 24
PRI 1 — PDIUM 5.

306 - Scuola Campi Elisi
PCI 194 — DC 143 — PSDI 58
PLI 21 — MSI 58 — PSI 46
PRI 10 — PDIUM 6.

308 - Sc. el. «De Amicis»
PCI 11 — DC 167 — PSDI 36
PLI 91 — MSI 72 — PSI 35
PRI 8 — PDIUM 3.

324 - Mercato ortofrutticolo
PCI 24 — DC 324 — PSDI 13
PLI 11 — MSI 59 — PSI 12
PRI 3 — PDIUM 3.

347 - Scuola «De Amicis»
PCI 49 — DC 161 — PSDI 38
PLI 85 — MSI 57 — PSI 26
PRI 13 — PDIUM 2.

348 - Sc. el. «Morpurgo»
PCI 140 — 183 — PSDI 62
PLI 13 — MSI 62 — PSI 34
PRI 12 — PDIUM 5.

349 - Scuola elem. «Morpurgo»
PCI 50 — DC 204 — PSDI 54
PLI 42 — MSI 58 — PSI 31
PRI 16 — PDIUM 2.

### Rozzol

223 - Scuola Elem. «Carniel»
PCI 112 — DC 229 — PSDI 47
PLI 70 — MSI 93 — PSI 53
PRI 19 — PDIUM 8.

224 - Ricreatorio «Padovan»
PCI 46 — DC 267 — PSDI 61
PLI 80 — MSI 104 — PSI 33
PRI 27 — PDIUM 4.

225 - Ricreatorio «Padovan»
PCI 133 — DC 179 — PSDI 78
PLI 73 — MSI 98 — PSI 34
PRI 15 — PDIUM 1.

226 - Ricreatorio «Padovan»
PCI 94 — DC 173 — PSDI 51
PLI 26 — MSI 75 — PSI 28
PRI 22 — PDIUM 1.

227 - Ricreatorio «Padovan»
PCI 142 — DC 224 — PSDI 91
PLI 28 — MSI 57 — PSI 67
PRI 17 — PDIUM 7.

### Guardiella

239 - Scuola elem. «Grego»
PCI 218 — DC 166 — PSDI 55
PLI 16 — MSI 91 — PSI 45
PRI 6.

246 - Scuola elem. «Filzi»
PCI 153 — DC 172 — PSDI 74
PLI 30 — MSI 49 — PSI 51
PRI 9.

247 - Scuola elem. «Filzi»
PCI 122 — DC 208 — PSDI 52
PLI 88 — MSI 77 — PSI 51
PRI 20.

250 - Scuola slovena
PCI 349 — DC 96 — PSDI 44
PLI 15 — MSI 40 — PSI 48
PRI 5.

252 - Ricreatorio «Nordio»
PCI 176 — DC 90 — PSDI 53
PLI 15 — MSI 44 — PSI 46
PRI 10 — PDIUM 1.

253 - Ricreatorio «Nordio»
PCI 101 — DC 219 — PSDI 49
PLI 42 — MSI 86 — PSI 16
PRI 17 — PDIUM 7.

254 - Asilo Scoglietto
PCI 72 — DC 252 — PSDI 77
PLI 91 — MSI 88 — PSI 31
PRI 16 — PDIUM 3.

### Cologna

86 - Ricreatorio Scoglietto
PCI 77 — DC 215 — PSDI 76
PLI 74 — MSI 101 — PSI 52
PRI 20 — PDIUM 12.

255 - Sc. mat. vic. Edera
PCI 87 — DC 244 — PSDI 89
PLI 89 — MSI 76 — PSI 39
PRI 15 — PDIUM 4.

256 - Asilo «Palutan»
PCI 76 — DC 214 — PSDI 66
PLI 78 — MSI 101 — PSI 48
PRI 13 — PDIUM 6.

257 - Asilo «Palutan»
PCI 204 — DC 136 — PSDI 42
PLI 19 — MSI 29 — PSI 33
PRI 11 — PDIUM 6.

### Scorcola

259 - Asilo «Palutan»
PCI 82 — DC 238 — PSDI 54
PLI 74 — MSI 85 — PSI 27
PRI 9 — PDIUM 10.

260 - Scuola «Rismondo»
PCI 38 — DC 190 — PSDI 55
PLI 69 — MSI 46 — PSI 21
PRI 15 — PDIUM 3.

261 - Scuola avv. «G. Corsi»
PCI 34 — DC 259 — PSDI 69
PLI 123 — MSI 78 — PSI 25
PRI 17 — PSDIUM 6.

262 - Scuola avv. «G. Corsi»
PCI 39 — DC 199 — PSDI 39
PLI 95 — MSI 65 — PSI 33
PRI 10 — PDIUM 5.

263 - Scuola avv. «G. Corsi»
PCI 68 — DC 164 — PSDI 63
PLI 93 — MSI 90 — PSI 48
PRI 14 — PDIUM 8.

264 - Ricreatorio Brunner
PCI 97 — DC 145 — PSDI 43
PLI 38 — MSI 67 — PSI 36
PRI 13 — PDIUM 3.

265 - Sc. avv. G. Corsi
PCI 149 — DC 183 — PSDI 53
PLI 66 — MSI 65 — PSI 46
PRI 15 — PDIUM 5.

266 - Ricreatorio «Brunner»
PCI 164 — DC 170 — PSDI 73
PLI 56 — MSI 61 — PSI 48
PRI 13 — PDIUM 3.

267 - Ricreatorio Brunner
PCI 71 — DC 173 — PSDI 44
PLI 24 — MSI 71 — PSI 37
PRI 20 — PDIUM 3.

268 - Scuola «Brunner»
PCI 138 — DC 208 — PSDI 58
PLI 33 — MSI 65 — PSI 59
PRI 18 — PDIUM 7.

### Roiano

269 - SC. MAT. VIC. ROSE
PCI 66 — DC 189 — PSDI 47
PLI 32 — MSI 55 — PSI 40
PRI 17 — PDIUM 2.

270 - Scuola «Brunner»
PCI 108 — DC 192 — PSDI 57
PLI 46 — MSI 63 — PSI [illegible]
PRI 13 — PDIUM 7.

272 - Sc. el. «Tarabocchia»
PCI 188 — DC 139 — [illegible]
PLI 15 — MSI 34 — [illegible]
PRI 7 — PDIUM 8.

273 - Sc. el. «Tarabocchia»
PCI 89 — DC 157 — [illegible]
PLI 48 — MSI 63 — [illegible]
PRI 14 — PDIUM 4.

274 - Sc. el. «Tarabocchia»
PCI 121 — DC 172 — PS[illegible]
PLI 41 — MSI 77 — P[illegible]
PRI 28 — PDIUM 1.

### Sezioni ospedaliere

325 - Ospedale Maggiore
PCI 6 — DC 69 — PSDI 7
PLI 6 — MSI 7 — PSI 4
PRI 1.

326 - Ospedale Maggiore
PCI 107 — DC 157 — PSDI 35
PLI 24 — MSI 41 — PSI 22
PRI 16 — PDIUM 5.

327 - Ospedale maggiore
PCI 73 — DC 150 — PSDI 15
PLI 10 — MSI 49 — PSI 18
PRI 2 — PDIUM 1.

328 - Ospedale maggiore
PCI 73 — DC 112 — PSDI 16
PLI 9 — MSI 29 — PSI 22
PRI 10 — PDIUM 2.

| | 1949 COMUNALI 12 giugno | | 1952 COMUNALI 25 maggio | | 1956 PROVINCIALI 27 maggio | | 1958 POLITICHE 25 maggio | | 1960 PROVINCIALI 6 novembre | | 1963 CAMERA | | 1963 SENATO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Elettori<br>Votanti<br>Voti validi | 212.637<br>185.113<br>182.322 | | 217.341<br>197.228<br>193.886 | | 222.640<br>203.514<br>192.217 | | 229.071<br>220.565<br>216.821 | | 230.581<br>211.464<br>206.862 | | 89 sezioni su 390 | | 215.595<br>203.174<br>193.578 | |
| PARTITI | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % |
| P. C. I. | 42.607 | 23,37 | 38.318 | 19,79 | *54.825 | 28,52 | 50.421 | 23,24 | 46.903 | 22,67 | 21.134 | | 48.625 | 25,12 |
| D. C. | 67.990 | 37,29 | 60.834 | 31,41 | 59.091 | 30,74 | 72.650 | 33,50 | 70.986 | 34,32 | 34.091 | | 69.208 | 35,75 |
| P.S.D.I. | 11.325 | 6,21 | 11.213 | 5,79 | 17.273 | 8,99 | 13.959 | 6,43 | 14.114 | 6,82 | 9.543 | | 17.751 | 9,17 |
| M. S. I. | 10.222 | 5,61 | 20.570 | 10,62 | 28.231 | 14,69 | 34.079 | 15,71 | 28.238 | 13,65 | 13.665 | | 23.234 | 12,00 |
| P. L. I. | 3.109 | 1,70 | 5.768 | 2,98 | 4.413 | 2,30 | 7.216 | 3,33 | 6.920 | 3,35 | 10.494 | | 15.152 | 7,83 |
| P. S. I. | — | — | 2.609 | 1,35 | *— (con il PCI) | — | 12.838 | 5,92 | 11.105 | 5,37 | 6.852 | | 14.057 | 7,26 |
| F. R. N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 321 | | — | — |
| L. S. | 3.917 | 2,15 | 11.983 | 6,19 | 4.042 | 2,10 | — | — | 4.794 | 2,32 | 1.902 | | — | — |
| P. R. I. | 9.349 | 5,13 | 8.794 | 4,54 | 8.014 | 4,17 | 7.280 | 3,35 | 5.580 | 2,70 | 2.040 | | 4.559 | 2,35 |
| M. I. | 11.514 | 6,31 | 22.415 | 11,57 | — | — | 6.305 | 2,90 | 4.970 | 2,40 | 2.142 | | — | — |
| PDIUM | 8.273 | 4,54 | 4.475 | 2,31 | 6.321 | 3,29 | 5.515 | 2,54 | 2.405 | 1,16 | 895 | | 992 | 0,52 |

Non sono compresi nella tabella riassuntiva i partiti e i movimenti politici che hanno partecipato alle precedenti elezioni e che sono scomparsi o sono stati assorbiti da altri gruppi. Inoltre, per ottenere un valido raffronto tra l'una e l'altra consultazione elettorale, dato che stavolta si votava in tutta la Provincia, i dati qui riferiti comprendono i risultati elettorali ottenuti non solo nel Comune di Trieste ma anche in quelli di Muggia, S. Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino; perciò questa volta ci si riferisce esclusivamente a quelle elezioni che si siano svolte contemporaneamente nell'intera Provincia.

Da notare infine che nelle elezioni comunali del 1949 hanno partecipato anche il Movimento repubblicano indipendentista (2298 voti), il Blocco triestino (4826), il Fronte popolare italo-sloveno (5358), mentre i monarchici apparivano con la lista Blocco italiano e il Movimento per l'indipendenza del TLT si chiamava (fino alle «politiche» del '58) Fronte dell'indipendenza. Alle elezioni comunali del 1952 hanno preso parte anche il Fronte monarchico qualunquista, che assieme al Partito nazionale monarchico ha riportato i voti sopra indicati, il Movimento autonomista giuliano, il Blocco triestino e l'Unione triestina che assieme hanno ottenuto 5.863 voti; inoltre la Lega democratica slovena era congiunta al Fronte popolare italo-sloveno. Alla consultazione amministrativa del 1956 ha partecipato anche il Movimento economico nazionale (7674 voti) mentre PC e PSI hanno concordato una lista unitaria e le due liste indipendentiste (Blocco triestino e Fronte dell'indipendenza) non furono ammesse per carenza di documentazione. C'era anche l'Unione socialista indipendente (titina) che aveva conseguito 4.062 voti. Alle elezioni politiche, per la elezione dei soli deputati alla Camera, del maggio 1958, radicali e repubblicani hanno presentato un'unica lista e i voti attribuiti nella tabella ai monarchici sono il totale di quelli ottenuti dal Partito nazionale monarchico (2657 voti) e dal Partito monarchico popolare (2688); invece gli sloveni democratici non si sono presentati. Nelle «provinciali» del 1960 i monarchici erano raggruppati nella lista Partito democratico italiano; e c'era ancora l'U.S.I. con 5.907 voti. Nel solo Comune di Trieste si è votato anche nel novembre 1962, e come termine di raffronto pare opportuno riferire le percentuali conseguite dai vari partiti: PCI: 20,43 per cento; DC: 33,25; PSDI: 8,12; MSI: 13,13; PLI: 7,96; PSI: 6,63; FRN: 0,77; LS: 2,56; PRI: 2,28; MI: 2,18; PDIUM: 0,76.

## COLLEGIO Trieste 2.o

### Cittavecchia

9 - Scuola Materna
PCI 189 — DC 250 — PSDI 56
PLI 10 — MSI 79 — PSI 39
PRI 21.

### Città Nuova

26 - Scuola «Gaspardis»
PCI 60 — DC 126 — PSDI 33
PLI 40 — MSI 47 — PSI 29
PRI 4.

28 - Scuola elem. «Padoa»
PCI 154 — DC 185 — PSDI 74
PLI 13 — MSI 72 — PSI 39
PRI 11.

29 - Sc. mat. vic. S. Fortunato
PCI 113 — DC 168 — PSDI 48
PLI 53 — MSI 55 — PSI 43
PRI 20.

35 - Asilo Rozzol
PCI 116 — DC 207 — PSDI 73
PLI 44 — MSI 86 — PSI 51
PRI 22.

### Barriera Vecchia

92 - Liceo «Oberdan»
PCI 154 — DC 163 — PSDI 35
PLI 27 — MSI 97 — PSI 27
PRI 12.

113 - Scuola elem. «Gaspardis»
PCI 134 — DC 228 — PSDI 54
PLI 60 — MSI 79 — PSI 16

114 - Scuola elem. «Gaspardis»
PCI 96 — DC 181 — PSDI 47
PLI 39 — MSI 57 — PSI 31
PRI 22.

116 - Scuola elem. «Gaspardis»
PCI 59 — DC 221 — PSDI 62
PLI 95 — MSI 98 — PSI 31
PRI 14.

117 - Scuola Gaspardis
PCI 101 — DC 217 — PSDI 61
PLI 67 — MSI 74 — PSI 54
PRI 16.

118 - Scuola elem. «Gaspardis»
PCI 93 — DC 210 — PSDI 65
PLI 61 — MSI 98 — PSI 35
PRI 19.

### San Giacomo

123 - Sc. el. «Slataper»
PCI 142 — DC 126 — PSDI 27
PLI 25 — MSI 51 — PSI 32
PRI 9.

124 - Sc. el. Slataper
PCI 169 — DC 164 — PSDI 66
PLI 22 — MSI 60 — PSI 68
PRI 25.

# I voti per il Senato nelle 396 sezioni

## Collegio Trieste 2°

**125 - Sc. el. Slataper**
PCI 234 — DC 179 — PSDI 40
PLI 23 — MSI 46 — PSI 58.
PRI 9.

**126 - Scuola «Duca d'Aosta»**
PCI 179 — DC 98 — PSDI 32
PLI 16 — MSI 48 — PSI 26
PRI 18.

**127 - Sc. el. Timeus**
PCI 196 — DC 155 — PSDI 57
PLI 23 — MSI 35 — PSI 52
PRI 13.

**128 - Sc. el. Timeus**
PCI 136 — DC 108 — PSDI 39
PLI 15 — MSI 32 — PSI 26
PRI 5.

**131 - Ricreatorio Pitteri**
PCI 217 — DC 92 — PSDI 26
PLI 4 — MSI 38 — PSI 26
PRI 8.

**132 - Ricreatorio «Pitteri»**
PCI 188 — DC 137 — PSDI 32
PLI 11 — MSI 39 — PSI 32
PRI 3.

**134 - Sc. mat. Valerio**
PCI 137 — DC 142 — PSDI 26
PLI 14 — MSI 62 — PSI 35
PRI 10.

**135 - Sc. el. Duca d'Aosta**
PCI 127 — DC 200 — PSDI 53
PLI 23 — MSI 73 — PSI 36
PRI 14.

**136 - Scuola slovena**
PCI 185 — DC 131 — PSDI 48
PLI 12 — MSI 53 — PSI 36
PRI 7.

**137 - Sc. el. Duca d'Aosta**
PCI 176 — DC 127 — PSDI 48
PLI 19 — MSI 46 — PSI 37
PRI 8.

**138 - Scuola «Duca d'Aosta»**
PCI 185 — DC 184 — PSDI 51
PLI 25 — MSI 65 — PSI 53
PRI 8.

**139 - Istituto Da Vinci**
PCI 172 — DC 206 — PSDI 45
PLI 40 — MSI 73 — PSI 42
[P]RI 11.

**[illegible] Sc. mat. v. Antenorei**
[illegible]0 — DC 190 — PSDI 43
[illegible] — MSI 41 — PSI 41

**[illegible]tituto «Da Vinci»**
[illegible]1 — DC 209 — PSDI 61
[illegible] — MSI 46 — PSI 54
[illegible]5.

**[illegible] Liceo «Oberdan»**
[illegible]69 — DC 224 — PSDI 49
[illegible]5 — MSI 46 — PSI 59
[illegible]2.

**[illegible] Liceo Oberdan**
[illegible] 105 — DC 178 — PSDI 48
[illegible] 69 — MSI 85 — PSI 38
[illegible] 6.

**144 - Liceo Oberdan**
PCI 43 — DC 198 — PSDI 63
PLI 59 — MSI 68 — PSI 28
PRI 22.

**310 - Sc. el. Timeus**
PCI 170 — DC 156 — PSDI 41
PLI 30 — MSI 67 — PSI 41
PRI 13.

### Chiarbola

**17 - Scuola materna via Abro**
PCI 17 — DC 211 — PSDI 36
PLI 9 — MSI 60 — PSI 8
PRI 3.

**177 - Scuola mat. via Antenorei**
PCI 231 — DC 161 — PSDI 77
PLI 27 — MSI 48 — PSI 53
PRI 21.

**178 - Scuola mat. via Antenorei**
PCI 184 — DC 218 — PSDI 48
PLI 32 — MSI 43 — PSI 53
PRI 15.

**179 - Suola elem. «Timeus»**
PCI 219 — DC 164 — PSDI 51
PLI 24 — MSI 60 — PSI 51
PRI 13.

**180 - Scuola elem. «Timeus»**
PCI 218 — DC 164 — PSDI 59
PLI 23 — MSI 53 — PSI 38
PRI 8.

**181 - Scuola avv. «Bergamas»**
PCI 197 — DC 150 — PSDI 30
PLI 22 — MSI 21 — PSI 47
PRI 9.

**182 - Scuola elem. «Timeus»**
PCI 226 — DC 151 — PSDI 41
PLI 22 — MSI 50 — PSI 54
PRI 19.

**183 - Scuola elem. «Timeus»**
PCI 224 — DC 119 — PSDI 50
PLI 17 — MSI 42 — PSI 48
PRI 16.

**184 - Scuola Avv. «Bergamas»**
PCI 192 — DC 150 — PSDI 59
PLI 14 — MSI 66 — PSI 40
PRI 14.

**185 - Scuola mat. via Abro**
PCI 174 — DC 149 — PSDI 51
PLI 26 — MSI 39 — PSI 45
PRI 15.

**186 - Scuola avv. «Bergamas»**
PCI 145 — DC 214 — PSDI 40
PLI 4 — MSI 40 — PSI 32
PRI 16.

**187 - Scuola avv. «Bergamas»**
PCI 197 — DC 153 — PSDII 59
PLI 21 — MSI 63 — PSI 44
PRI 15.

**188 - Scuola avv. «Bergamas»**
PC 155 — DC 227 — PSDI 55
PLI 28 — MSI 52 — PSI 46
PRI 12.

**189 - Sc. mat. via Fante Oppia**
PCI 99 — DC 218 — PSDI 54
PLI 26 — MSI 95 — PSI 47
PRI 15.

**303 - Uff. Nettezza urbana**
PCI 113 — DC 290 — PSDI 48
PLI 18 — MSI 75 — PSI 48
PRI 12.

**311 - Scuola avv. «Bergamas»**
PCI 155 — DC 184 — PSDI 56
PLI 20 — MSI 71 — PSI 43
PRI 9.

**315 - Uff. Nettezza urbana**
PCI 44 — DC 291 — PSDI 30
PLI 10 — MSI 44 — PSI 11
PRI 5.

**354 - Scuola avv. «Bergamas»**
PCI 39 — DC 386 — PSDI 43
PLI 14 — MSI 118 — PSI 19
PRI 9.

### Servola

**2 - Scuola elem. «De Marchi»**
PCI 83 — DC 203 — PSDI 29
PLI 10 — MSI 50 — PSI 16
PRI 5.

**7 - Scuola mat. v. Istria**
PCI 218 — DC 172 — PSDI 85
PLI 42 — MSI 56 — PSI 52
PRI 10.

**12 - Ricreatorio v. Pola**
PCI 111 — DC 246 — PSDI 61
PLI 26 — MSI 85 — PSI 39
PRI 10.

**190 - Scuola «De Marchi»**
PCI 128 — DC 264 — PSDI 50
PLI 29 — MSI 68 — PSI 46
PRI 15.

**191 - Scuola «D. Chiesa»**
PCI 243 — DC 147 — PSDI 49
PLI 18 — MSI 36 — PSI 60
PRI 8.

**192 - Scuola elem. «De Marchi»**
PCI 156 — DC 89 — PSDI 33
PLI 6 — MSI 19 — PSI 22
PRI 7.

**193 - Ricreatorio Comunale**
PCI 255 — DC 86 — PSDI 23
PLI 13 — MSI 22 — PSI 53
PRI 4.

**194 Scuola «D. Chiesa»**
PCI 212 — DC 125 — PSDI 38
PLI 15 — MSI 33 — PSI 49
PRI 16.

**195 - Sc. mat. v. Panebianco**
PCI 243 — DC 185 — PSDI 80
PLI 21 — MSI 46 — PSI 49
PRI 11.

**196 - Ricreatorio Comunale**
PCI 221 — DC 128 — PSDI 34
PLI 17 — MSI 15 — PSI 53
PRI 9.

**197 - Scuola elem. «De Marchi»**
PCI 236 — DC 171 — PSDI 48
PLI 43 — MSI 53 — PSI 52
PRI 10.

**198 - Scuola elem. Valmaura**
PCI 182 — DC 121 — PSDI 56
PLI 11 — MSI 35 — PSI 42
PRI 13.

**316 - Campo Profughi**
PCI 12 — DC 264 — PSDI 12
PLI 6 — MSI 50 — PSI 3
PRI 4.

**323 - Campo Profughi**
PCI 20 — DC 267 — PSDI 20
PLI 7 — MSI 38 — PSI 2
PRI 1.

**355 - Scuola mat. v. Istria**
PCI 28 DC 211 — PSDI 21
PLI 12 — MSI 46 — PSI 10
PRI 5.

### S.M.M. Superiore

**199 - Istituto «Laghi»**
PCI 245 — DC 95 — PSDI 25
PLI 17 — MSI 8 — PSI 54
PRI 5.

**200 - Scuola «Slataper»**
PCI 203 — DC 176 — PSDI 39
PLI 27 — MSI 23 — PSI 62
PRI 13.

**201 - Scuola «Slataper»**
PCI 184 — DC 90 — PSDI 24
PLI 10 — MSI 28 — PSI 23
PRI 14.

**202 - Sc. «Slataper»**
PCI 249 — DC 112 — PSDI 37
PLI 16 — MSI 29 — PSI 29
PRI 6.

**203 - Istituto «Laghi»**
PCI 261 — DC 119 — PSDI 37
PLI 22 — MSI 25 — PSI 33
PRI 7.

**204 - Villa «Sartorio»**
PCI 257 — DC 157 — PSDI 30
PLI 7 — MSI 20 — PSI 40
PRI 3.

**334 - Istituto «Laghi»**
PCI 215 — DC 181 — PSDI 50
PLI 30 — MSI 64 — PSI 53
PRI 11.

### S.M.M. Inferiore

**73 - Scuola elem. «Zandonai»**
PCI 237 — DC 136 — PSDI 79
PLI 8 — MSI 77 — PSI 30
PRI 11.

**76 - Sc. avv. Zandonai**
PCI 216 — DC 153 — PSDI 57
PLI 11 — MSI 83 — PSI 31
PRI 11.

**205 - Scuola mat. v. Dell'Acqua**
PCI 230 — DC 101 — PSDI 29
PLI 3 — MSI 46 — PSI 32
PRI 7.

**206 - Scuola elem. Valmaura**
PCI 205 — DC 147 — PSDI 33
PLI 15 — MSI 27 — PSI 36
PRI 11.

**207 - Ricreatorio S. Sabba**
PCI 151 — DC 124 — PSDI 25
PLI 7 — MSI 35 — PSI 6
PRI 4.

**208 - Ricreatorio S. Sabba**
PCI 218 — DC 157 — PSDI 100
PLI 11 — MSI 55 — PSI 36
PRI 4.

**209 - Sc. avv. Zandonai**
PCI 175 — DC 276 — PSDI 61
PLI 17 — MSI 49 — PSI 58
PRI 13.

**210 - Sc. avv. industriale**
PCI 173 — DC 183 — PSDI 74
PLI 22 — MSI 57 — PSI 31
PRI 15.

**211 - Sc. el. v. Benussi**
PCI 174 — DC 144 — PSDI 37
PLI 26 — MSI 29 — PSI 38
PRI 13.

**212 - Scuola mat. v. Dell'Acqua**
PCI 319 — DC 121 — PSDI 36
PLI 10 — MSI 17 — PSI 49
PRI 5.

**213 - Scuola elem. S. Dorligo**
PCI 339 — DC 106 — PSDI 39
PLI 6 — MSI 17 — PSI 53
PRI 4.

**296 - Scuola elem. S. Dorligo**
PCI 274 — DC 106 — PSDI 74
PLI 9 — MSI 60 — PSI 25
PRI 12.

**297 - Scuola Elem. «Benussi»**
PCI 286 — DC 183 — PSDI 43
PLI 19 — MSI 58 — PSI 54
PRI 17.

**300 - Scuola elem. v. Benussi**
PCI 253 — DC 122 — PSDI 39
PLI 9 — MSI 67 — PSI 27
PRI 23.

**301 - Ricreatorio S. Sabba**
PCI 71 — DC 253 — PSDI 68
PLI 29 — MSI 101 — PSI 40
PRI 12.

**312 - Sc. el. Zandonai**
PCI 86 — DC 206 — PSDI 99
PLI 30 — MSI 75 — PSI 75
PRI 25.

**333 - Scuola elem. v. Benussi**
PCI 263 — DC 93 — PSDI 28
PLI 10 — MSI 39 — PSI 35
PRI 11.

**350 - Scuola materna**
PCI 218 — DC 256 — PSDI 33
PLI 7 — MSI 73 — PSI 32
PRI 12.

**351 - Sc. Borgo S. Sergio**
PCI 219 — DC 169 — PSDI 74
PLI 19 — MSI 72 — PSI 55
PRI 13.

### Longera

**214 - Scuola «Stossich»**
PCI 333 — DC 72 — PSDI 23
PLI 9 — MSI 13 — PSI 87
PRI 9.

### Rozzol

**102 - Scuola elementare**
PCI 126 — DC 150 — PSDI 40
PLI 35 — MSI 57 — PSI 39
PRI 9.

**215 - Scuola Materna**
PCI 256 — DC 144 — PSDI 45
PLI 28 — MSI 54 — PSI 43
PRI 6.

**216 - Scuola Materna**
PCI 138 — DC 186 — PSDI 49
PLI 18 — MSI 91 — PSI 37
PRI 15.

**217 - Scuola Elementare**
PCI 110 — DC 180 — PSDI 34
PLI 43 — MSI 67 — PSI 35
PRI 13.

**218 - Scuola Elementare**
PCI 112 — 171 — PSDI 76
PLI 68 — MSI 95 — PSI 57
PRI 18.

**219 - Scuola elementare**
PCI 104 — DC 211 — PSDI 72
PLI 85 — MSI 89 — PSI 43
PRI 14.

**220 - Scuola Materna**
PCI 91 — DC 129 — PSDI 28
PLI 50 — MSI 48 — PSI 27
PRI 9.

**221 - Scuola Elem. «Slataper»**
PCI 218 — DC 196 — PSDI 36
PLI 19 — MSI 46 — PSI 56
PRI 8.

**222 - Scuola Elem. «Slataper»**
PCI 277 — DC 143 — PSDI 38
PLI 8 — MSI 23 — PSI 40
PRI 10.

**228 - Sc. el. «Gaspardis»**
PCI 41 — DC 142 — PSDI 41
PLI 54 — MSI 51 — PSI 26
PRI 13.

**352 - Ferdinandeo**
PCI 130 — DC 74 — PSDI 43
PLI 12 — MSI 22 — PSI 49
PRI 8.

**335 - Ferdinandeo**
PCI 95 — DC 303 — PSDI 57
PLI 25 — MSI 84 — PSI 25
PRI 9.

### Chiadino

**229 - Scuola «Gaspardis»**
PCI 52 — DC 122 — PSDI 38
PLI 44 — MSI 54 — PSI 28
PRI 10.

**230 - Sc. el. «Gaspardis»**
PCI 111 — DC 210 — PSDI 71
PLI 85 — MSI 77 — PSI 18
PRI 22.

**231 - Scuola «Gaspardis»**
PCI 56 — DC 226 — PSDI 70
PLI 75 — MSI 94 — PSI 45
PRI 9.

**232 - Scuola «Gaspardis»**
PCI 83 — DC 215 — PSDI 50
PLI 111 — MSI 65 — PSI 46
PRI 19.

**233 - Scuola elem. «Padoa»**
PCI 128 — DC 170 — PSDI 45
PLI 58 — MSI 70 — PSI 49
PRI 16.

**234 - Scuola mat. v. Archi**
PCI 89 — DC 190 — PSDI 57
PLI 74 — MSI 54 —PSI 25
PRI 25.

**235 - Scuola elem. «Padoa»**
PCI 129 — DC 168 — PSDI 35
PLI 46 — MSI 43 — PSI 49
PRI 15.

**236 - Scuola «Padoa»**
PCI 188 — DC 81 — PSDI 36
PLI 8 — MSI 31 — PSI 37
PRI 9.

**237 - Scuola «Padoa»**
PCI 126 — DC 126 — PSDI 49
PLI 80 — MSI 85 — PSI 46
PRI 14.

**238 - Ricreatorio «Lucchini»**
PCI 134 — DC 77 — PSDI 19
PLI 8 — MSI 15 — PSI 47
PRI 9.

**302 - Ricreatorio «Lucchini»**
PCI 111 — DC 253 — PSDI 89
PLI 42 — MSI 78 — PSI 60
PRI 9.

**339 - Scuola «Gaspardis»**
PCI 25 — DC 73 — PSDI 20
PLI 25 — MSI 48 — PSI 7
PRI 4.

**356 - Ricreatorio «Lucchini»**
PCI 95 — DC 138 — PSDI 64
PLI 18 — MSI 41 — PSI 50
PRI 10.

### Guardiella

**240 - Scuola «Grego»**
PCI 301 — DC 79 — PSDI 24
PLI 14 — MSI 11 — PSI 41
PRI 5.

**241 - Scuola «Grego»**
PCI 237 — DC 180 — PSDI 53
PLI 17 — MSI 39 — PSI 52
PRI 8.

**242 - Scuola «Grego»**
PCI 121 — DC 187 — PSDI 59
PLI 19 — MSI 55 — PSI 30
PRI 11.

**243 - Sc. el. «Grego»**
PCI 119 — DC 172 — PSDI 34
PLI 34 — MSI 77 — PSI 44
PRI 5.

**244 - Scuola «Filzi»**
PCI 156 — DC 186 — PSDI 57
PLI 22 — MSI 63 — PSI 49
PRI 13.

**245 - Scuola elem. «Filzi»**
PCI 158 — DC 135 — PSDI 41
PLI 23 — MSI 40 — PSI 35
PRI 13.

**248 - Scuola slovena**
PCI 137 — DC 127 — PSDI 39
PLI 15 — MSI 62 — PSI 30
PRI 10.

**251 - Scuola slovena**
PCI 118 — DC 211 — PSDI 69
PLI 59 — MSI 75 — PSI 52
PRI 18.

**313 - Scuola slovena**
PCI 106 — DC 202 — PSDI 78
PLI 4 — MSI 69 — PSI 36
PRI 12.

**317 - Scuola slovena**
PCI 15 — DC 272 — PSDI 19
PLI 2 — MSI 16 — PSI 7
PRI 1.

**336 - Scuola slovena**
PCI 147 — DC 112 — PSDI 44
PLI 15 — MSI 55 — PSI 30
PRI 8.

**353 - Scuola «Grego»**
PCI 80 — DC 207 — PSDI 74
PLI 82 — MSI 83 — PSI 46
PRI 12.

**357 - Scuola «Grego»**
PCI 196 — DC 223 — PSDI 46
PLI 15 — MSI 81 — PSI 32
PRI 11.

### Gretta

**275 - Scuo. Mat. «S. Fortunato»**
PCI 101 — DC 174 — PSDI 61
PLI 19 — MSI 52 — PSI 72
PRI 6.

**276 - Scuola elementare**
PCI 118 — DC 205 — PSDI 60
PLI 21 — MSI 46 — PSI 50
PRI 8.

**278 - Scuola materna slovena**
PCI 160 — DC 55 — PSDI 20
PLI 20 — MSI 11 — PSI 32
PRI 5.

**299 - Scuola Elementare**
PCI 143 — DC 173 — PSDI 59
PLI 33 — MSI 58 — PSI 43
PRI 11.

**304 - Scuola elementare**
PCI 115 — DC 195 — PSDI 58
PLI 34 — MSI 105 — PSI 30
PRI 14.

**337 - Scuola Elementare**
PCI 127 — DC 200 — PSDI 73
PLI 22 — MSI 77 — PSI 46
PRI 11.

**343 - Scuola «Battistig»**
PCI 78 — DC 133 — PSDI 35
PLI 50 — MSI 37 — PSI 48
PRI 10.

### Barcola

**279 - Scuola mat. v. Boveto**
PCI 208 — DC 164 — PSDI 44
PLI 42 — MSI 53 — PSI 42
PRI 17.

**280 - Scuola «Battistig»**
PCI 67 — DC 175 — PSDI 46
PLI 56 — MSI 62 — PSI 33
PRI 8.

**281 - Scuola elem. «Battistig»**
PCI 321 — DC 104 — PSDI 39
PLI 29 — MSI 38 — PSI 54
PRI 13.

**282 - Ricreatorio Comunale**
PCI 264 — DC 147 — PSDI 41
PLI 54 — MSI 34 — PSI 49
PRI 4.

### Santa Croce

**70 - Scuola elementare**
PCI 182 — DC 127 — PSDI 21
PLI 4 — MSI 21 — PSI 37
PRI 6.

**288 - Scuola elementare**
PCI 248 — DC 82 — PSDI 24
PLI 4 — MSI 4 — PSI 55
PRI 5.

**289 - Scuola elementare**
PCI 132 — DC 218 — PSDI 35
PLI 13 — MSI 30 — PSI 51
PRI 13.

### Prosecco

**286 - Scuola Avviamento**
PCI 301 — DC 71 — PSDI 27
PLI 9 — MSI 7 — PSI 92
PRI 4.

**290 - Scuola Grignano**
PCI 17 — DC 131 — PSDI 19
PLI 47 — MSI 29 — PSI 31
PRI 6.

**320 - Scuola Materna**
PCI 113 — DC 157 — PSDI 16
PLI 6 — MSI 23 — PSI 47
PRI 13.

### Contovello

**287 - Sc. el. Prosecco**
PCI 330 — DC 139 — PSDI 41
PLI 7 — MSI 20 — PSI 58
PRI 11.

### Poggioreale

**342 - Asilo Campo profughi**
PCI 16 — DC 497 — PSDI 22
PLI 13 — MSI 58 — PSI 5
PRI 8.

**283 - Scuola Avviamento**
PCI 225 — DC 164 — PSDI 50
PLI 22 — MSI 34 — PSI 41
PRI 13.

**284 - Sc. el. Monte Re**
PCI 170 — DC 170 — PSDI 37
PLI 43 — MSI 49 — PSI 66
PRI 11.

**285 - Sc. el. Monte Re**
PCI 121 — DC 163 — PSDI 36
PLI 37 — MSI 46 — PSI 57
PRI 11.

**298 - Scuola avviamento**
PCI 195 — DC 77 — PSDI 19
PCI 8 — MSI 15 — PSI 47
PRI 9.

**318 - Casa del fanciullo**
PCI 94 — DC 318 — PSDI 45
PLI 32 — MSI 57 — PSI 45
PRI 8.

**319 - Sc. mat. Monte Re**
PCI 15 — DC 169 — PSDI 21
PLI 13 — MSI 25 — PSI 15
PRI 8.

**338 - Scuola elementare**
PCI 29 — DC 415 — PSDI 22
PLI 7 — MSI 35 — PSI 20
PRI 11.

**341 - Campo profughi**
PCI 142 — DC 225 — PSDI 68
PLI 31 — MSI 73 — PSI 57
PRI 5.

**344 - Campo profughi**
PCI 6 — DC 104 — PSDI 27
PLI 15 — MSI 59 — PSI 16
PRI 5.

### Banne - Trebiciano

**94 - Convitto Banne**
PCI 82 — DC 44 — PSDI 23
PLI 13 — MSI 7 — PSI 23
PRI 4.

**291 - Scuola Trebiciano**
PCI 311 — DC 42 — PSDI 16
PLI 4 — MSI 9 — PSI 6
PRI 28.

### Gropada Padriciano

**292 - Scuola Elementare**
PCI 230 — DC 42 — PSDI 13
PLI 2 — MSI 4 — PSI 59
PRI 8.

**321 - Scuola Elementare**
PCI 15 — DC 269 — PSDI 24
PLI 9 — MSI 30 — PSI 4
PRI 1.

**322 - Scuola Elem. Padriciano**
PCI 10 — DC 331 — PSDI 15
PLI 7 — MSI 36 — PSI 8
PRI 3.

### Basovizza

**293 - Scuola elementare**
PCI 236 — DC 80 — PSDI 24
PLI 11 — MSI 13 — PSI 92
PRI 16.

### Sezioni ospedaliere

**231 - Cronici S. Giovanni**
PCI 25 — DC 71 — PSDI 12
PLI 9 — MSI 17 — PSI 7
PRI 1.

**249 - Osp. Psichiatrico**
PCI 4 — DC 23 — PSDI 3
PLI 4 — MSI 5 — PSI 1
PRI 2.

**329 - Ospedale Maddalena**
PCI 21 — DC 83 — PSDI 9
PLI 5 — MSI 12 — PSI 3
PRI 1.

**330 - Sanatorio INPS**
PCI 17 — DC 35 — PSDI 12
PLI 3 — MSI 7 — PSI 15
PRI 2.

**332 - Osp. cronici donne**
PCI 24 — DC 246 — PSDI 9
PLI 4 — MSI 13 — PSI 6
PRI 6.

### Duino - Aurisina

**Sezione n. 1**
PCI 123 — DC 33 — PSDI 9
PLI 5 — MSI 1 — PSI 50
PRI 0.

**Sezione n. 2**
PCI 81 — DC 131 — PSDI 29
PLI 7 — MSI 14 — PSI 51
PRI 5.

**Sezione n. 3**
PCI 196 — DC 153 — PSDI 41
PLI 11 — MSI 17 — PSI 61
PRI 9.

**Sezione n. 4**
PCI 92 — DC 163 — PSDI 38
PLI 23 — MSI 36 — PSI 34
PRI 8.

**Sezione n. 5**
PCI 117 — DC 161 — PSDI 41
PLI 26 — MSI 45 — PSI 23
PRI 5.

**Sezione n. 6**
PCI 112 — DC 57 — PSDI 12
PLI 0 — MSI 5 — PSI 31
PRI 15.

**Sezione n. 7**
PCI 158 — DC 24 — PSDI 9
PLI 0 — MSI 1 — PSI 63
PRI 5.

**Sezione n. 8**
PCI 147 — DC 91 — PSDI 30
PLI 13 — MSI 11 — PSI 72
PRI 6.

**Sezione n. 9**
PCI 111 — DC 272 — PSDI 15
PLI 17 — MSI 15 — PSI 31
PRI 6.

**Sezione n. 10**
PCI 44 — DC 230 — PSDI 33
PLI 14 — MSI 38 — PSI 27
PRI 5.

### Monrupino

**Sezione n. 1**
PCI 126 — DC 73 — PSDI 15
PLI 7 — MSI 7 — PSI 57
PRI 22.

### Muggia

**1 - Scuola elem. via D'Annunzio**
PCI 273 — DC 205 — PSDI 49
PLI 4 — MSI 11 — PSI 35
PRI 24.

**2 - Scuola elem. via D'Annunzio**
PCI 257 — DC 162 — PSDI 47
PLI 14 — MSI 7 — PSI 20
PRI 19.

**3 - Scuola elem. via D'Annunzio**
PCI 220 — DC 203 — PSDI 52
PLI 9 — MSI 15 — PSI 14
PRI 18.

**4 - Scuola elem. via D'Annunzio**
PCI 256 — DC 178 — PSDI 40
PLI 10 — MSI 12 — PSI 18
PRI 19.

**5 - Scuola elem. via D'Annunzio**
PCI 231 — DS 182 — PSDI 47
PLI 8 — MSI 19 — PSI 13
PRI 25.

**6 - Scuola avviamento**
PCI 254 — DC 168 — PSDI 54
PLI 6 — MSI 18 — PSI 32
PRI 23.

**7 - Scuola avviamento.**
PCI 199 — DC 209 — PSDI 49
PLI 12 — MSI 17 — PSI 23
PRI 27.

**8 - Scuola media**
PCI 230 — DC 197 — PSDI 52
PLII 21 — MSI 15 — PSI 20
PRI 32.

**9 - Scuola media**
PCI 216 — DC 239 PSDI 49
PLI 11 — MSI 22 — PSI 26
PRI 22.

**10 - Santa Barbara**
PCI 332 — DC 37 — PSDI 9
PLI 2 — MSI 3 — PSI 11
PRI 4.

**11 - Chiampore**
PCI 289 — DC 72 — PSDI 29
PLI 5 — MSI 4 — PSI 16
PRI 4.

**12 - Chiampore**
PCI 298 — DC 54 — PSDI 16
PLI 6 — MSI 11 — PSI 11
PRI 4.

**13 - Chiampore**
PCI 273 — DC 87 — PSDI 26
PLI 4 — MSI 7 — PSI 17
PRI 10.

**14 - Aquilinia**
PCI 212 — DC 182 — PSDI 34
PLI 9 — MSI 29 — PSI 31
PRI 9.

**15 - Aquilinia**
PCI 239 — DC 192 — PSDI 34
PLI 4 — MSI 25 — PSI 36
PRI 9.

**16 - Aquilinia**
PCI 239 — DC 195 — PSDI 33
PLI 7 — MSI 24 — PSI 27
PRI 10.

### S. Dorligo

**Sezione n. 1**
PCI 142 — DC 49 — PSDI 17
PLI 2 — MSI 0 — PSI 48
PRI 12.

**Sezione n. 4**
PCI 206 — DC 62 — PSDI 6
PLI 5 — MSI 2 — PSI 40
PRI 12.

**Sezione n. 5**
PCI 278 — DC 29 — PSDI 12
PLI 1 — MSI 3 — PSI 58
PRI 7.

**Sezione n. 6**
PCI 183 — DC 120 — PSDI 13
PLI 8 — MSI 3 — PSI 21
PRI 5.

**Sezione n. 7**
PCI 41 — DC 43 — PSDI 6
PLI 7 — MSI 11 — PSI 24
PRI 10.

**Sezione n. 8**
PCI 164 — DC 49 — PSDI 10
PLI 1 — MSI 1 — PSI 14
PRI 12.

### Sgonico

**Sezione n. 1**
PCI 164 — DC 63 — PSDI 14
PLI 0 — MSI 7 — PSI 34
PRI 10.

**Sezione n. 2**
PCI 123 — DC 31 — PSDI 5
PLI 3 — MSI 2 — PSI 40
PRI 4.

**Sezione n. 3**
PCI 91 — DC 49 — PSDI 13
PLI 5 — MSI 2 — PSI 21
PRI 1.

## Cronache della televisione

# La comica finale

Il primo programma ha iniziato ieri una nuova serie cinematografica dedicata alla cosiddetta «comica finale», a quei filmetti cioè che un tempo (prima del sonoro) facevano da spassosa ed esplosiva appendice allo spettacolo vero e proprio, che era quasi sempre un drammone romantico, enfatico e lacrimoso. Nella rassegna antologica che comprenderà in tutto dodici pezzi (due per ogni sera di programmazione), sarà dunque riproposto l'allegro repertorio della risata, alla cui base sta il quasi leggendario Mack Sennett, vero pioniere della comica all'epoca del cinema muto e maestro di molti allievi (compreso Charlie Chaplin), fra i quali Ben Turpin, Henry Pollard, Ridolini, Harry Langdon, Stan Laurel, Oliver Hardy e via elencando.

Il ciclo si è aperto con una comica di Ben Turpin, l'omino dai fulminanti occhi strabici, e con un'altra di Ridolini (al secolo Larry Semon), «una faccia», e si potrebbe anzi dire una maschera famosa, che gli spettatori non più giovani ben conoscono. Entrambi costituiscono un esempio rappresentativo di quella comicità elementare, pagliaccesca e acrobatica che ha i suoi punti di forza nel ritmo vertiginoso e addirittura tellurico dei gag divenuti ormai classici: gli equilibrismi clowneschi, gli inseguimenti sui cornicioni delle case, le fughe, le legnate in testa, i caroselli frenetici, gli investimenti evitati per un pelo, le torte in faccia e, insomma, il finimondo scatenato al solo scopo di far ridere. Tutto questo lo abbiamo riveduto ieri nelle due comiche «Il temerario» e «Ridolini legnaiolo», e sebbene il nostro sia un tempo di filosofie amare e di umorismo tra i denti dobbiamo pur confessare che sia Ben Turpin che Ridolini sono riusciti ad aprire una breccia nel retroterra della nostra più fanciullesca e disarmata disponibilità al riso.

Il secondo canale aveva in programma il noto e suggestivo dramma di Gilbert Cesbron: «E' mezzanotte, dott. Schweitzer», ispirato ad alcuni episodi e momenti (durante la prima Grande Guerra) della vita del famoso medico e filantropo alsaziano, che da oltre cinquant'anni dedica ogni sua energia al bene degli indigeni del Congo. Sensibili e convincenti gli interpreti principali che erano Tino Carraro, nella parte del dott. Schweitzer, Valentina Fortunato, ed Enzo Tarascio, Diego Michelotti e Adolfo Geri.

**Ber.**

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera 1963. Questa sera alle ore 21: Concerto della Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Pietro Argento, pianista Joerg Demus.
**MODERNO.** Oggi e domani ore 16.30 (ult. 22). Il noto comico del cinema Beniamino Maggio, eccezionalmente in avanspettacolo nella rivista: «Baci, twist e coltellate». Partecipano Paola Certini, Cesare Gelli, Jonny Borruto e le ragazze del Balletto «Le Royanne Dancers». Sullo schermo: «Totò, Peppino e i fuorilegge», con Totò e Peppino De Filippo. Prezzi: galleria 300, platea 500.

**ARCOBALENO.** 16. John Wayne in un grande western: «Fiume rosso», con Montgomery Clift e Joanne Dru. Regia di Howard Hawks. Ult. giorno.
**EXCELSIOR.** 14, 17.45 e 21.45: «Il Gattopardo», in technirama technicolor, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Paolo Stoppa, Rina Morelli e Romolo Valli. Sono tassativamente vietate le tessere ed i biglietti di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.



**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con una stupenda favola: «I viaggi di Gulliver». Ingresso indistintamente L. 100.
**FENICE.** 15.30: «Gli italiani e le donne», piccante e divertente, con Moira Orfei, Sandra Mondaini, R. Vianello e W. Chiari. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.



**GRATTACIELO.** 16. Una spettacolare realizzazione a colori del celebre romanzo: «I misteri di Parigi», con J. Marais, Dany Robin e Haworth R. Pellegrin.
**NAZIONALE.** 16: «La ragazza che sapeva troppo». Un giallo emozionante, con John Saxon e Leticia Roman. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
**SUPERCINEMA.** 16. Due ore di sfrenata allegria: «Il monaco di Monza», con Totò, Nino Taranto, Adriano Celentano, Erminio Macario e Lisa Gastoni.



**ALABARDA.** 16: «Il tesoro del lago d'argento», colossale western cinemascope technicolor del celebre romanzo di Karl May, con Lex Barker e Herbert Lom.
**AURORA.** 16.30. Ancora oggi a richiesta Dino De Laurentiis presenta il superlativo colosso in technicolor: «Budda», con K. Hongo. Un'opera eccezionale e grandiosa di straordinaria potenza emotiva.
**CAPITOL.** 16. Un film Warner Bros: «L'attimo della violenza», con David Niven e Leslie Caron.



**CRISTALLO.** 16.30. II settimana. Il grande capolavoro Dear dei 10 Oscar: «West Side Story». In cinemascope technicolor, con Natalie Wood, Richard Beymer e Rita Moreno. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. giorno.
**FILODRAMMATICO.** 16: «Il comandante Jim», entusiasmanti ed eroici episodi di guerra sul fronte birmano, con la migliore interpretazione di John Wayne.
**GARIBALDI.** 16.30: «Il giorno più corto», interpretato da attori di fama internazionale.

**IMPERO.** 16.30 (ult. 21.45): «Hatari», colossale technicolor Paramount, con J. Wayne ed E. Martinelli. Ultimo giorno.
**MASSIMO.** 16.30. Ultimo giorno: «La spada del Cid», colossale colorscope d'avventura, con C. Deberge e Roland Corey.
**VIALE.** 16: «Twist, Lolita e vitelloni», un film divertentissimo, travolgente di attualità, con Aldo Fabrizi, Peppino di Capri e Gino Bramieri. 1.a visione.



**VITTORIO VENETO.** 15. Technicolor: «Sessualità», con Ephrem Zimbalist, Jane Fonda, Shelley Winters, Claire Bloom e Y. Johns. Inchiesta sul comportamento sessuale della donna americana. Vietato ai minori 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «I pascoli dell'odio». Indimenticabile capolavoro, con Errol Flynn, Olivia De Havilland e Van Heflin.
**ALCIONE.** 16. Technicolor: «Texas John», con Tom Tryon e Norman Moore. Le imprese leggendarie di un eroe del West. Capolavoro di W. Disney. Seguono una serie di cartoni animati.



**ALDEBARAN.** 16.30, 19 e 21.45: «SS, operazione Fortunat». Terrore nazista nella Francia occupata, con Michèle Morgan e Bourvil. Vietato ai minori.
**ARISTON.** 16. Spettacoli Cineforum a conclusione dell'annata 1962-63: «Il principe e la ballerina», di L. Olivier.
**ASTORIA.** 16: «Boccaccio '70», in technicoolr, con S. Loren, A. Ekberg e R. Schneider. Viet. minori 16 anni.
**ASTRA.** 16.30: «I normanni», con C. Mitchell. Grandioso cinemascope in technicolor.
**IDEALE.** 16: «I figli dei moschettieri», avventuroso e romantico technicolor, con Cornel Wilde, Maureen O' Hara e Gladys Cooper.
**LUMIERE.** 16: «I dolci inganni», con Katherine Spaak e Christian Marquand. Vietato ai minori di 16 anni.
**MARCONI.** 16: «Boris, il leggendario macedone», colossale cinemascope in technicolor, con Alexsandar Gavric e Selma Karlovac.
**NOVO CINE.** 16: «Blue Hawaii», splendido technicolor, con Elvis Presley e Joan Blakman.
**RADIO.** 16. Solo oggi: «Mina, fuori la guardia», con Mina, Arturo Testa, Peppino di Capri e Tiberio Murgia.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**
**VERDI:** «Rapina a... nave armata!», con Robert Wagner.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Supercinema, Aldebaran, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Radio.



## SPETTACOLI

### Stasera il concerto Argento-Demus

Questa sera alle ore 21 avrà luogo il terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretta dal m.o Pietro Argento con la collaborazione del pianista Joerg Demus. Verrà eseguito il seguente programma: Pizzetti: Aria (Augurio nuziale), per violini all'unisono e orchestra. (Nuovo per Trieste). Beethoven: Concerto N. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra. Khachaturian: Seconda Sinfonia (Nuovo per Trieste. Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

### Il Trio di Colonia all'Istituto Germanico

A conclusione della stagione concertistica, questa sera alle ore 21, nella sede dell'Istituto germanico di cultura, suonerà il Trio da camera di Colonia, nella seguente formazione: Valerie Noack, flauto traverso; Ulla Laban, arpa; Heiner Spicker, viola da gamba.

**La riunione odierna al VAL** è stata rinviata a venerdì 3 maggio con la conferenza del prof. Antonio Marussi su «Impressioni di un viaggio in Afganistan» (con diapositive a colori).

**FORSE UNA PISTA PER LE INDAGINI SULL'ATTENTATO ALLA STAZIONE DI MILANO**

# ARRESTATO AL CONFINE CON LA FRANCIA

## UN RAGAZZO AUSTRIACO SUL QUALE GRAVANO DEI SOSPETTI

***In due zaini depositati presso le stazioni di Savona e di Verona rinvenuti una rivoltella, molte cartucce e materiale dinamitardo***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Savona, 29

Una camicia con le proprie generalità scritte su un cartellino ha tradito un ragazzo austriaco che si ritiene faccia parte di un «commando» dinamitardo responsabile dell'esplosione delle valigie alla Stazione Centrale di Milano.

Il ragazzo è Joannes Koller, nato nel 1949 a Vienna, dove risiedeva fino a un mese fa con la famiglia. Appunto il mese scorso il ragazzo è fuggito costringendo i familiari a presentare una denuncia alla polizia di Vienna. Indosso al ragazzo fermato al valico di Ponte San Luigi, al confine italo-francese, e poi tradotto a Savona dove aveva lasciato un grosso zaino al deposito bagagli, oltre alla carta d'identità è stato trovato un tubetto di latta dentro al quale si trovavano alcune pastiglie separate le une dalle altre da batuffoli di cotone. In tasca aveva anche alcuni foglietti con nomi stranieri e numeri telefonici, oltre a un centinaio di marchi e 2500 lire italiane.

Fin qui non ci sarebbe nulla da eccepire sul ragazzo; senonchè in uno zaino da lui lasciato al deposito bagagli della Stazione di Savona, gli agenti hanno trovato una rivoltella calibro lungo, con sette pallottole nel caricatore, un cannocchiale di precisione e 24 cartucce del calibro 9, materiale plastico in corso d'esame, un cerotto plastificato ed effetti personali. Inoltre, in una valigia lasciata in deposito alla Stazione di Verona, sono state trovate 28 cartucce del calibro 9 lungo e una giacca a vento.

Il rinvenimento del piccolo arsenale è avvenuto in seguito a un controllo disposto dalla polizia dopo lo scoppio di Milano; durante la verifica delle valigie e zaini nel deposito bagagli di Savona, son saltate fuori le armi e il materiale dinamitardo. Dallo scontrino è risultato che lo zaino di Savona si trovava in deposito dalle ore 9 del 22 aprile.

Gli agenti di servizio si sono allora ricordati di un ragazzo alto di statura, biondo, straniero, ma non hanno saputo fornire altre indicazioni. Per fortuna su una camicia sporca trovata nello zaino, è stato trovato attaccato un cartellino, evidentemente risalente a una lavanderia, con le generalità di Joanes Koller. Immediatamente sono stati avvertiti i valichi di frontiera e particolarmente quello di Ponte San Luigi, dove gli agenti di servizio hanno constatato che Joannes Koller risultava ricercato dalla famiglia.

Ieri sera, nel bel mezzo dell'intensissimo traffico di frontiera, gli agenti hanno notato un ragazzo, alto, biondo, che dapprima ha cercato di salire su un pullman di tedeschi in procinto di varcare la frontiera, poi una volta respinto da questi, ha cercato con noncuranza di raggiungere la zona di nessuno approfittando della confusione. Appena fermato, ha subito confessato che di chiamarsi Koller, forse non sospettando che i suoi familiari lo avevano già denunciato.

Trasportato con una camionetta a Savona, è stato posto dinanzi al piccolo arsenale; senza scomporsi allora, il ragazzo ha raccontato che si portava appresso l'armamentario per difendersi dai banditi, ma che poi essendo troppo ingombrante era stato costretto a suddividerlo in due colli. E' stato lui stesso a rivelare che aveva lasciato una valigia a Verona.

Il ragazzo nelle risposte formulate in austriaco e tradotte da un interprete (anche se la polizia ha la netta sensazione che il giovane conosca perfettamente l'italiano), ha dimostrato di essere svelto, intelligente e «istruito». Naturalmente la polizia ha la sensazione di avere pescato un «pesciolino», ma pur sempre facente parte di una banda di dinamitardi.

In nottata il ragazzo sarà trasferito a Milano dove si svolgono le indagini per l'attentato della Stazione.

D. L. C.

Protestano i laburisti

### Scuse di Lord Home alla Regina Federica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Una fonte vicina alla Casa reale greca ha rivelato oggi che la Regina Federica di Grecia è stata recentemente bloccata in una strada di Londra da alcuni dimostranti. Una donna che faceva parte del gruppo, l'ha afferrata per le spalle. La Regina e sua figlia Irene, per sfuggire alla manifestazione, hanno dovuto rifugiarsi in una casa. L'incidente è avvenuto il 20 aprile dopo che la Regina e sua figlia erano uscite dall'hotel.

Il Ministro degli Esteri, Lord Home, ha inviato la settimana scorsa una lettera di scuse impegnandosi a garantire meglio la sicurezza della Sovrana in avvenire. Questo fatto impegnerà seriamente nei prossimi giorni ai Comuni il Lord del Sigillo Privato Heath. Heath dovrà rispondere, a nome del Ministro degli Esteri, alle proteste di un gruppo di deputati laburisti, scandalizzati per le scuse fatte da Lord Home a nome proprio ed a nome del Ministro degli Interni. Preme ai deputati laburisti mettere bene in chiaro che tali scuse non possono e non debbono significare solidarietà con la monarchia ellenica, contro i detenuti politici che essi considerano martiri della libertà.

I laburisti che muoveranno l'interpellanza sul caso della Regina Federica, fanno parte di un gruppo di oltre cento deputati, che avevano sottoscritto una mozione con cui si chiedeva l'amnistia per quei prigionieri. Tra essi è la signora Judith Hart, che ieri sera ha dichiarato: «Che senso aveva che Lord Home presentasse le scuse? Si direbbe che il Governo approvi la detenzione dei prigionieri politici in Grecia, in Portogallo e in Spagna». La risposta del Governo è prevedibile: fin d'ora la giustificazione che si può raccogliere negli ambienti della Whitehall, è che le scuse non sono state nulla di più che una cortesia usata ad un personaggio reale in visita. Esse erano state provocate da una protesta del Ministro greco degli Esteri Averoff all'Ambasciata britannica in Atene. Ieri il Governo greco aveva dichiarato che, per conto suo, riteneva l'incidente chiuso. Certo l'incidente è chiuso sul piano diplomatico, ma non sul piano parlamentare inglese. Ad alimentare la sensibilità dei deputati inglesi sulla questione, sta anche il verdetto di un giudice, che in un certo senso ed in una certa misura, contraddice le scuse del Ministro degli Esteri.

Questo giudice era stato chiamato a pronunciarsi su un ragazzo di sedici anni, che tra la folla dei dimostranti aveva gridato qualcosa alla Regina Federica sulla soglia dell'Hotel Claridge, dove essa alloggia. Il ragazzo era stato tradotto davanti al Tribunale giovanile del quartiere londinese di Chelsea, e il giudice lo aveva assolto con questo commento: «In questo Paese esiste la libertà di parola e non vedo un insulto in quello che il ragazzo ha detto». Pare che il ragazzo avesse solo chiesto un po' energicamente alla Regina, la liberazione dei prigionieri politici.

Un'altra persona, coinvolta nelle cosiddette dimostrazioni all'Hotel Claridge, è una donna greca. La signora Betty Ambatiolos, che aveva presentato alla Regina Federica una petizione perchè fosse rimesso in libertà suo marito, un sindacalista della gente di mare, detenuto da sedici anni sotto l'accusa di aver cooperato con i guerriglieri comunisti. Ieri sera il deputato greco Gregory Lambrakias, era arrivato in volo da Atene per perorare la causa di Ambatiolos, ma la Regina degli Elleni non lo ha ricevuto.

E. G.

PARTICOLARI SULLA VITA DEL FISICO ITALIANO ARRESTATO IN INGHILTERRA

## Secondo l'«Euratom» Martelli non aveva accesso ai segreti

**Egli è incriminato di atti preparatori alla violazione della legge sui segreti di Stato - I suoi parenti vivono a Roma**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

*La giornata di oggi non ha portato nessun chiarimento nella misteriosa vicenda di spionaggio che ha per protagonista il fisico nucleare Giuseppe Martelli. Scotland Yard prosegue le sue indagini ed oggi ha interrogato di nuovo la dottoressa Pamela Rothwell, che conviveva con il fisico nella casa di Abingdon. La dottoressa si era recata ieri in prigione alle carceri di Brixton a visitare il Martelli.*

*Pamela Rothwell non ha voluto fare dichiarazioni sul caso spionistico, nè sulla sua vita privata. Della bambina, che dovrebbe essere frutto della sua relazione con l'italiano, non si ha più traccia. La casa di Abingdon, ieri presidiata dalla polizia, è deserta. La bambina sembra essere trasferita a casa del padre. Non parlerà probabilmente che al processo, che avrà luogo il 6 o il 15 maggio prossimo, a seconda dello svolgimento delle indagini.*

*Gli unici particolari sicuri che oggi sono stati raccolti riguardano la carriera di Martelli. Egli si era laureato in fisica all'Università di Napoli nel 1950, aveva lavorato per qualche anno a Napoli e a Roma, e nel 1957 era venuto in Inghilterra. Insegnava fisica nucleare all'Università di Birmingham, dove appunto conobbe la Rothwell. L'Euratom lo assunse sotto contratto tre anni fa ma, dopo pochi mesi, lo inviò a Culham, dove sul nuove lunghe ricerche per lo sfruttamento pacifico dell'atomo. Tra a Birmingham, a Bruxelles che ad Abingdon, dànno l'impressione di essere uno scienziato capace, disinteressato della politica e preoccupato soltanto del suo lavoro.*

*Un portavoce dell'Euratom e del laboratorio di Culham, Adams, hanno dichiarato di non credere che Martelli potesse svolgere attività spionistica sulla base di quanto apprendeva dai suoi esperimenti. Scotland Yard, comunque, è stata esplicita nella sua imputazione: Martelli è accusato di aver compiuto «un atto preparatorio alla violazione della legge sui segreti di Stato». Il suo reato cade sotto i paragrafi «1 C», della apposita legge del 1911, e 7 dell'apposita legge del 1920, per cui è previsto un massimo di pena di quattordici anni di carcere. Potrebbe darsi, quindi, che Martelli non fosse una spia, ma si preparasse a diventarlo. E' stato annunciato intanto da Culham che gli esperimenti in corso nei laboratori vertono sulla estrazione dell'energia atomica dai gas. Si tenta di accumulare dei gas ad altissima temperatura in speciali recipienti in modo da trarne energia. Il processo sarebbe simile a quello della produzione dell'energia solare. Dicono gli scienziati che, in questo, non c'è niente di segreto.*

*Un comunicato ufficiale pubblicato questo pomeriggio a Bruxelles dall'Euratom, afferma che lo scienziato italiano non aveva accesso a segreti. Il comunicato dichiara: «L'Euratom è stata ufficialmente informata dell'arresto di Giuseppe Enrico Martelli, avvenuto a Southend alla fine della settimana scorsa. I fatti sui quali si basa l'accusa non sono stati comunicati alla Commissione. Il signor Martelli è entrato in servizio presso l'Euratom il 10 aprile 1962. Egli è incaricato per contratto, e d'accordo con le autorità nucleari britanniche di condurre ricerche sul plasma a Culham, che dipende dal centro di Harwell. Il dott. Martelli è nato a Pisa il 18 maggio 1923 ed è docente di fisica presso l'Università di Napoli. Egli fu incaricato, dal 1948, di condurre ricerche presso l'Università di Roma ed ha ricoperto la carica di assistente dal 1950 al 1955. Nel 1956 venne delegato come docente in fisica presso la Università di Birmingham. Dopo essere stato assunto dall'Euratom, il 10 aprile 1962, il dott. Martelli ha soggiornato a Bruxelles fino al 1° novembre dello scorso anno, e successivamente, è stato distaccato presso il centro britannico di Culham. Le ricerche di cui era incaricato, sia a Bruxelles, sia a Culham non comportavano l'accesso a segreti».*

*Martelli aveva affittato una villetta a due piani nella zona residenziale di Abingdon, al n. 14 della Fitzharry Road, a meno di cinquanta metri di distanza dalla casa abitata dalla spia Bruno Pontecorvo. L'abitazione assai modesta, del tipo «semidetached», occupata contemporaneamente da due famiglie, era stata affittata per 4 sterline e 10 scellini la settimana. L'unico lusso di cui sembrava godere Giuseppe Martelli, che percepiva dal centro un compenso aggirantesi sulle 2000 sterline annue (3 milioni e mezzo di lire) erano le automobili: ne possedeva due, un'imponente Mercedes acquistata di recente targata EUR 1957 ed una Renault Dauphine color crema con targa Q J 3169. Ai suoi colleghi dell'Università, egli aveva detto che la sua vera moglie viveva a Pisa.*

*La madre del dott. Giuseppe Martelli, che vive a Roma, non sa ancora nulla della sorte toccata al figlio. L'anziana signora è malata e i congiunti preoccupati per le conseguenze che la notizia potrebbe avere sulle sue condizioni di salute, le hanno taciuto dell'arresto. In casa Martelli si vivono ore di grave apprensione.*

Eugenio Galvano

(Telefoto Ansa U.P.I. al «Piccolo»)

**Berlino Ovest — Due «Vopos» stanno chiudendo con filo spinato la parte di muro sfondata dall'automezzo dei quattro giovani tedeschi fuggiaschi da Berlino Est e che in tale maniera hanno potuto rifugiarsi nella parte occidentale della città**

LANCIATI COME ARIETI VERSO LA LIBERTA' OCCIDENTALE

## Quattro giovani con un autocarro sfondano il «muro» e riparano a Berlino Ovest

**Uno squarcio di oltre sette metri - Inutilmente i Vopos aprono il fuoco sui fuggiaschi Nella stessa notte altre quattro persone sono scappate dalla zona comunista**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 29

Quattro giovani berlinesi orientali hanno travolto il Muro di Berlino a bordo di un pesante automezzo dell'esercito della Germania comunista e raggiunto sani e salvi Berlino Ovest nonostante l'intenso fuoco dei Vopos.

I quattro intrepidi giovani, che hanno riportato soltanto qualche contusione, lavoravano come meccanici in un garage utilizzato dall'esercito tedesco d'Oltre Elba per la riparazione dei propri automezzi. Uno dei quattro è il figlio del proprietario dell'autofficina. Sono tutti giovanissimi variando la loro età dai 19 ai 24 anni.

Si tratta della seconda spettacolare fuga nel mese in corso, in cui viene impiegato un robusto automezzo dell'esercito della Germania Est per portarla a termine. Circa due settimane fa Wolfgang Engels di 19 anni, si era lanciato con un mezzo corazzato contro l'odiato muro ed era rimasto gravemente ferito dal fuoco dei poliziotti comunisti. Ora è ricoverato in ospedale dove si sta rimettendo. Anche lui faceva il meccanico.

La fuga odierna è avvenuta poco dopo la mezzanotte nel quartiere di Kreusberg, nel settore americano della città L'automezzo impiegato dai quattro del peso di 5 tonnellate ha travolto la prima barriera di filo spinato e cavalli di Frisia del Settore orientale. Ha percorso la cosiddetta striscia della morte a grande velocità e poi, dopo avere svoltato bruscamente a sinistra, si è lanciato contro il muro. La striscia della morte ampia circa 8 metri, viene periodicamente rastrellata per consentire alle guardie di frontiera di rilevare le impronte dei piedi. L'ingresso alla prima ostruzione di filo spinato è solitamente bloccata da pesanti blocchi in cemento armato. Ieri i blocchi erano stati rimossi per consentire ai Vopos di rastrellare la striscia della morte.

«Il rumore fatto dall'urto è stato talmente forte, che credevo che la mia casa stesse per crollare,» ha detto un uomo che abita nei pressi del muro. L'urto è stato tale che i pezzi di cemento armato del muro, che è spesso 60 centimetri, sono stati lanciati a sei metri di distanza nel Settore occidentale. Nel muro i quattro fuggitivi hanno aperto uno squarcio di oltre sette metri. Se non fosse stato per una casa di Berlino Ovest che blocca la strada, l'automezzo avrebbe proseguito la sua corsa. Si è invece infilato nella porta carraia della casa col cofano anteriore nel settore occidentale e la parte posteriore ancora nel settore comunista

«Quando i quattro sono saltati dall'automezzo — ha proseguito il proprietario della casa — due Vopos hanno aperto il fuoco da una torretta. Non ho potuto contare quanti colpi sono stati sparati, ma mi è sembrato che fossero parecchi. Non appena i soldati comunisti hanno cominciato a sparare, i quattro si sono separati: due si sono lanciati da una parte e due dall'altra. Due sono penetrati in un locale vicino gridando: «Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta!»

«Abbiamo dato loro della birra, ma non l'hanno voluta perchè erano preoccupati per i loro compagni. Poi un terzo è entrato, e poco dopo anche il quarto. Allora si sono abbracciati, hanno riso e pianto e si sono messi a ballare dalla gioia. Questa volta non hanno più rifiutato la birra».

I quattro giovani avevano riportato solo escoriazioni e graffi. Sono stati medicati prima dell'arrivo della polizia di Berlino Ovest. Gli agenti li hanno portati al comando di polizia per interrogarli.

Poco dopo la fuga, un'autoblinda della Germania Est, con una mitragliatrice in posizione di sparo, si è portata sul posto ed ha rimorchiato nel settore orientale l'automezzo. Nel varco del muro provocato dai quattro fuggiaschi, i Vopos hanno installato alcune mitragliatrici e teso alcuni reticolati. Proprio in quel mentre due uomini di mezza età, alla periferia meridionale della città divisa, riuscivano a infilarsi fra le ostruzioni senza essere notati dai poliziotti e a raggiungere il Settore occidentale. Altre due persone non identificate riuscivano ugualmente a raggiungere sane e salve Berlino Ovest. Sicchè, complessivamente, nella notte otto tedeschi orientali hanno riparato in occidente.

A. P.

### Cade su una vetrata e muore all'ospedale

Roma, 29

Una donna, Rosa Di Florio, di 41 anni, è morta in seguito ad un singolare incidente occorsole stamane all'interno del Ministero delle Finanze, all'EUR. Mentre percorreva velocemente un corridoio, la Di Florio è scivolata cadendo su una vetrata che, sotto il suo peso, è andata in frantumi. I vetri sporgenti, sui quali la donna è andata ad urtare, le hanno provocato gravi ferite all'addome, per le quali è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di S. Engenio.

La signora Rosa Di Florio è madre di due bambini e occupa il posto di applicata di gruppo «C» presso il Ministero delle Finanze.

Inizialmente le sue condizioni non erano apparse gravi, tuttavia ella era stata trasportata in camera operatoria e sottoposta ad un intervento. Improvvisamente il cuore della donna ha rallentato i suoi battiti e nonostante che il chirurgo avesse tentato un salvataggio in extremis, praticandole un massaggio cardiaco, la donna è morta. Sembra infatti che una scheggia taglientissima abbia raggiunto la parte inferiore del cuore.

DUE GUIDE ALPINE HANNO DATO L'ALLARME

## *INDIVIDUATI I RESTI DEL «COMET IV» DI RE SAUD*

**Lo scandagliamento della zona previsto per domani**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Terme di Valdieri, 29

Carabinieri e Guardie di Finanza stanno piantonando da ventiquattro ore il relitto del quadrireattore di Re Saud, rinvenuto all'alba di ieri dalle guide alpine Italo Alchieri e Aldo Ghigo nel Vallone del Suffi, un ripido canalone che si stacca dalla Catena delle Guide (versante occidentale dell'Argentera) e scende a picco sul Vallone della Valletta.

L'impennaggio del timone del Comet IV — uno spuntone metallico di oltre due metri — affiorava in posizione verticale sullo scosceso pendio situato a circa 1600 di quota e a poco più di un'ora di marcia da Terme di Valdieri. Una enorme valanga precipitata a valle su un fronte di 200 metri e assestatasi per una profondità di oltre mezzo chilometro — in quel punto la bianca coltre è profonda ai 6 agli 8 metri — custodisce probabilmente i rottami della fusoliera e le salme martoriate dei 18 passeggeri, nonchè il prezioso carico dei bagagli trasportati dall'aereo reale.

Si presume che i resti del Comet infrantosi in fiamme sulle creste delle Guide, siano poi rotolati a valle e disseminati in un vasto raggio.

Il Comando carabinieri di Cuneo attende l'arrivo di forze, alpini, finanzieri e volontari del soccorso alpino, per scandagliare l'enorme massa nevosa. Si prevede però che le ricerche dell'aereo non potranno aver inizio prima di 48 ore. D'ora in ora è atteso da Linate un elicottero onde riprendere l'osservazione aerea della zona delle Guide. Per ora al distaccamento, agli ordini dei brigadieri Papa e Gorlato, sono stati affidati più che altro compiti di polizia: i militari devono impedire l'accesso a curiosi o ad altre persone eventualmente interessate alla sorte dei presunti ingenti valori trasportati dal quadrigetto del Sovrano d'Arabia.

Stamane comunque il brigadiere Gorlato e altri due carabinieri hanno nuovamente scandagliato il canalone salendo fino ai primi contrafforti delle Guide.

Paolo Amerio



*Il film «Primo peccato» apre il programma «Nazionale» TV alle 21.05: E' una pellicola della 20th Century Fox realizzata nel 1952. Interpreti principali Clifton Webb nella parte del prof. Thornton Sayre e Gingers Rogers (nella foto) che impersona una parodistica «wamp». Alle 22.25, per la serie «Poeti nel tempo», una rievocazione di Giovanni Pascoli con letture di Antonio Pierfederici. Sul «Secondo», alle 21.05 un servizio realizzato in occasione della Mostra-mercato internazionale dell'artigianato di Firenze, cui seguirà «Musica in pochi» con Gil Cuppini, i «Vocal Mix» e Fred Bongusto. Alle 22.45 «Che cos'è la chimica» della serie «Alle soglie della scienza».*

# RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso d'inglese; 8: Giornale; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: Per i ragazzi; 11: Strapaese; 11.15: Due temi per canzoni; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Coriandoli; 14: Giornale. Indi: Orchestre dirette da A. Trovajoli, H. Zacharias e J. Loss; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica da camera; 17: Giornale; 17.25: Parata d'orchestre; 18.15: Concerto del pianista E. Gilels; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: Fantasia musicale; 21.15: Cantano Doris Day e Pat Boone; 21.40: Il racconto del «Nazionale»; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

7.35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta G. Caroli; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: A che serve questa musica; 10.30: Notizie; 10.35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il Portacanzoni; 12: Oggi in musica; 12.30: Notizie. Indi: Musica salon; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Discorama; 15: Giochi d'archi; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Piacciono ai giovani; 17: Schermo panoramico; 17.30: Notizie; 17.45: Il vostro juke-box; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Antologia leggera; 20.30: Notizie; 20.35: M. Bongiorno presenta: Tutti in gara; 21.30: Notizie; 21.35: Uno, nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

### RETE TRE

9.30: Antologia musicale; 12.30: Musiche di C. Franck; 13.30: Un'ora con F. Schubert; 14.30: «La sposa di Fontebranda», di R. Selvaggi; 16.15: Concerti per solisti e orchestra; 16.45: Complessi da camera; 17.40: Vita musicale del nuovo mondo; 18: Corso di inglese.

### TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di G. Frescobaldi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. Honegger; 21: Giornale; 21.20: Musiche di G. Mahler; 22.20: «Il re della maschera d'oro», racconto di M. Schwolb; 22.45: Orsa minore.

### LOCALI TRIESTE

7.20: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 13.15: Come un juke-box; 13.40: Gianni Safred al pianoforte; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.



FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Musiche di J. Pachelbel; 7.15 (17.15): Musiche per archi; 8 (18): Musica sacra; 9 (19): Sonate moderne; 10 (20): Compositori fiamminghi; 11 (21): Un'ora con C. Ph. E. Bach; 12 (22): Recital del violista B. Giuranna; 13.40 (23.40): Una serenata; 14.40 (0.40): Pagine pianistiche; 15.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Tre per quattro; 8 (14 e 20): Fantasia musicale; 8.30 (14.30 e 20.30): Gli assi dello swing; 8.45 (14.45 e 20.45): Canzoni a quattro voci; 9 (15 e 21): Club dei chitarristi; 9.20 (15.20 e 21.20): Selezione di operette; 10.20 (16.20 e 22.20): Suonano le orchestre dirette da J. Reisman e T. Puente; 11 (17 e 23): Ballabili e canzoni; 12 (18 e 24): Giro musicale in Europa; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera per organo Hammond.

### TELEVISIONE NAZIONALE

17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Le tre arti; 19.50: La posta di Padre Mariano; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Primo peccato», film; 22.25: Poeti nel tempo: Pascoli: «Il rullo delle ruote»; 23: Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Le buone cose da salvare. Servizio realizzato da P. Bellucci e G. M. Lisa in occasione della Mostra-mercato internazionale dell'artigianato di Firenze; 22.10: Musica in pochi; 22.45: Alle soglie della scienza: Che cos'è la chimica; 23.05: Notte sport.

# CRONACHE SPORTIVE

*TENSIONE E FURORE DANNO IL MARCHIO ALLA GIORNATA CALCISTICA*

## L'Inter fa suo lo scudetto a Torino Vandalica invasione a Fuorigrotta

***Stavolta la vecchia signora non ha saputo perdere - Mazzola ha coronato il suo sogno Modena e Mantova verso la salvezza - Il dramma del Napoli apre uno spiraglio al Genoa***

L'incontro di Torino ha confermato puntualmente tuttociò che si sapeva da tempo. L'Inter è la squadra più forte dell'annata e si merita lo scudetto mentre la Juventus è andata oltre le sue possibilità nel contrastarle il passo sino all'ultimo. Il campionato ha quindi detto la verità sul conto dei nerazzurri, consentendo alla Juventus di esplicare un ruolo che, alla vigilia, non erano in molti ad attribuirle.

Dopo nove anni di attesa, dopo due di purgatorio, la squadra di Moratti può fregiarsi con pieno diritto del titolo che la scorsa stagione era andato al Milan. Nulla di nuovo sotto il cielo di Lombardia, dunque. Lo scudetto rimane a Milano, solo che stavolta tocca alla beniamina dei meneghini a fregiarsene essendosene, volente o dolente, disinteressato anzitempo della faccenda l'undici che lo deteneva. Moratti ha finalmente raggiunto l'obiettivo che si era prefisso il giorno in cui s'era preso a cuore le sorti dell'Inter e Herrera, a sua volta, s'è levato la grossa soddisfazione di aver condotto al primato anche una squadra italiana, pur essendo dovuto passare attraverso esperiente crudeli nel suo tirocinio.

Se la «partitissima» dell'anno granchè non è stata dal lato tecnico, nessun addebito può venir mosso all'Inter che l'ha vinta e con merito, pur essendosi trovata decimata a metà gara per il brutto infortunio che ha stroncato Zaglio e menomata anche per gli incidenti occorsi a Picchi e a Bugatti. Vincere in campo avverso con pochi più di nove uomini validi è segno indubbio di gran forza morale ed è segno più di carattere, di temperamento, sulla granitica volontà dei suoi uomini che Herrera ha potuto far leva in tutti i momenti difficili del torneo come ha espresso in termini inconfondibili questa prova campale. A Torino l'Inter non è stata «bella» nell'espressione estetica del termine, ma superba addirittura quanto a rendimento della condotta agonistica, raggiungendo persino le provocazioni, il che dal lato morale è una gran virtù. Mazzola ha siglato il gol decisivo della giornata, coronando un sogno ineffabile (papà Valentino deve aver gioito dal cielo alla prodezza del figliolo!), ma Corso che è un genio del gioco ha «inventato» l'azione risolutiva. Un gol bastava all'Inter per vincere l'ultima grossa battaglia, sapendosi cosa vale la sua retroguardia ed in effetti il gol di Mazzola può venire incastonato nello scudetto come la gemma più preziosa dell'intero torneo.

La Juventus, in quel suo lungo ostinato forcing può dire di essere stata tradita anche dalla fortuna, ma più che altro è stata ancora e sempre la pochezza del suo attacco a rendere vano ogni suo sforzo. Il peggio è però che i bianconeri non hanno saputo perdere, stavolta e si è rivisto il Sivori cattivo e biasimevole che non piace a nessuno, neppure ai signori tifosi della vecchia Signora. Amaral è stato più sportivo e cavalleresco dei suoi uomini nel riconoscere il pieno merito ai vincitori e questo fia suggel alla «partitissima» che se bella non è stata, almeno la verità l'ha detta senza sottintesi.

Ora la Juventus dovrà difendere il secondo posto dall'attacco del Bologna, che ha vinto furtunosamente il suo duello con la Fiorentina, e del Milan che con gran fortuna ha superato il povero Genoa mettendo in campo una formazione di tutto ripiego. Ma la giornata ha avuto altrove le sue punte passionali, sui campi dove si giocava per la salvezza, dove i punti valevano doppio come a Mantova e a Napoli. Se tutto liscio è filato a Mantova grazie alla netta superiorità dei virgiliani che ritrovavano alla loro guida il miglior Sormani della stagione, sicchè ai Catania non rimaneva che alzare il segnale di resa, a Napoli è accaduto invece il finimondo. Stadio invaso e semidistrutto, gara sospesa a mezzo del secondo tempo, quando il Modena conduceva per 2 a 0, giocatori malmenati ed in fuga con l'arbitro miracolosamente salvatosi dal... linciaggio. Se la forza pubblica, in numero insufficiente per l'indisponibilità dovuta alle elezioni troppo tardivamente è potuta intervenire, resta che il grave episodio di violenza va ascritto alla peggior cronaca nera come una esplosione di teppismo che nulla ha da spartire con il tifo. A pagarne le spese sarà naturalmente la squadra partenopea, costretta a disputare fuori casa l'ultima gara interna (col Bologna) e perciò ancor più pregiudicata nel suo disperato tentativo di evitare la retrocessione. Il Modena, che sembrava condannato dal tremendo calendario, ora può salvarsi, mentre resta nei guai il Genoa cui però riapre una speranza proprio il dramma del Napoli. Quanto alla Sampdoria, il punto con la Roma è tanta manna per essa ed è quanto basta per darle la tranquillità.

Sorpresa a Vicenza e mezza a Palermo, nelle due gare peraltro che nulla avevano da offrire di interessante alla classifica, ormai definita in alto e prossima a stabilizzarsi pure nel fondo col campo che si è ristretto ad un paio di interrogativi soltanto.

**G. B. T.**

## Europei di hockey
## Portogallo - Italia 3-2 Brillanti gli azzurri

**Oporto, 29**

Contro il Portogallo, l'Italia ha disputato un'ardente partita (3-2) riuscendo a tenere in scacco gli avversari che solo nella ripresa al 13' sono riusciti a passare al comando, dopo aver raggiunto all'inizio del secondo tempo gli azzurri che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio. L'incontro è stato duro e nervoso, non privo di scontri. Degli italiani il migliore è stato il portiere Talocchi, autore di interventi eccellenti.

I gol degli azzurri sono stati segnati nel primo tempo al 17' da Aina e nella ripresa al 7' da Crotti; per i portoghesi hanno segnato nella ripresa al 1' Adriao, al 10' e al 13' Urgeiro.

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Olanda - Belgio | 5-2 (4-1) |
| Inghilterra - Germ. Occ. | 2-0 (0-0) |
| Svizzera - Francia | 4-1 (2-0) |
| Portogallo - Italia | 3-2 (0-1) |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | 4 |
| Spagna | 2 | 2 | 0 | 0 | 10 | 1 | 4 |
| Portogallo | 2 | 2 | 0 | 0 | 12 | 2 | 4 |
| Svizzera | 3 | 1 | 1 | 1 | 8 | 9 | 3 |
| Olanda | 1 | 1 | 0 | 0 | 5 | 2 | 2 |
| Italia | 2 | 0 | 1 | 1 | 5 | 6 | 1 |
| Belgio | 2 | 0 | 1 | 1 | [illegible] | [illegible] | 1 |
| Germania | 3 | 0 | 1 | 2 | [illegible] | [illegible] | 1 |
| Francia | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 15 | 0 |

## Rientrati dalla Romania gli azzurri del pugno

**Roma, 29**

La Nazionale Italia dilettanti di pugilato è rientrata oggi a Roma reduce dagli incontri sostenuti in Romania. L'allenatore federale, Natale Rea, ha dichiarato all'arrivo: «I miei ragazzi hanno risentito della lunga inattività in campo internazionale. Essi comunque hanno rispettato le aspettative e sono riusciti a rimontare nel secondo incontro di Craiova, quando erano in svantaggio per 8-2. L'arbitraggio inoltre ci ha danneggiato in almeno tre confronti. La squadra rumena, pur esuberante, si è dimostrata molto scorretta e poco tecnica».

Un aspetto dei selvaggi incidenti accaduti allo stadio San Paolo di Napoli. A causa di presunte irregolarità commesse dallo arbitro, la folla ha invaso il campo e si è scontrata con le forze dell'ordine. Centinaia di persone sono rimaste contuse. Cinque feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Un centinaio di esagitati sono stati «fermati», 32 sono stati dichiarati in arresto

*LE BESTIALI VIOLENZE DI SALERNO E NAPOLI*

## Oltre un centinaio di «fermi»: trentadue in stato d'arresto

***Cinque ricoverati all'ospedale - Aperta un'inchiesta dal Ministero degli Interni - Generale deplorazione***

**Salerno, 29**

Durante la notte squadre di operai hanno completato lo sgombero del materiale andato distrutto durante gli incidenti avvenuti ieri allo stadio «Vestuti» nel corso della partita Salernitana-Potenza, nei quali uno spettatore è morto. Anche l'autorimessa della polizia che fu data alle fiamme dagli sportivi, è stata rimossa. Da un primo accertamento si ritiene che l'entità dei danni provocati dagli incidenti ammonti ad una ventina di milioni di lire.

In giornata verrà sottoposto ad autopsia il corpo di Giuseppe Plaitano di 48 anni, lo spettatore morto durante gli incidenti. Secondo i primi accertamenti, egli sarebbe deceduto perchè schiacciato sulla gradinata durante i tafferugli.

E' giunto oggi a Salerno il dott. Giorgio Florita, Ispettore generale capo di Pubblica Sicurezza, incaricato dal Ministero degli Interni di eseguire una inchiesta sugli incidenti verificatisi nel pomeriggio di ieri allo stadio «Vestuti», nel corso della partita di calcio Salernitana-Potenza.

Stamane a Napoli, si è fatto ricoverare all'ospedale dei Pellegrini Eugenio Rizzo, di 29 anni, rimasto ferito ieri durante gli incidenti avvenuti allo stadio San Paolo. I sanitari hanno diagnosticato lesioni contusive. Con il Rizzo sono complessivamente quattro i ricoverati nei vari nosocomi napoletani: infatti sono stati dimessi dall'ospedale di Loreto di via Crispi due giovani.

Per tutta la notte e fino a stamani la polizia ha proseguito le indagini per identificare i responsabili degli incidenti avvenuti ieri durante la partita Napoli-Modena, quando numerosi spettatori hanno invaso il campo.

Delle oltre cento persone «fermate» dalla polizia, trentadue sono state trasferite stamane al carcere di Poggioreale ancora in stato di «fermo». La loro posizione verrà definita in giornata. Dodici minorenni sono stati poi trasferiti al carcere per minori «Filangieri». Tutti gli altri sono stati rilasciati in nottata.

Permangono intanto stazionarie le condizioni dei cinque feriti rimasti ricoverati in ospedale, tra cui l'agente di P.S. Modestino Tafuri.

Una nota di commento agli incidenti avvenuti ieri a Napoli e Salerno durante le partite di campionato, è stata pubblicata dall'«Osservatore Romano».

«Gli eccessi di ieri negli stadi di Napoli e di Salerno — dice la nota — sono quest'oggi deplorati da tutta la stampa, anche se da qualche parte non è mancato il tentativo di colorirli, pigliandosela magari con le forze di polizia. Episodi così gravi, infatti, sono eloquenti per se stessi ed impongono la riprovazione spontanea di quanti non hanno smarrito il senso del limite e il rispetto di sè. Quando, nelle cronache antiche, si legge delle lotte sanguinose tra le fazioni del circo, a Bisanzio ed altrove, noi stentiamo a comprendere che uomini appena ragionevoli siano stati capaci di simili eccessi. Ed ecco che episodi non troppo dissimili si ripetono sotto i nostri occhi dandoci, volere o no, un'immagine del costume del nostro tempo.

«Abbiamo il diritto e il dovere di sottolineare la maturità responsabile che in questi giorni di elezioni, hanno dimostrato gli italiani. Scene selvagge come quelle accadute a Napoli e a Salerno, però gettano in questo quadro un'ombra che non rimane circoscritta nello ambito della passione agonistica. Alla deplorazione, perciò, si unisce un senso di umiliazione che dovrebbe indurci a riflettere. Si potrà attribuire l'accaduto ad una «psicosi di folla»; ma non dobbiamo dissimulare che, a coltivare questi ed altri sentimenti malsani, contribuisce largamente una stampa incurante del limite e ignara delle categorie. Anche oggi, gli incidenti sanguinosi servono di pretesto a qualcuno per chiamare in causa arbitri, calciatori e altro. Gli episodi che tutti deplorano peraltro, dovrebbero indurre tutti noi ad una misura responsabile quale si richiede ad uomini non solo ragionevoli ma anche civili».

A sua volta il presidente del CONI, avv. Onesti, ha dichiarato che il Comitato olimpico nazionale non ha in animo di interferire negli sviluppi «della triste vicenda, perchè ha la massima stima nell'equilibrio e nelle capacità degli organi della Federazione calcio».

Onesti si è detto convinto che le immancabili sanzioni serviranno a distruggere certi comportamenti scandalosi che nulla hanno di sportivo, puntualizzando le responsabilità e infliggendo esempi duraturi e validi per tutti, così come vuole lo spirito e i regolamenti dello sport. Il presidente del CONI ha fermamente stigmatizzato il tentativo di rovesciare in parte sulle forze di polizia la responsabilità dei gravi fatti di ieri.

## La nazionale brasiliana giunta ad Amsterdam

**Amsterdam, 29**

La nazionale di calcio brasiliana è giunta a Amsterdam sotto una pioggia dirotta proveniente da Parigi, per incontrarsi domani con la nazionale olandese allo stadio olimpionico di Amsterdam. I giuocatori brasiliani sono stati salutati all'aeroporto dall'Ambasciatore brasiliano.

UN CINESE E' L'ATLETA PIU' COMPLETO DEL MONDO

## CHUANG YANG SUPERA DI SLANCIO IL MITICO LIMITE DEI 9000 PUNTI

**Polverizzato il record del decathlon - L'olimpionico Johnson deteneva il primato con 8683 punti - Le fasi dell'impresa - «Sono un uomo felice»**

**Walnut, 29**

Per la prima volta nella storia dello sport, un uomo è riuscito a superare la mitica barriera dei 9000 punti nel Decathlon, conquistando uno dei più prestigiosi record dell'atletica mondiale. Protagonista dell'eccezionale «exploit» è Chuan Kwang-yang, un atleta 29enne della Repubblica nazionalista cinese che ha stabilito il nuovo primato nel corso di un incontro di atletica disputato sabato e domenica sulla pista dello stadio californiano di Mount St. Antonio.

Yang, già uno dei più grandi atleti del mondo — vinse nella sua specialità la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma del 1960 — ha registrato un totale di 9121 punti per le dieci prove che gli hanno permesso di battere il primato mondiale dell'americano Rafael Johnson stabilito nel luglio del 1960 a Eugene nell'Oregon, con 8683 punti.

Con Yang è crollato dunque un altro dei limiti ritenuti invalicabili dall'uomo fino ad alcuni anni fa. Yang, che, quando iniziò sette anni fa la sua attività atletica non conosceva neppure il significato della parola Decathlon deve molto del suo successo — e ciò costituisce un esempio di sincera collaborazione sportiva che dovrebbe dar da pensare a più di un campione — a due altri «grandi» del Decathlon, l'ex detentore del titolo mondiale Johnson — lo stesso che battè il cinese per un soffio ai giochi olimpici di Roma — ed un altro primatista mondiale l'americano Bob Mathias medaglia l'oro alle Olimpiadi di Helsinki del 1948.

E' stato Yang stesso a raccontare la storia della sua scalata al titolo mondiale: «Quando mi misi a fare il decathlon, i miei amici a Formosa si misero a ridere ricordandomi che in tutti i 64 anni di attività olimpiche la Cina non aveva mai conquistato un solo punto su questa specialità. Continuai ad allenarmi cocciutamente. Nel 1955, Mathias giunse a Formosa mi vide in azione, si mise immediatamente al mio fianco, e mi fu prodigo di preziosi consigli, specialmente nel lancio del giavellotto, che allora mi procurava le maggiori difficoltà. Partendo Mathias mi regalò il suo attrezzo di lancio, dicendomi: «Devi conquistare il record mondiale, perchè ne sei capace».

Su suggerimento dell'allenatore, C. W. Lei, Yang appena 27enne si iscrisse all'Università della California meridionale, la stessa presso la quale stava compiendo i propri studi l'altro decathlonista Johnson.

«In California», dice Yang, «ho imparato l'inglese ho preso moglie (una graziosa studentessa cinese dalla quale Yang ha avuto un figlio) Rafal è diventato un mio fratello amico. E mi sono preparato alla scalata del suo primato».

Sabato mattina Yang si è presentato allo stadio di St. Antonio, incassato nelle colline di San Josè ad una cinquantina di chilometri ad Est di Los Angeles, determinato a dare il meglio di se stesso. «E' questa volta o mai più», fu udito esclamare prima di prendere il via per la prima delle dieci gare in programma (100 metri, salto in lungo, lancio del peso, salto in alto, 400 metri, 110 metri ostacoli, lancio del disco, salto con l'asta, lancio del giavellotto e 1500 metri di corsa piana).

Al termine delle prime cinque prove, il cinese tallonava il record di Johnson per 207 punti. Ancora due gare, e Yang aveva allargato il suo deficit dal primatista mondiale, portandolo a 411 punti. Poi è venuto il salto con l'asta. Yang saltò 4.837 metri, per un equivalente di 1515 punti, che lo portarono in testa nella classifica contro Johnson. Ancora due prove il giavellotto e i 1500 metri. Col primo lancio (gli sarebbero stati sufficienti 64.877 metri per mantenersi in testa) Yang ha raggiunto 67.3 metri. Il secondo è stato ancora migliore: 69.4 metri con il terzo ed ultimo lancio Yang ha superato se stesso: 71.74 metri, per un totale di 1.040 punti.

Non restava che la corsa. Ducky Drake, l'allenatore sia di Yang che di Johnson, avvicinò il cinese e battendogli amorosamente la mano sulla spalla gli disse: «Ti bastano 5 minuti e 25 secondi per farcela». Ma Yang era ormai lanciato. Egli ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 5'2"4. Altri 245 punti: 9.121 in totale. Un applauso entusiastico ha salutato Yang al termine della durissima prova.

«Ora sono un uomo felice», ha dichiarato l'atleta, Yang ha rivelato in seguito di essere stato colpito da fortissimi crampi alle gambe al termine del salto con l'asta. Non so come sia riuscito a lanciare il giavellotto e correre. Ero quasi completamente imbambolato».

I suoi progetti per il futuro? «Un breve riposo e poi via di nuovo con gli allenamenti. Il mio traguardo: ma è logico: 9500 punti».

**Bob Myers**

## In volo il Milan arrivato in Scozia

**Edimburgo, 29**

La squadra del Milan è giunta in volo stasera ad Edimburgo per l'incontro di ritorno con gli scozzesi del Dundee nelle semifinali della Coppa Europea dei Campioni.

L'allenatore del Milan, Nereo Rocco, ricordando la severa sconfitta che gli scozzesi hanno subìto dai suoi ragazzi la settimana scorsa per 5-1, ha detto che c'è da aspettarsi che il Dundee verrà alla riscossa con tutte le sue forze.

INCOMINCIA LA STAGIONE DEL BASEBALL

## La Serie A arricchita dal Radici di Trieste

**Gli acquisti: l'americano Wood e Caris - Le inquadrature delle altre squadre - Il lanciatore Glorioso passa al Nettuno**

Domenica prossima anche la stagione 1963 di baseball verrà ufficialmente inaugurata. Particolarmente viva è l'attesa degli sportivi triestini perchè finalmente anche una loro squadra, il Radici Libertas, è potuta entrare a far parte delle elette del baseball italiano. Erano ormai parecchi anni che una compagine giuliana non riusciva a varcare la soglia della Serie A, un posto che invece per le gloriose tradizioni del «baseball» triestino, le spettava di diritto.

Più che legittima quindi questa attesa. Le squadre che daranno vita al massimo campionato sono, oltre al Radici Libertas, l'Europhon di Milano, il G.B.C. Libertas di Milano, il Simmenthal di Nettuno, l'ACLI Bologna, la Libertas Bencini di Verona, il G.S. Pirelli di Milano, il Gira di Bologna, la Bazzanese di Bologna e la Juventus di Torino. Quest'ultima, terza classificata lo scorso anno in Serie B, è stata ammessa in sostituzione della Maglierie Ragno di Milano che ha rinunciato.

Come si presenterà il Radici Libertas? Nei piani di rafforzamento della squadra, i dirigenti avevano in animo di acquistare un forte lanciatore e un americano in sostituzione del rimpatriato Yoshioka. Per il «pitcher» eran ostate avviate a suo tempo trattative con la Juventus per l'azzurro Paschetto e con la Bazzanese per Ludovisi. Il primo però chiedeva troppo, finiva al G.B.C. di Milano mentre Ludovisi, quando sembrava dovesse indossare la casacca dei triestini cambiava idea per andare a vestire quella del Gira.

Per quanto riguarda l'americano da affiancare a Carr, veniva ingaggiato Wood, un ottimo interbase e, da quanto si dice, un forte battitore. Altro acquisto è quello di Caris che già aveva militato nelle file del Giants e che ritornerà a calcare i «diamanti» dopo alcuni anni d'inattività.

Poichè nessuna cessione è stata fatta, la squadra si presenterà con gli stessi uomini che l'anno scorso conquistarono la promozione e il titolo della serie cadetta, vale a dire con Lepri, Orel, Verzaro, Veliscek, Ciacchi, Vatta, Francavilla, Bazzara, Sironich e altri giovani che si sono già posti in bella evidenza nella passata stagione.

Il problema più grosso per i tecnici, Masotti e l'italo-americano Di Paolo ingaggiato quale «manager» in sostituzione di Mr. Urner, sarà quello del lanciatore. L'uomo che doveva partire quale titolare del ruolo, Veliscek, si è fratturato recentemente una gamba e dovrà rimanere ancora a lungo ingessato. Potrà mettersi a disposizione e salire in pedana solamente verso la fine del girone di andata. I due giocatori attualmente a disposizione per questo importantissimo ruolo sono Lepri e Sironich, non molto a dire il vero, nonostante la loro buona volontà.

Si deduce quindi che gran parte del peso di ogni partita dovrà essere sostenuto dalla difesa, non potendo disporre di un forte lanciatore in grado di «bloccare» i battitori avversari. Gli uomini per formare una squadra in grado di disputare un buon campionato ci sono, e non rimane che augurarsi che non deludano le aspettative dei molti tifosi.

Alcune primizie sulla inquadratura delle squadre per il prossimo campionato. Giulio Glorioso, miglior lanciatore del 1962 e detentore di numerosi records, ha lasciato l'Europhon per trasferirsi al Simmenthal Nettuno. Anche l'esterno Gandini non ha rinnovato il contratto con i campioni d'Italia per trasferirsi al G.B.C.. L'Europhon si è assicurato in cambio l'interbase della nazionale Spinosa, i fratelli Cardea e il ricevitore Cavazzano. Questa la probabile formazione dei lombardi: lanciatore Folli, ricevitori Cameroni e Cavazzano, interni U. Balzani, Goldstein, Radaelli, Spinosa e Wolf, esterni Cardea, Novali e Andrea Balzani.

Ecco l'assetto del G.B.C.. Lanciatore Paschetto, ricevitore Cerea, interni i fratelli Mangini, Cresto, De Muro e Carestiato, esterni Gandini, Carmignani e Ferrari.

L'ACLI Bologna si presenterà con Calzolari e Mattioli lanciatori, Spada e Malaguti ricevitori, Kiaer, Strong, Tricarico, Morelli interni, Bianconi, Betti e Zinno esterni.

La Bazzanese allineerà Malaguti e Cippitelli in battuta, Neri e Piretti al catch, Paolucci, Anticaglio, Rinaldi e B. Sarti nel diamante e Ortiz, Piana e A. Sarti agli esterni. Infine il Gira presenterà l'inquadratura dello scorso anno con il lanciatore Ludovisi, un catcher statunitense in più e il bravo Ortiz in meno.

Questo un primo quadro della situazione. Altri movimenti, minori, si sono registrati nelle varie squadre. La «bomba» di questa campagna invernale è stata rappresentata dal trasferimento di Glorioso. Ricordate il Nettuno dell'anno passato? Battevano tutti come dannati, ma non avevano un lanciatore. Bene, quest'anno il lanciatore si chiama Glorioso...

**C. N.**

## Il Palio dei Rioni
## Giro di San Giusto

Domani, con il giro podistico di San Giusto, ha inizio la seconda edizione del Palio dei Rioni, una indovinata manifestazione, articolata su otto prove, organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo e che, a turno, toccherà tutti i rioni cittadini.

Il Giro di San Giusto avrà il seguente tracciato di gara: partenza dal piazzale San Giusto, via San Giusto, via Donato Bramante, piazza Sansovino, via Capitolina, piazzale San Giusto da ripetersi per tre volte per un totale di circa 5 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30. Presso il Ricreatorio E. Toti e la partenza avrà luogo alle ore 11. Alla società prima classificata andrà la Coppa San Giusto e medaglie per i primi dieci atleti classificati.

GINO COLAUSSI DOPO IL PAREGGIO DELLA TRIESTINA

## «La situazione non è allarmante»

**Elogio a Secchi - Ad Alessandria faranno il loro rientro Mercusa, Santelli e Ferrara - Quattro punti di vantaggio sono qualche cosa: li difenderemo**

Il mese di aprile non ha portato alla Triestina i punti della tranquillità. La squadra rossoalabardata ha totalizzato nelle ultime quattro partite, quelle appunto disputate nel mese che sta per morire, soltanto quattro punti, tre in meno della media. Con tre partite interne (Bari, Foggia e Como) ed una trasferta (Lucca), gli uomini di Colaussi non sono stati capaci di migliorare la classifica, avendo perso due punti preziosi in casa (gare col Foggia e col Como) ed uno — sempre stando alla media — sul campo della Lucchese. Pertanto la Triestina affiderà la sua sorte alle restanti sette partite, di cui quattro si giocheranno in trasferta (Alessandria, Lecco, Roma e Catanzaro) e le altre tre in casa contro il Padova, il Brescia ed il Cagliari.

«La situazione non è allarmante — così l'ha definita Colaussi a distanza di 24 ore dalla partita col Como —; quattro punti di vantaggio nei confronti delle dirette antagoniste non sono tanti, ma dovrebbero essere sufficienti. Chi li deve ricuperare dovrà fare gli stessi sforzi che faremo noi per fare dei... passettini verso la salvezza. Sarebbe stato bello mettersi fuori dai pensieri prima, ma contro la realtà non si può andare. Quelli che hanno visto la partita domenica si saranno resi conto che il Como non è squadra da quattro soldi. Ha una difesa ordinata e soltanto un efficiente attacco avrebbe potuto fare breccia. Il nostro attacco aveva alcuni uomini che sono decisamente in fase ascendente. Alla vigilia Vit e Mantovani mi avevano assicurato di essere in salute; poi, sul campo non hanno saputo dimostrarlo. Comunque non soltanto questi due giuocatori sono mancati all'aspettativa, anche altri hanno reso meno del solito, ma almeno questa... seconda serie ha cercato di mascherare le manchevolezze con un buon impegno».

Secchi, a fine partita, ha ricevuto le congratulazioni dello allenatore per il brillante comportamento offerto nel corso della gara. «Pepi è stato superlativo — ha dichiarato Colaussi — magnifico per carattere. Ha giuocato con la passione e la volontà dei vent'anni. Ha lottato come conviene lottare quando bisogna tener in piedi una squadra. Secchi è un meraviglioso esempio di professionismo sportivo. Quando la smetterà di giuocare, tutti conserveranno un bel ricordo di lui. Secchi si batte come ai bei tempi, quando il premio partita era quattro lire oppure una cravatta. Mi auguro che Secchi possa «tenere» sino alla fine del campionato. La Triestina ha bisogno di lui».

Il gol segnato da Risos al Como: il pallone si infila in rete passando sotto l'incrocio dei pali. Vano è il tuffo del portiere

Questa volta l'allenatore degli alabardati non intende fare una diagnosi specifica sul comportamento dei giuocatori. Colaussi ha ricevuto degli ordini precisi e pertanto non intende trasgredirli. Del resto non vale la pena di insistere, tanto gli spettatori di Valmaura si saranno fatti da soli un'opinione sul comportamento e sulle condizioni generali della squadra, che tutto sommato ha guadagnato un punto.

Domenica hanno fatto il loro rientro in squadra il terzino Brach e l'attaccante Risos. Lo anziano difensore ha messo al servizio della squadra la sua esperienza e la sua maturità. Una partita senza lode e senza infamia la sua, una gara in sordina, senza grossi sbagli: a 35 anni Brach sa rendersi ancora utile. Risos ha fatto il suo primo gol del campionato. Dopo aver giuocato le prime otto partite della stagione, Risos era stato messo da parte; poi fece una breve comparsa alla sesta e alla settima giornata di ritorno. Contro il Como era alla sua undicesima gara in questo campionato. Ha atteso molto per fare la sua brava rete, ma tanta attesa è stata bene ripagata. E' stata una stupenda realizzazione che ha fatto scrosciare l'applauso. E' una rete che vale un punto, una rete che a fine campionato potrebbe essere determinante per la permanenza in Serie B.

«Sono contento della prova di Risos, ha detto Colaussi; peccato che dopo il gol e col passare dei minuti il giuocatore sia scomparso dalla lotta per carenza di fiato. Per lui, come per gli altri, quelli che abbisognano delle maggiori cure, è giunto in momento di essere messi sotto il torchio. Bisognerà fare le cose a modo in queste ultime settimane per non annullare tutti i sacrifici fatti nel passato campionato di «C». E' chiaro — e lo ha preannunciato subito dopo la partita — che d'ora in poi andranno in squadra gli uomini che sono più in forma, quelli che danno le maggiori garanzie per una buona tenuta».

Per la prossima gara, che vedrà la Triestina impegnata ad Alessandria, Colaussi è intenzionato a modificare lo schieramento. In primo luogo ci sarà il rientro di Mercusa al centro della mediana, col conseguente ritorno di Frigeri a terzino destro. Tra i pali della porta ritornerà Toros in sostituzione di Mezzi. Per l'attacco le novità previste riguardano la conferma di Risos a sinistra e l'esclusione di Mantovani e di Vit. Al centro verrà incluso Santelli, all'estrema destra giuocherà Ferrara. Colaussi non ha escluso poi che anche il nominativo di Orlando possa venir preso in considerazione; tutto dipenderà dal grado di forma che l'attaccante avrà raggiunto.

Gli alabardati riprenderanno gli allenamenti quest'oggi a ranghi ridotti. Mancheranno Mezzi, Vitali, Orlando, Trevisan, Mantovani e Dalio che si sono recati nelle rispettive sedi per esercitare il diritto di voto. Questi giuocatori rientreranno a Trieste mercoledì. La settimanale partita a due porte verrà giuocata giovedì pomeriggio.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ASPETTI DELLA NUOVA POLITICA MILITARE DI PARIGI

## La Francia costruirà sottomarini atomici

**I primi apparecchi «Mirage IV» dotati di bombe atomiche pronti entro il 1963 - Un «dispositivo di sicurezza»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Il Ministro delle Forze armate, Pierre Messmer, ha pubblicato un lungo articolo sulla «rivista della difesa nazionale», nel quale vengono definiti gli aspetti principali della nuova politica militare francese.

Ecco i punti salienti dell'articolo del Ministro: «La Francia disporrà ben presto di tre sistemi di forze: il primo, la forza nucleare strategica, spesso chiamata forza d'urto, ha per missione di dissuasione, e se la dissuasione è effettiva, di colpire nel tempo più breve con gli esplosivi nucleari più potenti, gli obiettivi nemici. Le sue componenti tecniche sono la bomba e la testata nucleare, ed il vettore (aereo da bombardamento o razzo) al quali si devono aggiungere le varie installazioni». Messmer precisa quindi che la prima generazione «della forza nucleare strategica francese sarà costituita da 50 apparecchi «Mirage IV». Ciascuno trasporterà una bomba atomica della potenza di 50 a 60 chilotonnellate, il cui prototipo è stato sperimentato con successo il primo maggio 1962 nel Sahara». I primi aerei dotati delle prime bombe saranno in fase d'operazione alla fine del 1963. D'altra parte, afferma Messmer, una «seconda generazione, costituita dallo esplosivo termonucleare e dall'ordigno, verrà realizzata nel periodo 1968-1969. L'uranio ricchissimo in isotopi necessario per questa seconda fase, verrà prodotto dagli stabilimenti di Pierrelatte che verranno completati all'inizio del 1967.

Il razzo vettore attualmente previsto sarà un ordigno balistico di grande precisione e avrà una portata di 3000 chilometri. Per il lancio, i tecnici francesi hanno scelto il sommergibile a propulsione nucleare, preferendolo alle piattaforme terrestri, mobili o fisse. Tre sottomarini sono previsti, il primo dei quali verrà terminato nel 1969. Il secondo sistema francese di difesa, prosegue Messmer, è costituito dalle «forze d'intervento». Queste, verso il 1970, saranno composte da 150 mila uomini, 3000 veicoli corazzati, 25.000 altri veicoli, e 350 elicotteri. A partire dal 1970, queste forze verranno progressivamente dotate di armamenti atomici. Le forze terrestri avranno l'appoggio di vari reparti aerei tattici. Infine, la terza componente della forza d'intervento sarà costituita dalla marina con i suoi mezzi aeronavali.

Attualmente, scrive Messmer, le forze navali comprendono naviglio per 250.000 tonnellate di stazza, e 270 aerei e elicotteri d'intercettazione d'assalto e per la lotta anti-sommergibili. Esse sono articolate in due squadre, l'una basata nello Atlantico e l'altra nel Mediterraneo. La ripartizione dei mezzi fra le due squadre è destinata a subire un'evoluzione nei prossimi anni. «La missione principale di queste forze navali — prosegue Messmer — sarà quella di salvaguardare la sicurezza delle nostre comunicazioni marittime nel Mediterraneo occidentale e nell'Atlantico Nord-orientale, e di difendere le nostre coste contro gli attacchi in provenienza dal mare. Esse dovranno anche assicurare il trasporto e l'appoggio per le unità anfibie della nostra forza d'intervento».

Il terzo sistema, aggiunge Messmer, è quello delle forze di difesa operazzionali del territorio: queste hanno per missione l'annientamento degli elementi nemici che riuscissero ad occupare il suolo nazionale, o che tentassero di invadere la Francia. Tali forze sono costituite di unità terrestri e aeree, e anche di elementi della Marina, esistenti in tempo di pace: esse verrebbero notevolmente rafforzate in caso di mobilitazione. Messmer, dopo aver accennato alle conseguenze di bilancio della nuova politica militare francese, afferma: «Credere che si possano facilmente trasferire i crediti militari alla ricerca civile scientifica o tecnica è una illusione: l'esperienza dimostra che i risparmi sui crediti militari servono quasi sempre a finanziare delle spese di consumo».

Infine il Ministro conclude: «L'Esercito militare nucleare non permette alla Francia di diventare uno dei giganti del mondo, ma esso le permette di non essere un'entità trascurabile, quando si trattino dei suoi interessi vitali. L'Europa non potrà essere costruita soltanto a partire da comunità economiche e tecniche, per quanto queste siano necessarie. Perchè l'Europa esista, occorrerà che assuma gli oneri e le responsabilità della propria difesa, e perciò, che essa disponga di armi nucleari. Quando saremo giunti a questo punto, si vedrà che il possesso, da parte della Francia, di armi nucleari nazionali sarà un elemento fondamentale della costituzione europea».

Per la prima volta, Messmer ha rivelato il «dispositivo di sicurezza» ideato per evitare che elementi irresponsabili facciano «scattare» l'attacco nucleare. Soltanto il Presidente della Repubblica potrà ordinare l'impiego della «Force de Frappe».

La Francia, è stato il terzo tema dei discorsi di De Gaulle nella provincia dell'Est, è la guida naturale e legittima della Europa di domani. Esiste una comunità economica. La prossima tappa sarà una «unione politica» nella quale ogni nazione conserverà la propria personalità. Contro questa «Europa delle Patrie» si è levata ieri, ad una riunione del «raggruppamento democratico» organizzata a Digione, la voce del «leader» radicale Maurice Faure: «La brutale rottura di Bruxelles è stata contraria allo spirito comunitario... la «Force de Frappe» nazionale è contraria all'unità europea... pretendere di essere la sola potenza atomica del continente significa pensare di tenere in stato di sudditanza i vicini, nei limiti di un nazionalismo angusto e superato. Una politica anti-atlantica conduce inevitabilmente ad una politica anti-europea».

**Ugo Ronfani**

I METALLURGICI DEL BADEN-WUERTTEMBERG IN SCIOPERO

## Minaccia di paralisi per tutta l'industria tedesca

**Ordine di serrata proclamato dal padronato**
**Chiesto dai sindacati un miglioramento salariale**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 29

Il previsto sciopero che interessa i metallurgici del Baden-Wuerttemberg, è in atto dalle sei di stamane e minaccia di allargarsi alla Renania-Westfalia, paralizzando in questo caso l'intera industria pesante tedesca. La prova di forza, ingaggiata tra i prestatori d'opera, che rivendicano un notevole miglioramento salariale, e i datori di lavoro, è senza quartiere e come era stato facile prevedere alcuni giorni fa, trascenderà il significato di una agitazione salariale.

Allo sciopero, messo in atto da stamane, il padronato tedesco ha infatti risposto verso mezzogiorno con l'ordine di serrata. E' evidente la intenzione di scompaginare i piani dell'agitazione sindacale basata su una accurata scelta dei punti nevralgici del settore metallurgico tedesco, facendo entrare in isciopero per ora centomila dei circa cinquecentomila lavoratori metallurgici del Baden-Wuerttemberg. Da domani però la agitazione dovrà estendersi ovviamente a tutto il settore, e ciò aumenterà di molto il peso finanziario per i sindacati, i quali avevano puntato sulla agitazione delle grandi aziende trascurando invece quelle medie e quelle minori.

La serrata ha provocato una ondata di polemiche: i sindacati hanno elevato la loro protesta affermando la illegalità del provvedimento che comunque in Germania la legge riconosce come valido. Il presidente del sindacato «Metall» Otto Brenner ha affermato che gli industriali sono stati «malamente consigliati». Ed ha aggiunto che i rappresentanti dei lavoratori non escludono un tentativo di mediazione e di composizione della vertenza anche se non sulla base offerta dal padronato. I sindacati avevano chiesto un aumento pari all'otto per cento delle retribuzioni: gli industriali avevano finora offerto il tre, tre e mezzo massimo. In precedenza Otto Brenner aveva elogiato la compatta adesione allo sciopero che non ha registrato praticamente astensioni. Circa quattromila operai italiani sono tra gli scioperanti I nostri consolati in Germania hanno ricevuto disposizioni per prestare a tutti l'aiuto che si rendesse necessario.

Dal canto loro anche gli industriali hanno preso posizione attraverso una dichiarazione del presidente della loro associazione regionale, il quale ha dichiarato che «la serrata oggi decisa mira ad abbreviare al massimo il periodo di agitazione e a rompere l'intento sindacale di dividere il fronte degli industriali. E' questa la prima volta che una misura del genere viene addotta nel quadro delle agitazioni sindacali in Germania, dopo che alcuni anni fa, la Corte costituzionale di Karlsruhe, decretò, contro la istanza dei sindacati, la legittimità della mossa padronale.

Sono da oggi chiusi nel Baden-Wuerttemberg, i grandi stabilimenti della «Daimler-Benz» di Stoccarda, della «AEG» e della «Bosch», e le fabbriche «Brown-Boveri» e «John Deer-Lanz» di Mannheim.

**Michele Pavissich**

### Il card. Koenig in Polonia per incontrarsi con Wyszynski

Varsavia, 29

Il Cardinale Koenig, Arcivescovo di Vienna, è giunto oggi in territorio polacco dopo avere attraversato in macchina il confine polacco. Il Cardinale Koenig, che viene a Varsavia su invito del Primate di Polonia, si è fermato ad Auschwitz nella Polonia meridionale, dove le autorità polacche lo hanno accompagnato nella visita all'ex campo di concentramento nazista. Il Cardinale trascorrerà la notte nella storica città di Cracovia.

Domattina il Cardinale Koenig riprenderà il viaggio in macchina per Varsavia dove avrà numerosi colloqui con il Primate di Polonia Cardinale Wyszynski Koenig è stato invitato a trascorrere la notte nel palazzo arcivescovile di Cracovia.

### Macchinari ordinati dalla Russia in Granbretagna

Londra, 29

L'URSS ha ordinato a ditte britanniche i macchinari completi per quattro stabilimenti per la produzione di politene e per una fabbrica di etilene. Il valore complessivo dell'ordinazione è di 26 milioni di sterline. La fornitura dovrà essere ultimata entro il 1966 e il pagamento sarà garantito in gran parte da un credito di 13 milioni di sterline concesso dalla Granbretagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

PROROGATO DI DODICI ORE L'ULTIMATUM DI BOSCH

## Sarà evitata la guerra tra San Domingo e Haiti?

**Truppe in movimento verso le frontiere - Chiuse le scuole a Port au Prince**
**Mediazione pacificatrice tentata dall'Organizzazione degli Stati americani**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santo Domingo, 29

*La gravissima crisi apertasi ieri nelle relazioni tra le Repubbliche di Haiti e San Domingo è giunta oggi al punto esplosivo, nonostante gli sforzi pacificatori da parte della «Organizzazione degli Stati americani». Truppe della Repubblica Dominicana hanno cominciato a muoversi verso il confine con Haiti.*

*Le relazioni diplomatiche tra i due Stati che si dividono tra loro l'isola caraibica di Hispaniola erano state rotte ieri sera, in seguito alla occupazione da parte di soldati e miliziani haitiani della Ambasciata dominicana a Port au Prince. L'origine immediata della crisi, la più grave nei Caraibi da quella di Cuba nello scorso autunno, è appunto l'occupazione dell'Ambasciata dominicana, atto gravissimo dal punto di vista del diritto internazionale, e che il dittatore haitiano Duvalier avrebbe compiuto per mettere le mani su un gruppo di ufficiali dell'esercito che insieme ai familiari avevano preso rifugio nell'edificio diplomatico chiedendo il diritto di asilo.*

*Nel corso di una riunione del Consiglio permanente dell'OSA, convocato in seduta straordinaria ieri notte a Washington il rappresentante di Haiti ha respinto le accuse dominicane. L'OSA ha deciso la nomina di una commissione internazionale d'inchiesta di cinque membri, formata da Stati Uniti, Cile, Equador, San Salvador e Colombia, da inviare a Port ai Prince per studiare la situazione in loco. L'ultimatum lanciato dal Presidente Bosch al Governo di Haiti dice: «Se gli oltraggi contro la Repubblica Dominicana in Haiti non cesseranno entro le 24 ore, noi porremo fine ad essi con tutti i mezzi a nostra disposizione». Gli «oltraggi» di cui fa parola l'ultimatum, letto da Bosch in un radiomessaggio al popolo, significano il prolungarsi dell'occupazione della Ambasciata dominicana da parte di militari di Duvalier. Bosch ha anche accusato il Governo di Haiti di aver complottato contro la sua vita. Il Ministro delle Forze Armate di San Domingo, generale Victor Elvis Vinas, ha ordinato a tutti i militari in licenza di fare rientro ai propri reparti. L'ultimatum, che scadeva alle ore 8 di oggi (13 italiane) è stato prorogato di altre dodici ore dietro pressione delle autorità dell'OSA. Movimenti di truppe dominicane verso la frontiera con Haiti venivano intanto segnalati da varie parti, ma il Governo dominicano rifiutava qualunque commento in proposito.*

*A Port au Prince, invece, giornali e radio hanno completamente ignorato la crisi in corso, e non hanno neppure dato notizia della rottura delle relazioni diplomatiche con la Repubblica Dominicana. La censura governativa ha eliminato tutti gli accenni alla crisi contenuti in copie di giornali giunti in aereo dagli Stati Uniti. Nella capitale di questa Repubblica negra di quattro milioni e mezzo di abitanti regnava oggi una calma apparente. Pattuglie di soldati percorrevano le vie. Circondati da truppe apparivano gli edifici dell'Ambasciata dominicana e di quelle del Brasile, Venezuela ed Equador. Complessivamente si ritiene che una settantina di ufficiali haitiani e loro familiari si siano rifugiati nelle sedi diplomatiche.*

*Due piccoli carri armati fanno la guardia ai due lati della residenza del Presidente Duvalier, mentre il traffico stradale viene dirottato dalle sue immediate vicinanze. Le scuole pubbliche sono state chiuse per un mese, con il pretesto di permettere a tutti di «manifestare il proprio attaccamento al Capo dello Stato» in occasione del prossimo 22 maggio terzo anniversario del plebiscito con il quale Duvalier si proclamò Presidente.*

*Una notizia che potrebbe avere un significato sinistro è quella dell'arrivo a Port au Prince di quattro membri della famiglia dell'assassinato dittatore di San Domingo, Rafael Leonidas Trujillo. I quattro sono Jose Rafael Trujillo Lara, Francisco Jose Reynoso Mateo, Luis Reynoso Mateo e Teresa Oviedo Reynoso, tutti nipoti dello scomparso. Gli osservatori si chiedono se l'arrivo di questi quattro esponenti della famiglia che dominava la vita politica di Santo Domingo sia da mettere in relazione alla crisi tra i due Stati caraibici.*

*Fonti diplomatiche hanno intanto reso noto che non meno di quindici persone sono state uccise venerdì scorso a Port au Prince dopo il fallito attentato nel quale le due guardie del corpo che scortavano i ragazzi a scuola erano perite.*

**A. P.**

STATO DI EMERGENZA IN GIORDANIA

## Hussein si preparerebbe ad abbandonare Amman

Amman, 29

Lo stato di emergenza è stato dichiarato oggi in tutte le regioni di frontiera della Giordania. Lo ha riferito Radio Cairo. Nelle stesse regioni è entrato in vigore un coprifuoco della durata di tredici ore. Non sono stati resi noti i motivi del provvedimento. La censura è entrata in vigore su tutte le comunicazioni con l'estero. Il Ministro dell'Interno, Salah Majali, ha dichiarato che l'ordine è di aprire il fuoco a vista su chiunque sarà scoperto a violare il coprifuoco. Nessuno può lasciare il Paese senza avere ottenuto prmia una autorizzazione del Distretto militare competente.

L'agenzia del Cairo «Men» annuncia in una notizia da Beirut che Re Hussein ha già dato ordine ai suoi familiari di abbandonare il Paese, e si prepara a fare altrettanto «prima di essere cacciato dal trono dalla rivoluzione». Secondo Radio Cairo forze saudiane sarebbero state concentrate alla frontiera giordana.

### Sostituito a Belgrado l'ambasciatore degli S. U.

New York, 29

La rivista «Newsweek» scrive oggi che l'attuale Ambasciatore americano a Belgrado George Kennan sarà sostituito da Richard Davis, esperto di problemi dell'Europa orientale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Mosca — Il Primo Ministro cubano Fidel Castro ha discusso oggi problemi politici col Primo Ministro Kruscev in un colloquio al Cremlino che è durato due ore. L'URSS ha deciso di contribuire alla costruzione a Cuba d'una terza centrale elettrica della potenza di 300 mila Kw. Nella foto: Kruscev e Castro, che tiene il sigaro in mano, poco dopo il termine del colloquio**

### La Garbo non ritorna all'attività cinematografica

New York, 29

Una fonte vicina a Greta Garbo ha dichiarato oggi che le voci secondo cui l'attrice ponendo fine al suo attuale ritiro riprenderebbe l'attività cinematografica comparendo in un film italiano a fianco di Rossano Brazzi sono assolutamente infondate. Ieri i giornali romani avevano riferito che Brazzi avrebbe affermato che la Garbo era ancora indecisa circa la sua partecipazione al film «Ultimo l'amore». La fonte ha affermato che la Garbo non è stata in contatto con Brazzi.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**RAGAZZA** media età capace offresi stabile. Viale XX Settembre 92, pt., porta 1. 23649 A

**56ENNE** sola indipendente, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile presso 1-2 persone. Cassetta 43810 A, UPI.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**CONIUGI** soli cercano mezzo servizio ottimo trattamento. Telefonare 26661. 23646 B

**GIOVANE** stabile per piccola famiglia cercasi. Telef. 95848. 63127 B

**PRESTASERVIZI** referenziata ore 8-18 cercasi. Telef. 722206. 23657 B

**PRESTASERVIZI** stabile per trasferimento pressi Milano cercasi. Telef. 723079. 43817 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**MURATORE** offrisi per qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 43561 C

**OROLOGIAIO** espertissimo 26 anni già svolgente attività in proprio desiderando trasferirsi zona Trieste impiegherebbesi subito. Scrivere precisando condizioni, cassetta 63009 C, UPI.

**TAPPEZZIERE** materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 62811 C

**22ENNE** stenodattilografa conoscenza inglese pratica ufficio offresi. Cassetta 23637 C, UPI.

**51ENNE** pensionato abbonamento tranviario offresi qualsiasi lavoro. Telef. 33706. 23636 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A. AVVOLGIBILI** (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Telefonare 64389.

**CALLISTA** diplomata pedicure occhi pollini, unghie incarnate, riceve signore e signori. Ginnastica 20, tel. 51065. 23187 CC

**TAPPETI** puliture lavature custodia riparazioni esegue unica impresa esistente. Telef. 95341. 62985 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. ELEMENTO** (donna-uomo) praticissimo lavori compravendita immobiliare, con spiccate attitudini lavoro ufficio e conoscenza imprese costruzione, dinamico, intraprendente, bella presenza, eventuale patente auto, cerca locale agenzia per allargare campo di lavoro. A elemento veramente capace e dotato dei requisiti richiesti si concederà oltre il salario una percentuale sugli affari. Si assicura discrezione e riservatezza ad elementi tuttora occupati presso altre agenzie. Pregasi rispondere dettagliatamente. Non desiderando scrivere nome e indirizzo, indicare recapito telefonico. Cassetta 43827 D, UPI.

**AIUTO cuoca, aiuto cucina, cameriera, 40-50 mila mensili vitto alloggio cerca Ristorante Sasso, Belluno, tel. 22424.** 5746 D

**ALBERGO** lusso mare, lunga stagione, richiede: maitre, chef de rang, capo partita saucier, caffettieria. Precisare referenze pretese. Scrivere Casella 67 C SPI Milano. 5764 D

**APPRENDISTA** banconiera 16-19anni. Telef. 37393. 43832 D

**APPRENDISTA** cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 43641 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone Fulvia, via Baiamonti, tel. 730327. 43828 D

**APPRENDISTA** cameriere giovane cerca trattoria. Tel. 29538 ore 9-12, 16-19. 43806 D

**APPRENDISTA** banconiere/a o principiante bar. Telef. 94247. 23651 D

**APPRENDISTA** banconiera 15-18 orario diurno, cercasi. El Cafetero, via Udine 1 (nuova gestione). 23570 D

**BANCONIERA** cercasi. Riviera di Barcola. Tel. 36426. 43819 D

**BANCONIERA** cercasi. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 43661 D

**COMMESSE** abili, preferibilmente parlino tedesco, cerco per negozio mode periodo estivo Jesolo. Scrivere SPI cassetta 88 B, Venezia. 5766 D

**INTERNISTE**, apprendiste orario diurno, assumonsi subito. Bar torrefazione Levante, S. Caterina 7. 43824 D

**PASTICCIERI** aiuto apprendisti cercansi. La Cubana, v. Roma 12. 63053 D

**PERSONALE** aiuto sala, cucina, banco, volonteroso cercasi. Birreria Pavone, via Roma 11. 43821 D

**RAGAZZA** per bar cercasi, buona paga. XXX Ottobre 12. 63120 D

**RAGAZZA** per servizio domicilio cerca macelleria, dalle 8 alle 12. Telef. 24998. 23642 D

**SIGNORINA** per bambini solo pomeriggio cercasi. Tel. 24492. 43648 D

**SIGNORINA** massimo 16enne per Ambulatorio dentistico cercasi. Scrivere specificando studi assolti, eventuale numero telefonico. Cassetta 7520 D UPI.

## E Rich. camere e pens. L. 30

**STANZA** mobiliata, poco comodo cucina, cerca distinta. Cassetta 23648 E, UPI.

## G Istruzione L. 30

**ALLA** Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G

**LATINO** greco italiano francese filosofia impartisce laureanda lettere. Tel. 32349. 23645 G

## H Oggetti smarr. rinv L. 30

**GONNA** pelle marrone smarrita via Pindemonte - via Margherita. Mancia al rinvenitore. Telefonare 43120. 43836 H

**GORIZIA** smarrita venerdì scorso laurea ingegneria. Pregasi consegnarla, dietro compenso, via 4 Novembre 74, Piedimonte. 110 H

**LUPO** giovane rossiccio con collare, rinvenuto; telef. 41346. 250 H

**MANCIA** competente a chi riporterà barboncino nero con collarino rosso risponde al nome di Riky. Ristorante stazione Centrale, piazza Libertà 8 43804 H

**OROLOGIO** con cinturino oro smarrito viale XX Settembre, piazza Volontari Giuliani, tram 6, via Geppa angolo via Roma. Caro ricordo. Mancia tel. 23441 interno 47 ore ufficio 8-14. 43811 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta LAMARMORA 36, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. COLOMBO bistanze tinello bagno poggioli centralnafta ascensore. VIALE tristanze bagno. LOCALI diverse zone. 7501 I

**A. STANZA** uso ufficio centrale indipendente con telefono ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7491 I

**A. ZONA** Giulia, IV piano, tre stanze stanzetta cucina vano bagno, affittasi. Informaz. 95982. 43814 I

**AFFITTANSI** appartamenti zona Rossetti, stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Acit, S. Lazzaro 3, 68810. 7499 I

**APPARTAMENTO** lusso tristanze doppi servizi 40.000, altro 6 stanze rimesso nuovo 45.000 affittansi. Rosa, Torrebianca 41. 43833 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina bagno centralnafta vuoto affittasi piazza Benco 2 Amministrazione. 23656 I

**APPARTAMENTO** panoramico primingresso paraggi TIGOR, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7492 I

**APPARTAMENTO** in palazzina, panoramico, restaurato, zona ville via Vignola 12 (Rossetti), 4 stanze bagno camerino soffitta autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95957. 43829 I

**APPARTAMENTO** paraggi piazza S. Antonio saloncino bistanze cucina bagno, autonomo, 33 mila; altro paraggi Garibaldi tristanze stanzetta bagno ripostiglio 25.000 affitta AGENZIA GENTILE, TORO 8. TELEF. 96815. 7487 I

**APPARTAMENTO CENTRALISSIMO** 4 stanze cucina libero luglio affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7489 I

**APPARTAMENTO STAZIONE** tristanze stanzetta cucina vasto poggiolo ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7496 I

**APPARTAMENTO PICCARDI** 4 stanze stanzetta cucina bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7497 I

**CAMERA** cucina 12.000; bicamerette cucina 16.000; Viale bicamere cucina 16.000 p.zza Garibaldi; tricamere 28.000. Agenzia Foscolo 4, I piano. 43826 I

**CENTRALE** adiacenze S. Antonio, II piano, salone 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, poggioli, affittasi. Informazioni 95982. 43814 I

**NEGOZIO** con retronegozio, 95 mq., paraggi Stazione affittasi. Informazioni 95982. 43813 I

**NUOVO** zona Sonnino, 2 stanze cucina accessori, affittasi ottobre. Informaz. 95982. 43314 I

**SIGNORILE** in palazzina padronale, zona III Armata, 6 stanze cucina biservizi termonafta, affittasi. Informaz. 95982. 43813 I

**STANZA** con focolaio, vuota, 5000 affittasi piazza Benco 2. Amministrazione. 23656 I

**STUDIO** di pittura con accessori centrale affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 43826 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze cucina bagno centralnafta 40-45 mila cercano sposi affittanza. Cassetta 43841 L, UPI.

**APPARTAMENTINO** 1-2 stanze marittimo cerca affitto anche con spese; telef. 33866. 23656 L

**CAMERA** cucina gabinetto, qualsiasi località, cercasi affitto aggiornato. Tel. 44749. 43728 L

**CAMERA** cucina bagno ripostiglio o cameretta centro cerco affitto prezzo ragionevole. Telefonare 36720. 23584 L

**CAMERA** cucina gabinetto, cercasi affitto aggiornato, zona S. Giacomo. Telef. 45525. 23647 L

## M Vendite d'occas L. 40

**LIBRI** miniaturisti, Caprin, Tribel, stampe, miniature, altro, vendo privatamente. Telef. 79336. 23654 M

**MACHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 23653 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, grande assortimento pellicce stole mantelle, prezzi eccezionali. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Visitateci. Ziliotto via Milano 16 telef. 29374. 43835 M

**TELEVISORE** marca Gesolo nuovo perfetto con carrello e accessori vende privato. Telefono 28059. 1140 M

**TELEVISORI** tedeschi vendonsi; ritiro TV usato valutazione 100.000. Telef. 75233. 23632 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196. 23652 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine; telef. 23485 23655 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

## NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili per Friuli. Telef. 30358. 23655 NN

**A. ARMADI** 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000 panchetteletto 30.000, brandine 4.900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43822 NN

**ATTACCAPANNI**, anticamere: assortimento ultimi modelli. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/1 NN

**MATRIMONIALE** 90.000 assortimento lussuosissime massima garanzia prezzi bassi. Piccardi 49 43723 NN

**PIANINO** piccolo concerto Mogano Rosso stilistico, vendesi. Scambiasi usato. Facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 191 NN

## P Rappr. piazzisti L. 35

**AFFERMATA** fabbrica bilance, affettatrici, tritacarne cerca concessionario provinciale, dinamico, possibilmente introdotto alimentaristi. Scrivere cassetta 654 SPI Torino. 5745 P

**CASA** dolciaria torinese importanza nazionale cerca rappresentanti con automezzo introdotti provincia Gorizia. Scrivere Cassetta 2055, SPI, Torino. 5769 P

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**FIAT** 1100 TV ottimo stato vendesi. Lavatoio 3, magazzino. 43730 Q

**LAMBRETTE** nuove, occasioni Vespe Lambrette. Ricambi, accessori. Nicoli, Galatti 8, telefono 61966. 63173 Q

**VESPAGENZIA** S. Francesco 44 telef. 28940, consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 42954 Q

**1100** 1959 ottimo stato vendesi privato. Telefonare 23024. 43807 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A. FINANZIAMENTI** in genere incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 7488 R

**A. PRESTITI** ad impiegati concediamo in TRE giorni. Riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 23650 R

**IMPROTESTATI**, salariati, pensionati, casalinghe concediamo prestiti, rapidità, riservatezza. Informazioni 95056. -3639 R

**LAVANDERIA** stireria con pulitura a secco, buona clientela, vendo causa altri impegni. Esclusi mediatori. Indirizzo UPI 43823 R

**NEGOZIO** centralissimo, mq. 60, mostre modernissime, adatto svariate attività, cedesi affittanza con arredamento. Informazioni 95982. 43712 R

**NEGOZIO** d'angolo, centrale, vasto, su due piani, cedesi affittanza con arredamento. Informazioni 95982. 43812 R

**OCCASIONE** unica. Negozio marina, vasta licenza, cedo. Telefonare 36039. 43660 R

**SALONE** Bibione grande occasione 1.700.000 compreso alloggio arredato. Riflettesi pure gerenza. Telef. 92498. 23658 R

**SALONE** barbiere nuovo, zona sprovvista, vendesi, affittasi occasione. Tel. 36795. 43716 R

**VECCHIA** ditta grossista casalinghi capoluogo introdotta Friuli-Venezia Giulia, cedesi valore inventario causa trasferimento. Cassetta 43834 R, UPI.

## S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1275. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, ADIACENTE ERIGENDA CHIESA SAN PIETRO PAOLO, costruzione iniziata, consegna primavera '64; appartamenti ogni comfort, una-quattro stanze, poggioli, vista mare, disponibili piani alti. MOLINAVENTO 65, prossima copertura, appartamenti da 2 stanze, stanzetta, bagno, ascensore, centraltermica, disponibilità piani alti.

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento: ROIANO, RONCHETO, DALMAZIA, CARPISON, GARIBALDI, MATTEOTTI, GHIRLANDAIO, SAN GIACOMO, ISTRIA, PINDEMONTE, RISMONDO, OPICINA MONTANELLI. 7502 S

**APPARTAMENTI** prossima costruzione FIERA, 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli rifiniture signorili UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7493 S

**APPARTAMENTI** in palazzina, SIGNORILI zona via dell'EREMO, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, cucina, terrazze panoramiche centralnafta, ascensore, garage UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7498 S

**APPARTAMENTO** centrale consegna agosto 3 stanze cucina bagno termonafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7490 S

**APPARTAMENTO SAN LUIGI**, stanza cucina bagno grande poggiolo termonafta vende consegna agosto IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7494 S

**APPARTAMENTO** in villetta due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo terrazza vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7495 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucinetta bagno gabinetto separato autoriscaldamento box poggiolo giardino affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7486 S

**APPARTAMENTO** 4-5 stanze attico o villetta acquisto contanti. Cassetta 43840 S, UPI.

**APPARTAMENTO** ammobiliato lusso, paraggi Piccardi, due matrimoniali, pranzo, servizi, autonomo, ascensore, vendesi, eventualmente affittasi. Amministrazione Stabili rag. Buzzi, S. Lazzaro 19. 63144 S

**APPARTAMENTO** libero vendesi, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, gabinetto separato, cantina, ascensore, V p., incantevole vista, soleggiato. Via Tor S. Piero 2. Rivolgersi portinaio ore 10-12. 43815 S

**ATTICO** salone bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato 2 poggioli centralnafta, ascensore finiture lusso vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7485 S

**BELLISSIMO** in palazzina, zona verde, Severo, I piano, salone, 4 stanze, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta, vendesi. Informazioni 95982. 43712 S

**INVESTIMENTO** vantaggioso: 9000 mq. anche frazionabili Udine zona continuo sviluppo vendonsi inintermediari. Cassetta 15/A SPI Udine. 5758 S

**LOCALE** centrale, rendita mensile 700.000. Vendesi 13 milioni. Telef. 68424. 23641 S

**LOTTI** terreno 600 mq. e più vendonsi con acqua ed elettricità ottima posizione, vista mare, zona Sistiana a lire 2500 il mq.. Per informazioni telefonare 75233. 23632 S

**MONFALCONE**. Ottima posizione affittasi-vendesi casa 4 vani superiori già trattoria con giardino. Per informazioni nella stessa via S. Polo 135, dalle 16 alle 18 mercoledì, giovedì, venerdì. 43716 S

**NUOVO** panoramico Barcola, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazza, 2 poggioli, centralnafta, garage, vendesi. Informazioni 95982. 43813 S

**QUARTIERINO** stanza cucina, molto ampie, rinnovato, panoramico vendo 1.700.000; telefonare 37703. 7503 S

**TERRENO** centro Opicina, pianeggiante, alberato, mq. 1200, vendesi. Informazioni 95982. 43812 S

**TERRENO** casa da demolire cerca impresa costruzioni, acquisto contanti. Cassetta 43839 S. UPI.

**TERRENO** zona Monrupino, mq. 7000, vendesi occasione. Informazioni 95982. 43813 S

**VILLA** libera 5 stanze doppi servizi centralnafta garage giardino Opicina, vendesi; telef. 94873. 7500 S

**VILLA** Roiano vendesi nove milioni trattabili. Telef. 29970 - 33686. 43818 S

**VENDESI** villa seminuova soggiorno pranzo cucina 3 camere doppi servizi con circa 3000 mq. di parco sita in via Circumvallazione Cervignano. Informazioni tel. 2296, Cervignano. 1669 S

## T Villeggiature L. 60

**APPARTAMENTO** ammobiliato signorile affittasi Gemona Friuli stagione estiva, tutti comforts. Scrivere Durisotto, via Grazzano 16, Udine. 5762 T

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

| Ora | Tipo | Destinazione |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano |
| 16.45 | D | Venezia |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.25 | DD | Milano - Parigi - Bari |
| 18.40 | R | Venezia |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

ARRIVI

| Ora | Tipo | Provenienza |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone e cuccette Roma - Trieste) |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto |
| 10.34 | R | Venezia |
| 11.41 | DD | Milano - Parigi |
| 13.30 | D | Venezia - Bari |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| Ora | Tipo | Destinazione |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.10 | D | Cormons - Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

ARRIVI

| Ora | Tipo | Provenienza |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco |
| 11.58 | A | Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| Ora | Tipo | Destinazione |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale |
| 12.03 | DD | Fiume - Zagabria |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 21.01 | A | Poggioreale |

ARRIVI

| Ora | Tipo | Provenienza |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria - Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.10 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.05 | A | Poggioreale |
| 17.13 | DD | Zagabria - Fiume |
| 19.38 | D | Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 21.46 | A | Poggioreale |
| 22.48 | DD | Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale |